



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 04 giugno 2022**



Prime Pagine

04/06/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 04/06/2022	7
04/06/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 04/06/2022	8
04/06/2022	Il Foglio Prima pagina del 04/06/2022	9
04/06/2022	Il Giornale Prima pagina del 04/06/2022	10
04/06/2022	Il Giorno Prima pagina del 04/06/2022	11
04/06/2022	Il Manifesto Prima pagina del 04/06/2022	12
04/06/2022	Il Mattino Prima pagina del 04/06/2022	13
04/06/2022	Il Messaggero Prima pagina del 04/06/2022	14
04/06/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 04/06/2022	15
04/06/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 04/06/2022	16
04/06/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 04/06/2022	17
04/06/2022	Il Tempo Prima pagina del 04/06/2022	18
04/06/2022	Italia Oggi Prima pagina del 04/06/2022	19
04/06/2022	La Nazione Prima pagina del 04/06/2022	20
04/06/2022	La Repubblica Prima pagina del 04/06/2022	21
04/06/2022	La Stampa Prima pagina del 04/06/2022	22
04/06/2022	Milano Finanza Prima pagina del 04/06/2022	23

Venezia

03/06/2022	Venezia Today Presentata la IX edizione della Venice Hospitality Challenge: si disputerà il 15 ottobre nel bacino di San Marco	24
------------	--	----

Genova, Voltri

03/06/2022	Ansa		26
<hr/>			
03/06/2022	BizJournal Liguria		27
<hr/>			
03/06/2022	Genova Today		29
<hr/>			
03/06/2022	Informare		30
<hr/>			
04/06/2022	La Gazzetta Marittima		31
<hr/>			
04/06/2022	La Gazzetta Marittima		33
<hr/>			
03/06/2022	PrimoCanale.it	<i>Maurizio Rossi*</i>	34
<hr/>			
03/06/2022	PrimoCanale.it		36
<hr/>			
03/06/2022	PrimoCanale.it		38
<hr/>			
03/06/2022	Rai News		39
<hr/>			
03/06/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	40
<hr/>			

La Spezia

03/06/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	41
<hr/>			

Ravenna

04/06/2022	La Gazzetta Marittima		43
<hr/>			
03/06/2022	Ravenna Today		44
<hr/>			
03/06/2022	Ravenna24Ore.it	<i>Luca Bolognesi</i>	45
<hr/>			
03/06/2022	ravennawebtv.it	<i>Redazione</i>	46
<hr/>			

03/06/2022 **ravennawebtv.it** *Redazione* 47
Marendon (LpRa): Porto di Ravenna, più spine che rose sulla strada dei container

03/06/2022 **Tele Romagna 24** *REDAZIONE* 49
RAVENNA: Racchette anti-insetti e barbecue sequestrati al porto, 60mila euro di multe

Livorno

04/06/2022 **La Gazzetta Marittima** 50
Quadrimestre in rosso a Livorno

Piombino, Isola d' Elba

03/06/2022 **Ansa** 51
Gas: Giani, da giorni non ho comunicazioni su Piombino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/06/2022 **Ancona Today** 52
Le donne della pesca chiedono il blocco dei prezzi del gasolio: «Siamo il volto nascosto dei pescherecci»

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/06/2022 **Agenparl** 53
Comunicato stampa AdSP MTCS - Musolino all' assemblea ESPO 2022 di Valencia

03/06/2022 **CivOnline** 54
Porto, Musolino: "Fondamentale farsi trovare pronti per minimizzare i rischi e cogliere le opportunità"

03/06/2022 **Il Nautilus** 55
AdSP MTCS - Musolino all' assemblea ESPO 2022 di Valencia

04/06/2022 **Primo Magazine** 56
Cogliere le opportunità derivanti dai cambiamenti in atto

03/06/2022 **Sea Reporter** *Redazione Seareporter.it* 57
AdSP MTCS: Musolino all' assemblea ESPO 2022 di Valencia

Napoli

04/06/2022 **La Gazzetta Marittima** 58
Avanguardie a Port&ShippingTech di Napoli

03/06/2022 **Napoli Village** 59
Allarme mare a Napoli e Capri. Le segnalazioni dei cittadini

Brindisi

03/06/2022	Brindisi Report		60
<hr/>			
Next Generation: a Brindisi il futuro della Senologia italiana a congresso			

Taranto

03/06/2022	(Sito) Adnkronos		61
<hr/>			
A Taranto Ferrari F8 Tributo sulla Garibaldi, evento per i meno fortunati			
03/06/2022	Affari Italiani		62
<hr/>			
A Taranto Ferrari F8 Tributo sulla Garibaldi, evento per i meno fortunati			
03/06/2022	Askanews		63
<hr/>			
Una Ferrari sulla "Giuseppe Garibaldi"			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/06/2022	Messina Ora	<i>Redazione sport</i>	64
<hr/>			
Elem2022, Uisp Messina e Lega Navale scrivono ai candidati sindaco sul Waterfront			

Catania

03/06/2022	Il Sito di Sicilia		67
<hr/>			
Motovedetta libica spara a due pescherecci, interviene la Marina			

Trapani

03/06/2022	New Sicilia	<i>Redazione NewSicilia</i>	68
<hr/>			
Immigrazione clandestina, fermato presunto scafista che aveva portato dalla Libia all' Italia oltre 53 migranti			

Focus

03/06/2022	(Sito) Adnkronos	<i>Adnkronos</i>	69
<hr/>			
Putin: "Ucraina esporti grano da Mariupol e Berdyansk". Rimosso generale Dvornikov			
03/06/2022	Agensir		70
<hr/>			
Commissione europea: emergenza esportazione cereali da Ucraina, creazione di una piattaforma per definire ai "corridoi di solidarietà"			
03/06/2022	Il Nautilus		71
<hr/>			
Consiglio Ministri Trasporti UE: decarbonizzazione e transizione energetica per raggiungere obiettivi del pacchetto 'Fit for 55'			

03/06/2022	Informatore Navale		73
FEDERLOGISTICA - MERLO: PORTI NEL MIRINO DEGLI HACKER MA IL MINISTERO PENSA SOLO ALLA SOSTENIBILITÀ			
03/06/2022	Informazioni Marittime		74
Porti nel mirino degli hacker, Merlo (Federlogistica): "Ma il ministero pensa solo alla sostenibilità"			
04/06/2022	La Gazzetta Marittima		75
Grimaldi presenta Trasmed			
03/06/2022	Ship Mag	<i>Mauro Pincio</i>	76
L' Italia al vertice dello shipping europeo: dopo gli armatori, nel 2024 tocca a broker e agenti marittimi			
03/06/2022	Ship Mag	<i>Giovanni Roberti</i>	77
Porti nel mirino degli hacker, Merlo (Federlogistica) suona la sveglia a Giovannini			
03/06/2022	Shipping Italy		78
"Addio alle mail e più cooperazione fra agenti e broker marittimi"			
03/06/2022	Shipping Italy		79
Porti italiani sotto attacco informatico			
03/06/2022	Shipping Italy		80
Merlo sull' attacco hacker: "Il ministero pensa solo alla sostenibilità "			
03/06/2022	TeleBorsa		81
New York: movimento negativo per Royal Caribbean Cruises			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Meghan e Harry al Giubileo
La Regina affaticata
salta anche il derby
di Paola De Carolis, Luigi Ippolito
e Enrica Roddolo a pagina 18



Domani in edicola
Cinquant'anni fa
il Watergate
di Tiziano Bonazzi
nell'inserto e già oggi nell'App



La guerra La compagna di Putin nella lista nera Ue. Il no di Pechino alle richieste russe. Zelensky: vinceremo noi

L'attacco di Mosca all'Italia

Offensiva dopo le nuove sanzioni. Destituito il comandante dell'invasione in Ucraina

LA FRAGILE DIPLOMAZIA

di Paolo Valentino

Quando nel dicembre 1979 la Nato, su impulso del cancelliere tedesco

Helmut Schmidt, decise di installare i missili a medio raggio Cruise e Pershing in Europa, per contrastare gli SS-20 sovietici che Mosca aveva già sulle rampe di lancio, fece anche un'altra cosa. In quella che è passata alla storia come la «doppia decisione», gli alleati atlantici approvarono la simultanea apertura di negoziati diretti tra Usa e Urss per la riduzione dei missili nucleari di teatro. Eravamo all'apogeo della Guerra Fredda. Si inaspriva la tensione con l'Unione Sovietica, che pochi giorni dopo avrebbe invaso l'Afghanistan. E l'Occidente rispondeva con durezza, unità e determinazione. Eppure, anche in quei momenti fatali, americani ed europei non rinunciarono alla diplomazia, lasciando aperto un canale di negoziato con chi alzava il livello della minaccia e violava il diritto internazionale.

Quarantatré anni dopo, la guerra di aggressione di Vladimir Putin contro l'Ucraina e la reazione dei Paesi occidentali riportano alla memoria quel precedente. Abbiamo reagito bene, ben oltre le aspettative, contro quello che Angela Merkel dopo un lungo silenzio ha definito un «atto barbarico».

continua a pagina 40

La Russia attacca l'Italia dopo le nuove sanzioni. Putin destituisce il generale dell'invasione. La compagna dello zar nella black list. da pagina 2 a pagina 11



IL BILANCIO DI 100 GIORNI

Tutti i numeri dell'orrore

IL NIPOTE DI GROMYKO

«Kiev ritorni neutrale»

di Francesco Battistini alle pagine 2 e 3

di Marco Imarisio alle pagine 8 e 9

SETTEGIORNI

di Francesco Verderami

L'ospite americano arrivato al Copasir per parlare di Cina

Sono le 15 di martedì 24 maggio e il Copasir è pronto a ricevere un ospite inatteso, viene dagli Stati Uniti e ha chiesto un «incontro informale» per discutere di «ingerenze cinesi».

continua a pagina 10

Spagna Il ragazzo toscano ucciso da un lottatore ceceno, assolto l'amico



Luigi Ciatti in lacrime vicino alla bara del figlio in una foto del 2017. Niccolò fu ucciso a botte in una discoteca in Spagna

Soltanto un condannato per la morte di Niccolò

di Marco Gasperetti e Antonella Mollica

Omicidio volontario. La Corte di Girona (Spagna) ha condannato Rassoul Bissoultanov, il 28enne ceceno lottatore ed esperto di arti marziali che uccise con un calcio, nella notte tra l'11 e il 12 agosto del 2017, Niccolò Ciatti, 22 anni, di Scandicci. Nei prossimi giorni il giudice stabilirà la pena. a pagina 21

GIANNELLI

IL PAPA ORTODOSSO



La Lega Salvini: resto ma mi costa
Giorgetti e le armi:
«Il governo in Aula? Passaggio a rischio»

di Marco Cremonesi

Armi all'Ucraina. Il dibattito in Parlamento può nascondere delle insidie. Il ministro leghista Giorgetti. «È un passaggio a rischio».

alle pagine 12 e 13 **Bozza, Di Caro**

Roma In 219 a bordo: nessun ferito
Il Frecciarossa deraglia
Blocco e maxi-ritardi

di Rinaldo Frignani

Deraglia un Frecciarossa a Roma. Il treno partito da Torino era diretto a Napoli. Nessun ferito tra le 219 persone a bordo.

a pagina 23

Il colloquio Baggio: amo gli scherzi
«Alle 4 del mattino telefonavo a Zuccherò»

di Leonard Berberi

La vita, quella calcistica e quella familiare. E l'amore per l'Argentina. Roberto Baggio si confessa sull'aereo che porta il suo nome.

a pagina 27



PIERFRANCESCO MARAN
LE CITTÀ VISIBILI
DAVE NEHA & CAMMINANDO NEL PAESE
in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Adesso che il lieto fine è arrivato (anche grazie all'articolo con cui Micaela Romagnoli sul Corriere Bologna ha acceso i riflettori sulla vicenda), uno è costretto a domandarsi: ma che cosa siamo? La madre di Eleonora chiede di poter leggere l'ultimo tema della figlia morta di tumore. Lo chiede alla scuola in cui Eleonora aveva sostenuto la prova di ammissione alla terza media, nel maggio del 2018, tre mesi prima di andarsene. La ragazza era entrata in classe con le stampelle, imbottita di antidolorifici, mentre la madre la aspettava in auto. Da quattro anni la signora Bergonzoni reclamava quei fogli di carta, non solo per collezionare un altro ricordo (il che, come motivo, sarebbe già più che sufficiente). Durante la fase terminale della malattia, Eleonora si era

L'ultimo tema

chiusa in sé stessa e la madre sperava di trovare nel tema una chiave di accesso ai suoi pensieri.
Conosciamo l'insostenibile pesantezza delle burocrazie. Però mi rifiuto di pensare che i funzionari scolastici, i quali al telefono invitavano sbrigativamente la madre di Eleonora a spedire una mail a cui nessuno avrebbe mai risposto, avessero un cuore così duro da non rendersi conto dell'eccezionalità della richiesta. E allora perché ci sono voluti quattro anni, una nuova preside e un articolo di giornale prima che la scuola ripescasse quel benedetto tema dall'archivio? Fretta, distacco, superficialità, automatismi vari e difensivi? Se avessimo la risposta, forse avremmo risolto il mistero della condizione umana.

Ben's Repell
PER UN'ESTATE SENZA ZANZARE
REPELLENTE CONTRO ZANZARE, ZANZARE TROPICALI, ZECCHÉ
SELLA IN FARMACIA

Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, D.D. Milano
20604
9 771120 498008



Covid, negli ultimi 7 giorni in Portogallo 3mila casi in più ogni milione di abitanti (10 volte il tasso italiano): "È un anticipo dell'ondata di autunno in tutta l'Europa"



Sabato 4 giugno 2022 - Anno 14 - n° 152
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "l'legal, l'agenda della legalità"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UCRAINA Berlino vota nuove forniture
 Due tedeschi su tre:
 "Basta armi a Kiev"

Il Bundestag ieri ha emendato la Costituzione: stanziati 100 mld di euro per acquistare altri armamenti, compresi quelli per Kiev. Opinione pubblica contraria: meglio più sanzioni. I russi avanzano. Putin: "Porti per il grano"

CARIDI E GRAMAGLIA A PAG. 2-3-4



ASSE ANTI-ARMII COI 5S
 Salvini "zoppo"
 vuol vendicarsi
 contro Draghi



SALVINI A PAG. 5

DITTATORE-RICATTATORE
 Erdogan lucra
 su tutto: compra
 grano dai russi



ZUNINI A PAG. 2-3

La pace dei santi

Marco Travaglio

A 1101° giorno di guerra, non si trova più un leader che non "lavori per la pace" col suo piano personalizzato. **Piano Putin.** Continuare a chiamare il massacro quotidiano "operazione militare speciale"; se non è una guerra, non c'è motivo per cercare la pace. **Piano Biden.** Dipende da ciò che gli dice l'ultimo a cui ha stretto la mano. Purtroppo, trattandosi di fantasmi, non gli dicono nemmeno dove si trova l'Ucraina. **Piano Zelensky.** Si fonda su concessioni territoriali direttamente proporzionali alla distanza rilevata dai satelliti fra lui e i battaglioni Azov e Nato. **Piano Nato.** Imbottire di armi Kiev per la "guerra lunga", così alla fine non si riuscirà più a distinguere il dopoguerra dalla guerra. **Piano Stoltenberg.** Detto anche "Nomen omen", consiste nel ripetere che la Nato non c'entra e "la pace la decide Zelensky"; poi, appena quello accenna a mollare la Crimea, precisare che "non rinunceremo mai alla Crimea". **Piano Erdogan.** Chiamare tutti e imbandire tavoli di pace per tenerli occupati e non farli accorgere della sua guerra ai curdi. **Piano Orbán.** Farsi gli affari propri e dirlo, diversamente dagli Usa che si fanno gli affari propri ma non lo dicono e dagli altri membri dell'Ue e della Nato che danneggiano gli affari propri ma non lo sanno. **Piano Salvini.** Detto anche "Totòtruffa '22", consiste nel travestirsi da diplomatico, vendere la fontana di Trevi a turisti stranieri, fingersi ambasciatore del Katonga, camuffarsi da Fidel Castro, inventare nuovi mestieri tipo il contatore di piccioni e venire preso sul serio da tutti (ucraini e russi esclusi). **Piano Berlusconi.** Detto anche "Lettone a baldaochino", si fonda sull'imperativo di "convincere Kiev ad accettare le richieste di Putin", in base al principio n. 1 della diplomazia: per fare la guerra bisogna essere in due, per fare la pace basta essere in uno. **Piano Letta.** Detto anche "Uovo di Colombo", si fonda sul piano Berlusconi rovesciato: basta convincere Putin ad accettare le richieste di Zelensky. **Piano Draghi.** Buttare lì ogni tanto, con aria svagata annoiata, che "Putin non deve vincere": fa fine e non impegna. **Piano Di Maio.** **Piano Mattarella.** Vanta molti pregi, anzitutto l'originalità e la plausibilità: infatti si fonda sul "ritiro degli aggressori russi dall'Ucraina" come preconditione per l'avvio dei negoziati. Che poi fra l'altro non dovrebbero neppure iniziare perché la ritirata di Russia restituirebbe l'intera Ucraina agli ucraini e non si saprebbe più su che negoziare. Resta soltanto da convincere Putin (che ha ribattezzato il piano "Mo' me lo segno"). Ma, se glielo chiede Mattarella, è fatta.

RUBARE CONVIENE EVADONO 16 MLN DI PERSONE E 3 FRA SOCIETÀ E PARTITE IVA

Sono i poveri a pagare lo stipendio agli evasori

STIPENDI IN PICCHIATA
 "RINCORSA PREZZI-SALARI"
 SMENITTA DAI DATI. SCADUTI
 GIÀ 7 MILIONI DI CONTRATTI

DE RUBERTIS E ROTUNNO A PAG. 6-7

CONFLITTI D'INTERESSI E PAGAMENTI COL POS
 Le destre & lv scatenate contro le leggi
 per contrastare le lobby e le evasioni

A PAG. 8

ALMENO LÌ LE PAGHE CORRONO PIÙ DEI PREZZI
 Visco predica bene e Bankitalia razzola
 male: in 20 anni costo lavoro su del 44%

BORZI A PAG. 6

» COMUNALI A CORTINA

Altro che Giochi: nelle urne Attila contro ambiente

Giuseppe Pietrobelli
 CORTINA D'AMPEZZO

Quegli irriducibili bastian-contrari degli ambientalisti questa volta l'hanno pensata bene la terza edizione della marcia "Non nel mio nome".
 A PAG. 9

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Chi legge il libro di Renzi a pag. 8
- La Valle Guerra civile in Occidente a pag. 18
- Boffano Machete e vuoto di politica a pag. 11
- Montanari Il Papa, Minniti e Milani a pag. 11
- Valentini Il Pd nella Rai che non c'è a pag. 11
- Tescaroli Dalla Magliana alle toghe a pag. 17

LE BUGIE REFERENDARIE

Ma quale record di assolti: è falso

MASCALI A PAG. 15



La cattiveria

Ernesto M. Ruffini, direttore dell'Agenzia delle Entrate: "In Italia ci sono 19 milioni di evasori fiscali". Li conta ogni sera per addormentarsi
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL CARABINIERE IGNORATO

Riina, la vera storia dell'autista: lo scovò per primo Giustini

LILLO A PAG. 16



CHE C'È DI BELLO

Stranger Things, i cattivi sovietici, il filo di Goliarda

DA PAG. 20 A 23





IL FOGLIO



ANNO XVII NUMERO 131 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 4 E DOMENICA 5 GIUGNO 2022 - € 2,50 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 8 + € 8,00 "IL MONDO DOPO PUTIN"

"Avere meno figli è un bene per il clima? Che sciocchezza". L'ateo Musk e il cattolico Hadjadj contro gli ecologisti postumani

Roma. "Il libro più anti umano mai scritto". Così Elon Musk ha definito "The population bomb", il fortunatissimo titolo di P. Ehrlich del 1968 che iniziava così: "La battaglia per sfamare tutta l'umanità è finita. Negli anni...

nulla". Per finire: "Non abbiamo bisogno di crescere in modo drammatico, ma almeno non crolliamo fino a quando la civiltà finirà con tutti noi in pannolini per adulti, in un lamento". Oppure con i figli virtuali per salvare il pianeta...

nalità si riducono a uno: "Se lasciamo fare a Venere, ci porterà Marte". La sovrappopolazione - dicono - causa conflitti, carestie, epidemie, disastri climatici di ogni tipo...

nostra si occupa soprattutto di sviluppare e legalizzare i mezzi per suicidarsi e procurarsi la morte. Il secolarismo, cantando le lodi dell'innovazione più che della natalità, sostituisce alla speranza un progresso in cui nessuno crede più...

SMASCHERARE IL PARTITO DELLA RESA PER BATTERE PUTIN

L'indifferenza che piace a Putin e l'appello ucraino. Kuleba-Di Maio: asse per la vendita di nuove armi

Roma. Il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba, ieri ha parlato con il suo omologo italiano, Luigi Di Maio, per affrontare un argomento in particolare: le armi. I due ministri hanno avviato i colloqui tra l'industria statale della Difesa ucraina e l'Adid, la federazione aziendale italiana per l'Aerospazio...

"Il 21 giugno noi con Draghi". La Meloni si scambia di ruolo con Conte, che sogna la rottura

Roma. Ci sta che la fermezza, a Giorgia Meloni, sia suggerita da quel Guido Crosetto che il dossier ucraino lo conosce assai bene, e ne guarda da vicino le evoluzioni; lui che, da presidente di Adid, la branca confindustriale che riguarda difesa e aerospazio, gioca un ruolo non proprio defilato nelle trattative che coinvolgono in questi giorni il governo italiano per definire la nuova fornitura di macchinari e mezzi in sostegno a Kyiv. O forse ci sta, più semplicemente, quella che ignora La Russa definisce "coerenza storica", la defezione cantochiave: "Il mondo è rimosso a guardare, sull'orlo della fossa seduto". I ragazzi di Buda, l'indifferenza occidentale davanti ai carri armati sovrastanti in Ungheria. Sta di fatto che a Palazzo Chigi l'inversione dei ruoli li considerano ormai cosa fatta. Da quando la Meloni, ormai più che di persona, ha assicurato a Mario Draghi "piena disponibilità" per quanto riguarda l'impegno dell'Italia sul fronte di guerra, i colloqui tra la leader di Fratelli d'Italia e il presidente del Consiglio sono rimasti costanti, e quasi sempre cordiali. Al punto che se un'inevitabile permanenza in vista delle comunicazioni al Parlamento per il prossimo Consiglio europeo di fine giugno, riguarda semmai Giuseppe Conte. "Cos'ha in mente?", vorrà sapere Draghi, chiedendo ai non molti grillini di cui si fida, e da cui riceve risposte vaghe: "E chi lo sa?". Ieri, per dire, tra i consiglieri dell'ex premier era tutto un fomentare le indisposizioni sulle manovre, mentre chiacchierano ai Draghi bis, e che vedrebbero coinvolto pure Luigi Di Maio: "Scriverete", è a quello che puntano tutti, "tranne noi".

Il riposizionamento

Le scelte difficili ma chirurgiche degli ucraini contro le forze russe. La strategia a sud, per Kherson

Roma. Kyiv sta pensando di posizionare alcuni HIMARS degli americani (i lanciarazzi che colpiscono con precisione fino a 30 chilometri di distanza) non in Donbas ma nel sud, in direzione della città di Kherson. I russi la occupano dal 2 marzo, nell'ultima settimana la controffensiva per liberarla ha aumentato la velocità e riprende 20 piccoli villaggi avanzando di 4 chilometri. Ieri il sito d'informazione indipendente russo Conflict Intelligence Team diceva che il generale Alexander Dvornikov, il capo di tutte le operazioni in Ucraina, ha detto che il Times ha scritto che mentre Mosca si concentra su obiettivi simbolici, gli ucraini fanno un uso razionale delle risorse a disposizione e pensano alle ricognizioni strategiche. Kherson è una di queste: è importante per il porto sul Mar Nero ed è lo sbocco dalla Crimea dove passa una delle direttrici più efficaci dell'invasione. Senza Kherson, non ci sarebbe più il corridoio che collega il Donbas alla penisola occupata.

Il mercante Erdogan

Il grand bargain del presidente turco, che si mette di traverso nella Nato per puntare alla Siria

Roma. Nel novembre del 2019, il senatore americano Bob Menendez sintetizzò il problema della Turchia nella Nato con un discorso molto diretto: "I nostri alleati più forti dovrebbero essere quelli che condividono i nostri stessi valori". Disse il democratico nel suo intervento al Senato: "Quelli che lavorano con noi per affrontare minacce come la Russia e l'Iran, facendo fronte comune. Sfortunatamente, la Turchia di Erdogan non incarna nessuno di queste cose, e non dovrebbe e non potrebbe essere vista come un alleato". Aaron Stein, direttore del think tank americano Foreign Policy Research Institute, ha scritto su War on the Rocks che alla base dei dissidi fra l'occidente e Ankara c'è sempre stato un fraintendimento: piuttosto che chiedere a Erdogan "l'impossibile" - condividere i nostri valori democratici - dovremmo invece "ammettere che le relazioni con Ankara sono transazionali, di interesse, che richiedono un impegno quasi costante per essere gestite".

MENO BALLE SU LAVORO E SALARI

Il lavoro che c'è. La produttività che manca. Gli sforzi che toccano a governo e imprenditori. E poi il reddito. Per aumentare gli stipendi occorre affrontare di petto alcuni tabù. Colloquio con Montezemolo

E' una battaglia di civiltà, dice Luca Cordero di Montezemolo, e come tutte le battaglie di civiltà occorre affrontarle con serietà, con occhio fermo e con poca ideologia. Il tema, dice Montezemolo, riguarda il lavoro che c'è, e che nessuno vuole, e riguarda i salari che ci sono, per i quali tutti dovremmo combattere per non accontentarci di quello che c'è. Montezemolo, 75 anni, già presidente della Ferrari, già presidente di Confindustria, già presidente della Fiat, già presidente di Alitalia, oggi presidente di Niv, Sigaro Toscano e Telethon, è preoccupato da quello che potrebbe succedere in Italia il prossimo autunno, quando la combinazione tra inflazione molto alta, costi dell'energia molto alti, salari molto bassi potrebbe mettere il lavoro in Italia di fronte a un problema a due facce. Da un lato, un potere d'acquisto dei cittadini ridotto all'osso. Dall'altro, un mercato del lavoro faticato non solo dal lavoro che non si trova ma dal lavoro che non si vuole. "E' arrivato il momento - dice Montezemolo - di fare un'operazione chirurgica sul sistema economico ma anche di natura sociale. E' arrivato il momento, sul tema del lavoro, di mettere insieme tutti, governo, partiti, sindacati, imprenditori, condividerci con gli stessi problemi. E' arrivato il momento di farlo perché, in Italia, accanto alle virtù che conosciamo, ci sono alcuni dati che non possono non allarmarci. Bisognerebbe ricordare più spesso che nel nostro paese il numero di persone che si trova in povertà assoluta tocca i cinque milioni, che il totale dei minori che si trova in condizioni di povertà assoluta è arrivato a 13,5 per cento, che il numero di ragazze tra i 15 e i 29 anni che si trova nello stato cosiddetto Neet, Not in education, employment or training, sfiora oggi il 29 per cento". Montezemolo, amico personale di Mario Draghi dai tempi della comune frequentazione del liceo Massimo a Roma, pensa che ci siano alcuni precisi problemi da considerare quando si parla del lavoro che c'è e che nessuno vuole. Il primo problema, dice, riguarda il Reddito di cittadinanza. "Non è il problema principale, d'accordo, ma è uno dei problemi centrali, che ci permettono di mettere a fuoco un dramma culturale del nostro paese". I percettori del Reddito di cittadinanza, ricorda Montezemolo, che sono circa tre milioni, ricevono un'offerta di lavoro pari a 588 euro e secondo l'Anpal, l'agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, coloro che possono realisticamente lavorare sono circa un milione mentre gli altri sono inabili a farlo, minoranti, studenti o sono obbligati a casa per occuparsi di un familiare a carico. Dei milione di beneficiari chiamati a trovare un lavoro, meno della metà, in tre anni dall'introduzione, è stato avviato verso il percorso di accompagnamento al lavoro, previsto nel momento stesso in cui si sottoscrive il patto per il lavoro. Ciò significa, continua Montezemolo, "che centinaia di migliaia di persone non si sono mai presentate ai centri per l'impiego, né sono state contattate, e se qualche lavoratore potrebbe lavorare non sono spinte a cercare un lavoro e possono restare in attesa di una situazione attuale, io dico che c'è un problema enorme con il Reddito di cittadinanza". Il problema, piuttosto, è legato a un dato culturale: "Se io guardo il mercato del lavoro, quando sto stando a casa senza fare nulla, quanto devo essere pagato di più per uscire di casa e andare a lavorare perdendo la libertà che ho nello stare a casa con una paghetta di stato? Il tema è questo. Non è l'incapacità da parte degli imprenditori di proporre contratti competitivi con il Reddito di cittadinanza, ma è la difficoltà con cui chi oggi non ha un lavoro e potrebbe lavorare si avvicina al mondo del lavoro, mosso da una convinzione errata: non adattarsi al lavoro che c'è ma cercare il lavoro che ritiene più comodo. Mi chiedo: se un ristorante offre 1.800 euro netti al mese per un posto di lavoro come cameriere e i candidati per quel ruolo chiedono, come condizione per lavorare, di non lavorare il sabato sera, di non lavorare la domenica, di non lavorare prima delle 8 di mattina e rifiutano il posto di lavoro perché quel posto non si confà alle proprie abitudini la cosa è del salario base o del lavoro che non si vuole?".



Femministi a parole

Luciana Castellina: "Il Pd sloggia la Sala dal Tg3 per fare posto a Orfeo? Non mi stupisce"

Roma. Quello stesso Pd che parla di parità di genere ha deciso che il marito di Orfeo andava in ipocritezza della sinistra, le rispondiamo. "Ma guardi che il Pd non è di sinistra". Dunque è solo ipocrita? "Questo forse sì". E allora ride questa donna che ha attraversato la storia della sinistra italiana e del movimento femminista, novantadue anni portati con eleganza e lucidità. Ride, e ripete che "non c'è niente di nuovo", mentre le raccontiamo che gli stessi sera, in tutta fretta, l'amministratore delegato della Rai, Carlo Fuortes, dopo aver tolto una direzione a Mario Orfeo, che è una specie di Patriarca Kirill del Pd a Viale Mazzini, si è precipitato a dov'è venuta restituita subito un'ora. Perché il partito di Enrico Letta si stava arrabbiando. Assai. Ma proprio tanto. Ragione per la quale Fuortes ha subito restituito a Orfeo la direzione del Tg3 togliendola però a Simona Sala. La quale, al punto, tipo trottoia lo schia a intercambiabile di un puzzle, è stata spostata da un'altra parte, rimosso il pezzo incassata, per fare spazio a Orfeo. "Grottesco ma tipico", commenta Castellina. Eppure poche settimane fa, il segretario del Pd, Letta, annunciava queste parole: "Vediamo che partito femminista". E sorridendo aggiungeva che infatti quasi la metà delle candidature del Pd alle prossime elezioni amministrative del 12 giugno saranno femminili. Un strano modo di fare la questione di genere? "Io questa storia delle quote non la sopporto", dice Castellina. "Serve a fare pasticci come questo della Rai, che sono rivoltatori di quanto sia viva la questione femminile per cento politici e industriali". Per Giorgia Meloni, Giampaolo Rossi è il cavallo vincente (non morente) di Viale Mazzini. E' tale Giorgia. L'attribuzione di Fratelli d'Italia nella radio-tv di stato. La "bussola", come già la chiamavano ai tempi universitari del Puan. Conosce le facce e i corridoi. In questo momento sta scrivendo un mondo di importanti giornalisti, dirigenti, fonti, registi e vattelapesca, che gli chiede di prendere un caffè. Rossi nega, si schermisce. Ma in Rai il declino di Matteo Salvini è stato annunciato prima dei sondaggi. E dunque opita. Rossi ha fatto parte, in qualità di opposizione del precedente cda di Fabrizio Legnani, ma riusciva a incidere più di Sala e M5s. "Adesso la minoranza non è rappresentata nel consiglio d'amministrazione, non ha la presidenza della Vigilanza e non è nemmeno nell'Agcom: un problema democratico, no?".

Le primarie Raidem

Per il governo "il Pd ha un rapporto malato con la Rai". La mappa del potere di Viale Mazzini

Roma. Prendete le correnti del Pd, sopporonatele all'organigramma Rai e avrete la catena di comando di un partito di stato. Secondo il governo di Mario Draghi, dopo lo scontro tra l'ad Carlo Fuortes e Mario Orfeo, entrambi uomini vicini al Partito democratico, è palese che "esiste un rapporto patologico, malato, e di possesso, tra questo partito e la rete pubblica". E' una malattia che solo Enrico Letta può guarire. La direzione nazionale del Pd è composta da 124 componenti. La Rai stipendiava invece 11.536 dipendenti. La stima dei funzionari del governo è che almeno il 60 per cento (6.921) siano del bacino Pd. I manager sono invece 67 e 10 le direzioni di genere. Si ritiene che almeno di quei direttori facciano riferimento al Pd e che si dividano in "veltroniani", "bettiniani", "riformisti", "nazareniani", "orlandiani", "franceschini". Questo sta accadendo in Rai viene detto finito nelle stanze di Chigi "la proiezione del congresso Pd, un partito che sta mischiando Fuortes". C'è dunque una televisione nella televisione. Si chiama Raidem e non è scalabile. Le reti Rai sono le Assicurazioni Generali del Pd.

L'antenna di Meloni

Parla Rossi, l'uomo di FdI in Rai: "L'azienda è in dismissione. Piena di comitati d'affari del Pd"

Roma. "La storia di Fuortes e di Orfeo non ha una morale perché non esistono morali nelle questioni che riguardano la Rai e la politica in generale. E' però un epifenomeno, questo sì". Un chiaro segno di debolezza dei vertici dell'azienda legato a problemi politici e industriali". Per Giorgia Meloni, Giampaolo Rossi è il cavallo vincente (non morente) di Viale Mazzini. E' tale Giorgia. L'attribuzione di Fratelli d'Italia nella radio-tv di stato. La "bussola", come già la chiamavano ai tempi universitari del Puan. Conosce le facce e i corridoi. In questo momento sta scrivendo un mondo di importanti giornalisti, dirigenti, fonti, registi e vattelapesca, che gli chiede di prendere un caffè. Rossi nega, si schermisce. Ma in Rai il declino di Matteo Salvini è stato annunciato prima dei sondaggi. E dunque opita. Rossi ha fatto parte, in qualità di opposizione del precedente cda di Fabrizio Legnani, ma riusciva a incidere più di Sala e M5s. "Adesso la minoranza non è rappresentata nel consiglio d'amministrazione, non ha la presidenza della Vigilanza e non è nemmeno nell'Agcom: un problema democratico, no?".

Andrea's Version

Sopravvenuto incidente ferroviario linea alta velocità Roma-Napoli. Direzione Napoli. Locomotore di coda deragliato. Disagi gravi. Passaggio spaventato. Spesso traffico ferroviario da nord a sud. Perfino da sud a nord. Insurrezione immediata del cazzone medio, talora medio-alto, sui social media: "La solita Italia". "Fanno l'alta velocità più guarda cosa capita?". Deraglia un vagone e si blocca un paese? "Ladri e incapaci". Perciò. Stringate notizie al cazzone medio, talora medio-alto. Il sistema delle leggi che ci cambia il collo e stretto. Ecco perché si blocca. Draghi l'ha trovato così. Non è colpa dei fascisti. Nemmeno dei comunisti. Pfizer forse, magari la Nato. Il reddito di bellezza sta arrivando comunque. Dattata pazienza. Nell'attesa, faranno alcune le potenzialità del cervello: è stato Putin a deragliare Zelensky, non viceversa.

L'Espresso e la "delega in bianco" ai pm che non c'è

Alcune parole di Marco Damilano alla fine è andata bene, è uscito a testa alta dell'Espresso e nulla ha da spartire con la nera contro MASTRO CLEGGIA pertina del nuovo numero: mezzo voto di Cuffaro e mezzo di Dell'Utri, un poster della Piovra anni 80. Ma soprattutto, in mezzo, un sommario sconcertante: "Il ritorno dei condannati per reati di mafia...". Venne che la delega alla magistratura ha legittimato una classe dirigente che si dice nuova". Delega alla magistratura? Quale? Quando? Si va all'interno, forse è uno svarione. Ma il rombo dell'editoria di Lirio Abbate, giustizialismo d'antan: "La delega in bianco alla magistratura non ha innal-

zato una diga. L'idea di abolire la Severino non è una prova". Ora, Cuffaro e Dell'Utri hanno scontato le loro pene e sono interdetti dai pubblici uffici a prescindere dalla Severino che pure Violante e Bonino ora vorrebbero non aver mai appoggiato. Ma nessuno, in un'ostinato di diritto, può impedire a due cittadini di dire la propria sulle elezioni in Sicilia. Resta questo assurdo: la "delega in bianco". Chi mai ha dato al pm la delega in bianco? E' il sogno del delirante dell'antimafia chiodata e sempre sconfitta nei processi. E prima di una magistratura che penso di prendersi responsabilità che Cozzittono non le affida. "L'occasione mancata" che Davigo rampiange. Per fortuna. (Maurizio Crrippa)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale



SABATO 4 GIUGNO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 132 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

SINISTRA VAMPIRA

AI LAVORI FORZATI CHI NON PAGA LE TASSE

Ruffini (Agenzia delle Entrate): «19 milioni di evasori Lavorino per saldare i debiti». Una follia che fa paura

«No al carcere per gli evasori fiscali, meglio farli lavorare finché non ripagano la collettività». La proposta choc di Ernesto Ruffini, direttore dell'Agenzia delle Entrate, è un avvertimento ai «19 milioni di evasori fiscali».

Bulian a pagina 10

DERIVA PERICOLOSA
I SAVONAROLA
DELLE CARTELLE
di Nicola Porro

Il numero uno dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Ruffini, ha fatto ieri una delle esternazioni che lo stanno rendendo celebre: non richiede più la galera a chi evade, ma auspica che il malfattore lavori. Forzato, immaginiamo. Sembra una concessione, ma non lo è. Infatti il probo funzionario pubblico, che precedentemente traeva il suo reddito in uno studio di tributaristi che difendeva gli evasori fiscali e presunti tali, ha anche aggiunto che sarebbero 19, i milioni di contribuenti che fanno i furbetti con il fisco. Alimentando così il mito dell'italiano evasore. Quella del sovrano fiscale sembra dunque una grazia: niente più galera.

Si tratta, piuttosto, di una panzana. Dal punto di vista pratico molto simile a quella pensata dai suoi acinomici grillini: questi ultimi volevano far lavorare i percettori del reddito di cittadinanza e non ci sono ovviamente riusciti. Se Ruffini per «condanna al lavoro», intende invece che il contribuente con debiti fiscali continui a fare ciò che sta facendo, beh non riusciamo a capire che tipo di innovazione sia.

Dal punto di vista teorico, la cosa è anche peggiore. Il pagamento in natura di un proprio obbligo, non solo fiscale, è una procedura medievale, ci riporta alle corvé. Tradisce quell'idea, tipica della Bestia statuale, per la quale il contribuente è un suddito, non ha diritto di parola, la prova della sua innocenza è sempre invertita, l'addebito delle somme è sempre dovuto, almeno in parte, prima della fine del contenzioso e così via. Una cartella esattoriale non è la fotografia di un furto. E spiace vedere un esperto come Ruffini far finta di non saperlo. Basterebbe avere un bar, un'azienda, una famiglia, un'auto, una candidatura andata male, un lavoretto saltuario, una rata che non si riesce a pagare, un bollo dimenticato per essere nella sua lista di proscrizione.

Quando si guida l'Agenzia delle Entrate evidentemente si entra in un tunnel di onnipotenza che dà i brividi. L'Esattore capo si monta spesso a testa. Solo poche settimane fa il governo ha combinato un gran casino legislativo per rispondere ad una clamorosa dichiarazione sempre di Ruffini, riguardo le truffe sui bonus edilizi: il governo ha adottato delle norme che hanno paralizzato il settore, in particolare il cosiddetto 110% (il più esente in percentuale dai magheggi) mettendo sul lastrico centinaia di imprese edili.

In Italia servirebbe un difensore civico che facesse da controcanto alle dichiarazioni populiste (al popolo piace molto sapere che il proprio vicino è un evasore) di questi Savonarola del fisco.

L'EMENDAMENTO

**«Ponte sullo Stretto nel Pnrr»
Forza Italia pressa il governo**

di Gian Maria De Francesco

a pagina 11

INFLAZIONE E SPECULAZIONE

**Grillo accusa i capitalisti
e dimentica che c'è la guerra**

di Francesco Maria Del Vigo

a pagina 6

VIA LIBERA A NUOVE SANZIONI UE. RUSSI IN VANTAGGIO NELL'EST DELL'UCRAINA

Putin garantisce il grano. Ma la Cina lo molla

Aperti i porti per l'export. Biden: «Kiev decida se cedere territori». Il gelo di Pechino

TIFOSI DEL VALENCIA CONTRO GATTUSO

**Quella gogna «corretta» su Ringhio
L'unico discriminato nel calcio**

di Tony Damascelli

a pagina 29



SCHIETTO Rino Gattuso, ostracizzato per commenti giudicati omofobi

A ROMA INCIDENTE SENZA CONSEGUENZE

Deraglia Frecciarossa, paura in galleria

Stefano Vladovich

a pagina 16

Andrea Cuomo

La guerra del grano rischia di fare più vittime di quella delle armi. Soprattutto nei Paesi più poveri che potrebbero pagare un prezzo altissimo al blocco delle importazioni di cereali dall'Ucraina. Ma ieri Vladimir Putin ha aperto i porti per l'export. La parte est dell'Ucraina è in mano russa. Biden: «Kiev decida se cedere territori». Via libera alle nuove sanzioni Ue e ora la Cina potrebbe mollare Mosca.

con servizi da pagina 2 a pagina 5

MENTRE CONTE LOGORA DRAGHI

**Ricatti e aperture
Fra Mosca e Roma
qualcosa si muove**

L. Cesaretti e P. Napolitano

da pagina 6 a pagina 8

VERSO I REFERENDUM

**Finisce in cella
per un refuso
Testa (Radicali):
«Votare 5 Si»**

di Stefano Zurlo

Una consonante che ha un peso spropositato e vale una condanna per omicidio a 24 anni per Angelo Massaro. L'ennesima detenzione ingiusta nell'Italia da record degli errori giudiziari. A pochi giorni dai cinque referendum su legge Severino, Csm, separazione delle carriere, valutazione dei magistrati e misure cautelari, il *Giornale* racconta l'ennesimo caso di malgiustizia. Mentre i media tacciono, tanto che la radicale Irene Testa fa lo sciopero della fame a oltranza.

con Boezi e Fazzo
alle pagine 12-13

all'interno

RISIKO INTERNAZIONALE

**Joe d'Arabia
e il costo etico
del petrolio**

di Vittorio Macioce

Lo chiameranno Joe Biden d'Arabia e non ne sarà affatto contento.
a pagina 5

LA PROFEZIA DI MR TESLA

**Musk licenzia
10mila addetti:
«Vien giù tutto»**

di Pierluigi Bonora

«Pessime sensazioni». Elon Musk licenzia 10mila addetti da Tesla.
a pagina 21

IL LIBRO ESCE A OTTOBRE

**John le Carré,
agenti segreti
e amori segreti**

di Daniele Abbati

Il John le Carré in love raccontato da Suleika Dawson, per 20 anni legata a lui.
a pagina 25

-IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE) - IL SERVIZIO DI LEGALITÀ È A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI - IL SERVIZIO DI LEGALITÀ È A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI



IL GIORNO

SABATO 4 giugno 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Brescia, il racconto: noi, accerchiate e palpeggiate

Il branco dà l'assalto al regionale per Milano
Sei ragazzine molestate

Vazzana a pagina 19



Bergamo, largo 82 centimetri

Vicolo stretto A Brembate esiste davvero

Possenti in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Così il Superbonus fa fallire le aziende

Il 110% si è trasformato in un boomerang: le imprese non riescono a farsi pagare i crediti, rischiano il fallimento 33mila artigiani. Ma intanto il governo trema sulla guerra. Salvini attacca Di Maio: vado io a Mosca. Giorgetti: pericolo crisi se si vota sugli aiuti a Kiev

Servizi
alle pagine 3 e 5

Il futuro incerto dell'Ucraina

Le condizioni della pace in mano a Putin

Bruno Vespa

A i tempi della battaglia di Austerlitz (1805), nel primo libro di 'Guerra e pace' un gentiluomo si separa dalla moglie lasciandole l'amministrazione dei beni della Grande Russia, che era l'Ucraina. La testa di Putin è rimasta lì. Perciò dice che l'Ucraina non esiste. Perciò il 24 febbraio non ha attaccato soltanto il Donbass, come credevano i più pessimisti, ma anche Kiev e il resto del paese, come non osava credere nessuno. Cento giorni dopo, i russi controllano un quinto dell'Ucraina e gli uomini di Zelensky si ritirano da Oriente per non restare intrappolati e prepararsi alla riscossa. Con le armi in arrivo dalla Nato. Quale Nato?

Continua a pagina 2

IL 29ENNE CECENO CONDANNATO PER L'OMICIDIO DI NICCOLÒ CIATTI



Niccolò Ciatti, ucciso a 21 anni dopo la discoteca a Lloret de Mar l'11 agosto 2017. Sopra, i genitori Cinzia e Luigi, e la sorella Sara ieri a Girona

«Non lasciate fuggire l'assassino»

Il tribunale di Girona, in Spagna, ha condannato per omicidio volontario Rassoul Bissoultanov, il 29enne ceceno accusato della morte di Niccolò Ciatti,

il 21enne di Scandicci morto dopo essere stato pestato la notte dell'11 agosto 2017 in una discoteca di Lloret de Mar. Assolto invece il coimputato, Mov-

sar Magomadov. «Assurdo», secondo il padre Luigi Ciatti, che protesta: «L'assassino non va ora in cella, temo che scappi».

Brogioni alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

San Vittore, la denuncia

Mio figlio Giacomo morto a 21 anni dietro le sbarre perché abbandonato

Zanardi nelle Cronache

Paura a Milano, zona Foppette

Crollo nella scuola Solo per un caso non c'è stato il morto

Ballatore nelle Cronache

Pavia

Dal Ticino in secca riemerge il ponte bombardato

Marziani nelle Cronache



Paura a Roma sulla linea dell'Alta velocità

Il treno esce dai binari
Passeggeri in fuga

Servizi alle pagine 8 e 9



Liliana De Curtis e la memoria dell'attore napoletano

È morta la figlia di Totò
Voleva il museo del Principe

Femiani a pagina 25

il RINASCIMENTO di
BEYFIN

L'energia Beyfin sostiene Donatello in Toscana, uno speciale itinerario tra le opere del grande maestro che tocca Firenze, Prato, Arezzo, Siena e Pisa in occasione della mostra 'Donatello, il Rinascimento' (Palazzo Strozzi e Museo del Bargello fino al 31 luglio 2022).

La rinascita di Beyfin: nel 2022 il gruppo diventa Società Benefit.

Scansiona il QR Code ed esplora la mappa

BEYFIN

www.beyfin.it



Oggi su Alias

UNA VITA LIBERATA Rovesciare l'immaginario apocalittico in una politica della liberazione: il libro di Roberto Ciccarelli (Derive Approdi)



Alias Domenica

LEVYVYGOTSKIJ «La mente umana», appunti sull'infanzia. Dürrenmatt e Walsler ritradotti; nuova versione del «J'Accuse...!» di Zola; Crevel



Visioni

MUSICA Il duo leccese Insintesi dub racconta il nuovo disco «Alba», ritmi ancestrali dalla costa balcanica. Grazia Rita Di Florio pagina 13

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS

CON LE MONDES DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 4 GIUGNO 2022 - ANNO LII - N° 133

www.ilmanifesto.it

euro 2,50



La sua Africa

La crisi alimentare da carenza di grano e fertilizzanti spinge gli esponenti dell'Unione africana a Sochi da Putin. A lui il presidente Macky Sall chiede conto delle conseguenze del blocco dei porti ucraini. Il peso della speculazione finanziaria. L'Onu: «La guerra non avrà vincitori» pagine 214

La guerra del grano Le retrovie della speculazione, volano i titoli Ogm

LUIGI PANDOLFI

La guerra per i portafogli degli speculatori è manna dal cielo. È una vecchia storia, anche se adesso c'è di mezzo una rinnovata voracità dei mercati finanziari globali. segue a pagina 4

Transizione ecologica Affidate alla Nato anche le scelte energetiche

LUCIANA CASTELLINA, MASSIMO SERAFINI

È sorprendente il silenzio generale dei media nostrani su due notizie tutt'altro che banali pubblicate in Spagna dai quotidiani El Pais e La Vanguardia. segue a pagina 15

Mattarella sul 2 Giugno Parole nette, sulla Costituzione e sulla pace

MASSIMO VILLONE

Come era prevedibile, la festa del 2 giugno ha aperto una discussione. La parata militare è sembrata ad alcuni in continuità con l'invio di armi in Ucraina, e dissonante rispetto alla ricerca della pace. segue a pagina 15

UNA MAIL AI DIRIGENTI SVELA IL PIANO INDUSTRIALE DI ELON MUSK

Modello Tesla: via il 10% del personale

Una mail pubblicata dalla Reuters svela il piano industriale del Ceo di Tesla, Elon Musk: «Ridurre il personale del 10% e sospendere tutte le nuove assunzioni», si legge nel messaggio inviato ai dirigenti di tutto il mondo. Motivo: l'amministratore delegato ha «una

peggiore sensazione» di ciò che sarà il mercato globale dopo la guerra in Ucraina. La multinazionale delle auto elettriche, che al momento ha fabbriche in Cina, Usa e Germania, impiega 99.290 dipendenti. È il sindacato tedesco Ig-Metall, che in Germania difende i diritti

(anche) dei 5.000 metalmeccanici attualmente impiegati nella "Gigafactory-Europe" di Grünheide, nel Brandeburgo a pochi chilometri dalla capitale tedesca, a reagire per primo. È a Wall Street il titolo di Tesla crolla. CANETTA A PAGINA 7

COMPAGNIE E GOVERNO SI ACCUSANO Caos negli aeroporti britannici

Caos diffuso e molteplici ritardi negli aeroporti e nei porti britannici. Cancellati centinaia di voli negli ultimi tre giorni. L'ad di Ryanair, Michael O'Leary,

chiede l'intervento dell'esercito. Scambio di accuse tra le compagnie low cost (in deficit di equipaggi) e il governo britannico. CLAUSI A PAGINA 7

Lele Corvi



all'interno

Governo Giorgetti: «Il 21 in aula Draghi rischia»

ANDREA COLOMBO PAGINA 5

Intervista Ferrara (M5S): «Adesso la via diplomatica»

GIULIANO SANTORO PAGINA 5

Rai Dopo il valzer di Fuortes è l'ora degli scontenti

MI. B. PAGINA 6

IL CONVEGNO A NAPOLI Berlinguer e l'idea incompiuta di futuro



Berlinguer restituito alla sua dimensione storica: seconda giornata, ieri, di Berlingueriana al Circolo Ilva di Bagnoli. Aldo Tortorella: «Ecologismo, femminismo, pacifismo, disarmo erano le sue parole d'ordine contro il capitalismo come forma tragica di dominio». POLLICE A PAGINA 6

Casa bianca L'impotenza di fronte alle stragi domestiche

GUIDO MOLTEDO

Basterebbe una decina di senatori repubblicani. Non per introdurre una legislazione davvero in grado di fermare le stragi. Ma almeno per dare un segnale che qualcosa si sta facendo a Washington, dopo la sequenza impressionante di eccidi degli ultimi giorni. segue a pagina 14

BIDEN/MASS SHOOTING «Regole per le armi, basta carneficina»



«Quante altre carneficine siamo disposti ad accettare?». Con un discorso alla nazione Biden sprona il Congresso a regolamentare le armi da fuoco e attacca l'ostruzionismo GOP. Poco dopo in un'altra sparatoria in Iowa vengono uccise due donne fuori da una chiesa. BRANCA A PAGINA 8

20604 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Imp. CRM/232103 9 770023 215171





€ 1,20 ANNO CXXX-N° 152
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

7 71592 930411

Sabato 4 Giugno 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E FRONDA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Il personaggio
L'ultima di Musk:
vuole tagliare
10mila dipendenti
«Brutte sensazioni»
Mariagiovanna Capone a pag. 12



Il Giubileo di platino
Kate contro Meghan
applausi ai "ribelli"
snobbati dalla famiglia
Vittorio Sabadin a pag. 13



Il nuovo acquisto
Semin, ex tecnico
della Lokomotiv:
«Kvaratskhelia
incanterà Napoli»
Bruno Majorano a pag. 16



Così il Fisco darà la caccia sui social agli evasori

► Il piano del ministero dell'Economia: algoritmi per recuperare dati dai profili
Controlli incrociati sulle banche dati

Luca Cifoni, Michele Di Branco alle pagg. 2 e 3

L'analisi

LA GIUNGLA DI CAVILLI CHE ESASPERA I CONTRIBUENTI

Carlo Nordio

Quando, esattamente 40 anni fa, fu promulgata la cosiddetta legge delle "manette agli evasori", le reazioni furono generalmente di plauso entusiasta. Si disse che, in una democrazia evoluta, chi non paga le tasse non è un furbetto da punire, ma un ladro da punire, perché sottrae alla collettività delle somme dovute. Aggiungendo, con la consueta litania omiletica, che nei democraticissimi Stati Uniti - una volta tanto presi ad esempio - persino Al Capone era stato incarcerato per questo infamante delitto.

Continua a pag. 35

Il dibattito

I FONDI AL SUD E LA PARTITA DA GIOCARE SENZA PIÙ ALIBI

Massimo Adinolfi

Uomo anziano, con più di settanta primavere sulle spalle, sale su un piccolo trattore tosaerba e viaggia per sei settimane e quasi quattrocento chilometri per raggiungere il fratello, che ha avuto un infarto. Per chi non l'avesse riconosciuta, è la storia raccontata da David Lynch, in uno dei suoi film più belli, «Una storia vera» (straight, dice il titolo in inglese: vera e schietta, diretta). Non la Storia con la maiuscola, che pure può capitare a un uomo di incrociare sui suoi passi - così come può capitare a un giornale, e a una comunità -, ma una storia quasi banale.

Continua a pag. 35

Putin, apertura sul grano Rimosso il supergenerale

► Lo "Zar" offre i porti di Mariupol e Berdyansk: «Garantiremo l'export via mare»
Cambio alla guida delle truppe: via Dvornikov, falco a capo dell'operazione militare

Incidente a Roma sul Torino-Napoli, traffico in tilt



Un gruppo di passeggeri viene condotto fuori dalla galleria: la foto tratta dal video dei vigili del fuoco

Alta velocità, vagone esce dai binari
«Fumo in galleria, quanta paura»

Camilla Mozzetti ed Elena Romanazzi a pag. 11

Mauro Evangelisti,
Gabriele Rosana
e servizi da pag. 4 a 6

Punto di Vespa

Quei costi alti che il conflitto ci impone

Bruno Vespa

Ai tempi della battaglia di Austerlitz (1806), nel primo libro di "Guerra e pace" un gentiluomo si separa dalla moglie lasciandole l'amministrazione dei beni della Grande Russia. Non della Piccola Russia, che era l'Ucraina. La testa di Putin è rimasta lì.

Continua a pag. 35

I focus del Mattino

Guerra, siccità e pochi operai: la crisi del pane

Nando Santonastaso

La crisi del grano fa paura perché, a conti fatti, è proprio sulla farina di grano tenero, necessaria per pane, biscotti e dolci, che si concentrano le maggiori preoccupazioni. L'Italia ne importa dall'estero, l'Ucraina e Russia comprese, per circa il 65% del suo fabbisogno. A pag. 7

Liliana de Curtis scomparsa a 89 anni

**Addio alla figlia di Totò
il sogno infranto del museo**



Enzo Decaro

Amaggio aveva compiuto 89 anni, ma da oltre dieci soffriva. Lei, Liliana de Curtis, però, resisteva come una piccola

quercia. Ha avuto anche il Covid ed era riuscita a domarlo.

Continua a pag. 34

Chianelli, Covella e Longobardi alle pagg. 14 e 15

SCARPA

RIBELLE RUN THE HERO HITS THE TRAIL.



SCARPA.COM

IL MATTINO - NAZIONALE - 1 - 04/06/22 ---
Time: 04/06/22 00:11



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 152 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Sabato 4 Giugno 2022 • S. Quirino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Il via libera
Mamme spiazzate
il doppio cognome
fatica a decollare
primo caso a Lecce
Troili a pag. 13



I giallorossi su Isco
Mkhitarjan tradisce
Mourinho e la Roma
e sceglie l'Inter
Lengua nello Sport



I verdetti di Parigi
Nadal è d'acciaio
Zverev no: cavaglia ko
Per Rafa finale n. 14
giocherà contro Ruud
Martucci nello Sport



Gli italiani e le tasse
La giungla
di cavilli
che favorisce
l'evasione

Carlo Nordio

Quando, esattamente 40 anni fa, fu promulgata la cosiddetta "legge delle manette agli evasori", le reazioni furono generalmente di plauso entusiasta. Si disse che, in una democrazia evoluta, chi non paga le tasse non è un furfetto da punire ma un ladrone da punire, perché sottrae alla collettività delle somme dovute. Aggiungendo, con la consueta litania omiletica, che nei democraticissimi Stati Uniti - una volta tanto presi ad esempio - persino Al Capone era stato incarcerato per questo infamante delitto.

E proseguendo, nel più perfetto stile manettario, che solo la galera può costituire un efficace deterrente al crimine. Tanto più, si concludeva, che questa innovazione manifestava un segnale democratico e anticlassista, mandando in prigione non più solo i "poveri cristi", ma anche i colletti bianchi, proprietari di bar, ville e fuoristrada che vivevano da nababbi con denunce di redditi da mendicanti.

Continua a pag. 18



Giorgetti: «Taglio del cuneo, serve coraggio»

L'intervista
«Razionalizzare
la spesa pubblica»

Umberto Mancini

«La priorità è il recupero del potere d'acquisto e la strada per ottenerlo è il taglio del cuneo fiscale, razionalizzando la spesa pubblica». Va subito al punto Giancarlo Giorgetti, ministro per lo Sviluppo Economico: «Bisogna intervenire al più presto».

A pag. 15

Accertamenti anche su chi esibisce sul web un alto tenore di vita

La lente della Gdf sui profili social
per stanare gli "invisibili" del fisco

Luca Cifoni

Accia all'evasione a tutto campo, utilizzando al massimo gli strumenti dell'intelligenza artificiale e gli algoritmi. Senza escludere la ricerca di informazioni utili sul web o sui social (valutando anche il te-

nore di vita). La strategia di ministero e Agenzia delle Entrate per assicurare nuove risorse si collega al Pnrr. Tra gli impegni presi in quella sede c'era anche quello di modernizzare l'amministrazione fiscale e le sue procedure.

A pag. 2
Di Branco alle pag. 2 e 3



Amazon, salta l'ad

Musk rallenta:
«Via 10 mila posti»
E crolla in Borsa

NEW YORK Elon Musk annuncia il taglio di 10 mila posti di lavoro alla Tesla e perde il 10% a Wall Street scatenando un uragano sui mercati. «Sono pessimista sull'economia», dice. Ira di Biden.

Guaita a pag. 16

Putin, proposta per il grano

► Il Cremlino apre all'export dai porti sottratti all'Ucraina: «Non poniamo condizioni»
Poi rilancia: «Pronti al dialogo se ci rispettano». Ue, sanzioni anche alla fidanzata dello zar

Il kolossal pop apre la stagione estiva dell'Opera: «Che responsabilità»



Claudio Baglioni ieri sera a Caracalla nel tempio della lirica (foto ANSA)

Marzi a pag. 22

Baglioni a Caracalla piccolo grande amore

ROMA Putin apre all'export del grano dai porti ucraini occupati. Ue, sanzioni anche alla fidanzata dello zar.

Servizi da pag. 4 a pag. 8

La via stretta
della trattativa

L'analisi di Bruno Vespa a pag. 18

Paura Alta velocità l'ultima carrozza fuori dai binari

► Roma, incidente in un tunnel vicino Termini
Nessun ferito, traffico ferroviario in tilt per ore

ROMA Paura sulla linea dell'Alta velocità. Il convoglio si è perso l'ultimo vagone, uscito dai binari a pochi metri dall'ingresso della galleria "Serenissima", periferia est di Roma. Traffico in tilt per ore.

Le testimonianze
«Un'ora chiusi
e il fumo saliva»

A pag. 11

Il ceceno alla sbarra

«Fu un omicidio»
Il killer di Ciatti
rischia 24 anni



GIRONA È stato condannato per omicidio volontario il ceceno che uccise con un calcio alla tempia Niccolò Ciatti, 21 anni, in vacanza con gli amici sulla Costa Brava.

Bulleri a pag. 10

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiVIT

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiVIT è un marchio di Bioactor s.r.l. Il logo ActiVIT è di proprietà di Bioactor s.r.l.

Il Segno di LUCA

IL LEONE SOTTO I RIFLETTORI

Oggi ti senti protagonista assoluto della tua giornata ed è giusto che sia così. Puoi contare sulla disponibilità e la presenza accanto a te di amici fidati, che ti considerano un punto di riferimento importante. Se ne senti il bisogno, puoi anche divertirti a metterti un po' in mostra, attirando su di te l'attenzione degli altri. Sei un istrione e un attore nato, perché non metterci in valore queste tue capacità?

MANTRA DEL GIORNO
Guarda dietro l'ostacolo: c'è nascosta un'opportunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50; «Sapori e Tesori del Lazio» • € 1,30 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 4 giugno 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il nostro test fra Emilia Romagna e Marche

**Un ombrellone e due lettini?
I veri prezzi in spiaggia**

Bonfiglioli nel Fascicolo Regionale



ristora
INSTANT DRINKS

Così il Superbonus fa fallire le aziende

Il 110% si è trasformato in un boomerang: le imprese non riescono a farsi pagare i crediti, rischiano il fallimento 33mila artigiani. Ma intanto il governo trema sulla guerra. Salvini attacca Di Maio: vado io a Mosca. Giorgetti: pericolo crisi se si vota sugli aiuti a Kiev

Servizi
alle pagine 3 e 5

Il futuro incerto dell'Ucraina

Le condizioni della pace in mano a Putin

Bruno Vespa

A i tempi della battaglia di Austerlitz (1805), nel primo libro di 'Guerra e pace' un gentiluomo si separa dalla moglie lasciandole l'amministrazione dei beni della Grande Russia. Non della Piccola Russia, che era l'Ucraina. La testa di Putin è rimasta lì. Perciò dice che l'Ucraina non esiste. Perciò il 24 febbraio non ha attaccato soltanto il Donbass, come credevano i più pessimisti, ma anche Kiev e il resto del paese, come non osava credere nessuno. Cento giorni dopo, i russi controllano un quinto dell'Ucraina e gli uomini di Zelensky si ritirano da Oriente per non restare intrappolati e prepararsi alla riscossa. Con le armi in arrivo dalla Nato. Quale Nato?

Continua a pagina 2

IL 29ENNE CECENO CONDANNATO PER L'OMICIDIO DI NICCOLÒ CIATTI



Niccolò Ciatti, ucciso a 21 anni dopo la discoteca a Lloret de Mar l'11 agosto 2017. Sopra, i genitori Cinzia e Luigi, e la sorella Sara ieri a Girona

«Non lasciate fuggire l'assassino»

Il tribunale di Girona, in Spagna, ha condannato per omicidio volontario Rassoul Bissoultanov, il 29enne ceceno accusato della morte di Niccolò Ciatti,

il 21enne di Scandicci morto dopo essere stato pestato la notte dell'11 agosto 2017 in una discoteca di Lloret de Mar. Assolto invece il coimputato, Mov-

sar Magomadov. «Assurdo», secondo il padre Luigi Ciatti, che protesta: «L'assassino non va ora in cella, temo che scappi».

Brogioni alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bologna, il direttore Fontana

Passante, Autostrade: «Uno sportello per gli espropri»

Rosato in Cronaca

Bologna, caccia al bandito

Scippa un'anziana e poi pesta un soccorritore

Orlandi in Cronaca

Bologna, alle 20.45

Nations League, stasera al Dall'Ara Italia-Germania

Servizi nel QS



Paura a Roma sulla linea dell'Alta velocità

**Il treno esce dai binari
Passeggeri in fuga**

Servizi alle pagine 8 e 9



Lilians De Curtis e la memoria dell'attore napoletano

**È morta la figlia di Totò
Voleva il museo del Principe**

Femiani a pagina 25

il RINASCIMENTO di

BEYFIN

L'energia Beyfin sostiene Donatello in Toscana, uno speciale itinerario tra le opere del grande maestro che tocca Firenze, Prato, Arezzo, Siena e Pisa in occasione della mostra 'Donatello, il Rinascimento' (Palazzo Strozzi e Museo del Bargello fino al 31 luglio 2022).

La rinascita di Beyfin: nel 2022 il gruppo diventa Società Benefit.

Scansiona il QR Code ed esplora il mappa

BEYFIN



www.beyfin.it

AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

SABATO 4 GIUGNO 2022

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVICE SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVI - NUMERO 132, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50

GNN

ORGANIZZATO DA IL SECOLO XIX IL PRIMO CONFRONTO IN CUI I 7 CANDIDATI SINDACO HANNO PRESENTATO LE LORO IDEE PER IL FUTURO DELLA CITTÀ

«Porto, movida e bus: così vogliamo Genova»

Sette candidati, altrettante domande, con 90 secondi a testa per rispondere a ognuna, più un altro minuto e mezzo per l'appello al voto. Il confronto tra gli aspiranti sindaci organizzato da Il Secolo XIX all'interno del Palazzo della Borsa, ieri mattina, ha offerto diversi spunti ai genovesi in vista dell'appuntamento con le urne del 12 giugno. Tanti i temi toccati sulla scia

delle domande proposte dal direttore del Secolo XIX, Luca Ubaldechi, che ha condotto il dibattito. Il futuro del porto, la gestione della movida, la mobilità e le difficoltà create quotidianamente dal traffico, la funzione dei centri commerciali e la salvaguardia dei piccoli negozi. Su tutto i sette candidati sindaco hanno fornito la loro idea di città. **COLUCCIA, DEFAZIO E ROSSI / PAGINE 2 E 3**



Da sinistra i sette candidati sindaco di Genova che hanno partecipato al dibattito: Cinzia Ronzitti, Martino Manzano Olivieri, Mattia Crucoli, Marco Buccì, Ariel Dello Strologo, Antonella Marras e Carlo Carpi **FOTO PAMBANCIHI**

È in edicola il 7° volume **LA CARICA DEI 101**
Grandi Classici a Fumetti Disney

L'INTERVISTA: «L'OBIETTIVO È COLPIRE MOSCA SENZA DANNEGGIARE TROPPO NOI STESSI». «L'OBLIGO DI UNANIMITÀ A BRUXELLES VA SUPERATO»

Gentiloni: sì al salario minimo

Il commissario Ue: «Le sanzioni alla Russia funzionano. Per ora il blocco del gas è escluso»

Il commissario Ue agli Affari economici Gentiloni definisce una necessità la proposta di salario minimo lanciata dal ministro Orlando. «C'è una direttiva quadro della Commissione. In tema di disegualianza è molto importante per il riconoscimento dei diritti dei lavoratori delle piattaforme digitali». Gentiloni ne ha parlato al Festival dell'Economia di Torino e, intervistato dal direttore della Stampa Giannini, ha fatto il punto anche sulla reazione alla guerra in Ucraina. «La posizione della Commissione europea è che nessuna sanzione è fuori dal tavolo, ma a oggi del blocco del gas non stiamo parlando. Le sanzioni stanno funzionando ma occorre superare l'obbligo di unanimità: decidere a Bruxelles è troppo difficile». **DESTEFANI / PAGINE 4 E 5**

LA GUERRA IN UCRAINA

Giuseppe Agliastro

Le mosse di Putin: apre all'export di grano e caccia un generale

Putin conferma l'intenzione di raggiungere gli obiettivi militari in Ucraina ma si dice pronto a sbloccare i carichi di grano ucraino. Pone però come condizione che i carichi partano dal porto di Mariupol. Kiev non si fida: teme che il grano venga rivenduto. Il Cremlino avrebbe rimosso il comandante dell'operazione militare in Ucraina Dvornikov, avviandolo con il generale Zhidko, fedelissimo di Putin. **SERVIZI / PAGINA 6**



La centrale per la cybersicurezza dell'azienda regionale Liguria Digitale

ROLLI



PORTOFINO

Jacopo Iacoboni

Le nuove sanzioni colpiscono l'oligarca di Villa Altachiana

L'Ue ha inserito nella lista delle sanzioni il magnate russo Khudainatov, proprietario di Villa Altachiana a Portofino. La residenza che fu della contessa Vacca Agusta potrebbe essere sequestrata. **L'ARTICOLO / PAGINA 6**

LA LIGURIA

Bper ora controlla l'80% di Carige: operazione chiusa

Francesco Margiocco

Operazione chiusa. Banca Carige passa sotto il controllo di Bper, l'Istituto del gruppo Unipol che ha acquistato la quota dell'80% di Carige. I valori dell'operazione restano quelli che erano stati già delineati il 10 gennaio, quando l'Istituto modenese, assistito da Mediobanca e Rothschild, aveva raggiunto un accordo con il Fidt per Carige: 1 euro il prezzo pagato, previa ricapitalizzazione a carico del Fidt per 530 milioni complessivi. **L'ARTICOLO / PAGINA 17**

Renzo Piano cucirà il tunnel sotto il porto con il Waterfront

Annamaria Coluccia

Si cerca una soluzione per unire l'imbocco-sbocco del tunnel subportuale con il Waterfront di Levante, a Genova. Il progetto può diventare l'occasione per ripensare mobilità e spazi pubblici in città. Tanto che torna l'ipotesi di demolire il tratto finale della Sopraelevata, alla Foce. Ci lavoreranno lo studio dell'architetto Renzo Piano, i tecnici di Aspi, della struttura del commissario per la ricostruzione del ponte e del Comune. **L'ARTICOLO / PAGINA 21**

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Imperversa una domanda: la vittoria in tribunale di Johnny Depp contro Amber Heard, segna la fine del #metoo? Ma quello che mi domando io è se esista una risposta giusta a una domanda sbagliatissima. Il processo serviva a stabilire se Heard avesse diffamato Depp dandogli del violento, ed è diventato un giudizio universale sugli uomini e sulle donne, se gli uomini accusati siano tutti colpevoli, ovvero porci maneschi prevaricatori, e le donne accusatrici tutte vittime, ovvero succubi di una cultura brutale e bestiale. O, all'opposto, se tutti gli uomini accusati siano diffamati e se tutte le donne accusatrici siano infide bugiarde. Ha vinto Depp, e la sua assoluzione è l'assoluzione di tutti gli altri? E ha perso Heard, e la sua condanna è la condanna a tutte le altre? Il dibattito dimostra quanto sia po-

La cieca vendetta

MATTIA FELTRI

sta male la questione, quanto pretendano una parte e l'altra, rappresentate da cortei di supporter con cartelli e cori fuori dal palazzo di giustizia, una resa dei conti spietata, e non per quello che si è fatto, ma per quello che si è e si simboleggia, per nascita, per classe sociale, per genere, per colore della pelle. Un approccio filosofico che abbiamo ben visto, qui in Europa, nel Novecento. I nemici del #metoo esultano e i sostenitori si affliggono e protestano, ma siccome la questione è seria, se fosse un dibattito serio il processo non l'avrebbe spostato di un millimetro, né con un verdetto né con l'altro. Del processo in sé a un certo punto non importava più a nessuno, importava del processo in funzione di una generale battaglia di giustizia, o più precisamente di una generale e cieca vendetta. —

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Ricerca e sviluppo,
la scelta
della sanatoria
va motivata



Emanuele Reich
e Franco Vernassa
— a pag. 22

Bonus edilizi
Per le imprese
bloccati
2,6 miliardi
di sconti in fattura

Giuseppe Latour
— a pag. 24

varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO
MUSTANG MACH-E ALL ELECTRIC
PRENOTA IL TUO TEST DRIVE.
Ford
Varco FordStore Milano - fordvarco.it

FTSE MIB 24166,66 -1,06% | FTSE ALL SHARE 26417,59 -1,03% | SPREAD BUND 10Y 213,80 +6,80 | €/S 1,0730 +0,36% | Indici & Numeri → p. 25-29

Consob, rischio truffe sulle criptovalute Bankitalia: siamo pronti a intervenire

Finanza e regole

Al Festival di Trento confronto a distanza tra le authority

Savona: «Fuori controllo» Perrazzelli: «In arrivo comunicazione al mercato»

Le criptovalute rappresentano un mercato virtuale «che non riusciamo più a controllare», che dobbiamo regolamentare perché «il pericolo principale è che i risparmiatori, privi di regole, vengano truffati». Il presidente della Consob Paolo Savona, al Festival dell'Economia di Trento, non ha usato giri di parole sui rischi legati a queste attività e sulle difficoltà che incontrano le autorità a incassarle.

La risposta della Banca d'Italia è arrivata, sempre a Trento, dalla vicedirettrice Alessandra Perrazzelli: in attesa degli interventi legislativi comunitari, attesi per l'estate, «e per dare una risposta operativa abbiamo pensato a una comunicazione al mercato che verrà pubblicata nelle prossime settimane. Saremo attivisti in Europa». **Graziola, Carlini, Arcudi e Carletti** — a pag. 2-3

POTERE D'ACQUISTO

Giorgetti: giusto puntare sul taglio al cuneo fiscale

Barbara Flammeri — a pag. 4

PARI OPPORTUNITÀ

Bonetti: donne e maternità, arriva bando da 50 milioni

— Nel dorso Festival a pag. 6

ENERGIA

Cingolani: sanzioni in tempi lunghi anti recessione

— Nel dorso Festival a pag. 2

LAVORO

Stefani: nuovi percorsi per inserire i disabili

— Nel dorso Festival a pag. 3

TUTTO ESAURITO AL FESTIVAL DI TRENTO: SALE PIENE E LUNGHE FILE PER ENTRARE

Successo di giovani e pubblico per l'economia



VIGILANZA BCE

Enria: scenario positivo ma elevata incertezza

— Nel dorso Festival a pag. 8

COMMISSIONE EUROPEA

Buti: per il patto di stabilità riforma in due tappe

— Nel dorso Festival a pag. 6

PRESIDENTE ABI

Patuelli: le banche puntino sulla sfida di fare impresa

— Nel dorso Festival a pag. 8

PRESIDENTE ASPEN

Tremonti: chi di spread ferisce, di spread perisce

— Nel dorso Festival a pag. 3

Impennata dello spread a 214 punti

Debito pubblico

Pesano il prossimo rialzo dei tassi, l'incertezza politica e la frenata dell'economia

Lo spread tra BTP e Bund decennali è salito ieri fino a 214 punti base, record da maggio 2020, ripiegando poi leggermente. Numerose le ragioni della corsa: gli imminenti rialzi dei tassi Bce, la crescente instabilità politica in vista del voto del 2023, la frenata dell'economia e il fatto che i BTP hanno un mercato dei futures molto efficiente. **Longo** — a pag. 19

ADEMPIMENTI

Dichiarazione sugli aiuti Covid per 3 milioni di partite Iva

— Servizi a pag. 5

Ambrosiano DA SEMPRE A MILANO

OREFICERIA 56,50 € / GR.

500 LIRE 5,00 € / pz

MARENGHI 315,00 €

STERLINE 395,00 €

KRUGERRAND 1.670,00 €

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

Trustpilot

AMBROSIANO HA RICEVUTO 1.589 RECENSIONI VERIFICATE

PANORAMA

ECONOMIA REALE

Occupazione Usa a pieni giri A maggio 390mila posti di lavoro

L'economia degli Stati Uniti ha registrato a maggio un altro mese di forte crescita dell'occupazione: 390mila posti di lavoro, più delle attese degli economisti. Restano da recuperare 822mila posti di lavoro, ovvero lo 0,5% sul febbraio 2020, prima dell'inizio della pandemia. — a pag. 9

GUERRA IN UCRAINA

Russia, le sanzioni Ue aggravano l'allarme default

Le sanzioni Ue aggravano l'allarme default russo. Tra i soggetti colpiti c'è il National Settlement Depository a cui il governo voleva affidare i pagamenti sugli Eurobond. — a pag. 6

BUSINESSEUROPE

«Guerra, serve piano Ue per energia e industria»

BusinessEurope, la confederazione delle imprese europee, in una dichiarazione unitaria ribadisce il sostegno all'Ucraina e chiede un piano europeo su energia e industria. — a pag. 7

FALCHI & COLOMBE

PREZZI-SALARI: SPIRALE OGGI PIÙ GRAVE CHE NEGLI ANNI 70

di Donato Masciandaro — a pag. 10

FRANCIA

Macron, la sfida in salita del voto legislativo

In maggioranza all'Assemblée, ma in minoranza nel Paese. Potrebbe essere questo l'esito delle prossime elezioni legislative per il Presidente Emmanuel Macron. — a pag. 9

Motori 24

Kia Niro Stile rivoluzionario per la seconda serie
Massimo Mambretti — a pag. 15

Food 24

Prodotti industriali Boom del gelato per bar e ristoranti
Maria Teresa Manuelli — a pag. 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





Sabato 4 giugno 2022
Anno LXXVIII - Numero 152 - € 1,20
Santi Nicola e Trano

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990



DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

NUOVE GRANE PER IL PREMIER

Draghi entra in riserva

*Benzina a quota 2 euro
e anche il gasolio è alle stelle
Serve un altro intervento*

*Pescatori e agricoltori
minacciano scioperi contro
l'ennesimo picco del petrolio*

*E i trenta miliardi di aiuti
stanziati per il caro bollette
potrebbero non bastare*

Rifiuti

Raccolta in tilt È emergenza

Bufera sugli impianti carenza di personale e promozioni facili

Novelli a pagina 23

Peste suina

Cassonetti pieni Cinghiali in festa

L'Ama non li svuota e l'immondizia attira gli animali

Zanchi a pagina 22

Laurentina

Un altro bus in fiamme

Ha preso fuoco mentre era in marcia Paura tra i passeggeri

Sereni a pagina 24

Prenestino

Treno deraglia Nessun ferito

I viaggiatori a piedi Traffico ferroviario bloccato per ore



Gobbi a pagina 24

COMMENTI

- **PARAGONE**
Il lavoro distrutto dalla sinistra riformista
- **MAZZONI**
Ci mancava solo il ritorno del partito della scala mobile
- **MAGRO**
A Roma nulla cambia sulla questione rifiuti

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Stasera a Bologna l'Italia e Mancini si giocano tutto con la Germania



Pieretti a pagina 17

È la spesa per l'abbigliamento dei commessi tra giacche, calzini e papillon Un milione per «vestire» il Senato

Ostellari e i quesiti sulla Giustizia
«Votare sì al referendum serve a restare in Europa»

La Rosa a pagina 7

... È arrivato il momento di rifare il guardaroba ai commessi del Senato. Palazzo Madama lancia il bando rinnovare i capi di vestiario e le uniformi per il personale della carriera ausiliaria. Spesa prevista: 950mila euro, Iva esclusa. Quindi, più di un milione. Chi risulterà vincitore dovrà assicurare anche il servizio di «piccola sartoria».

Martini a pagina 6

Barone, Campigli e Gobbi alle pagine 2 e 3

L'idea di Fratelli d'Italia

«Più smart working per risparmiare energia»

Di Capua a pagina 4

L'inflazione galoppa

I mercati sentono la tensione e lo spread vola a quota 213

Zappinoni a pagina 11

Estate romana

Baglioni a Caracalla apre la stagione dei grandi concerti



Guadalajara a pagina 15

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

E TU CHE VARIANTE HAI?

- BETA SUDAFRICANA - ALPHA INGLESE
- GAMMA BRASILIANA - DELTA INDIANA
- OMICRON SUDAFRICANA
- LAMDA PERUVIANA - MU COLOMBIANA
- B.1.630 - KAPPA IOTA ETA & ALTRE VARIANTI MULTI COUNTRY

Nella Rete ARTEMISIA LAB è Possibile Effettuare il Test per Valutare Ogni Tipo Variante di Sars-Cov-2 (Mutazioni della Proteina Spike) con un Software di Analisi di Ultima Generazione

DIAGNOSTICA COVID-19

Tampone Molecolare RT-PCR con QR CODE con codice CUN per ottenere il Green Pass

Tamponi salivari - Test Rapidi Antigenici

Test Rapidi Antigenici con Indice COI di II e III Generazione

Test Sierologici

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



In un passato recente, scrissi che il canale televisivo Retequattro si era specializzato nel proporre talk-show, partendo dai mercoledì con «Fuori dal coro», poi il giovedì con «Dritto e rovescio», tutti i giorni «Stasera Italia» con Barbara Palombelli e due o tre volte a settimana «Controcorrente» con Veronica Gentili. La domenica, sempre su Retequattro, alle 21.20 Giuseppe Brindisi presenta «Zona Bianca».

Oggi vorrei parlare di «Dritto e rovescio», condotto con piglio da Paolo Del Debbio. Molti gli ospiti, alcuni collegamenti in questo periodo con la Russia (...)

Segue a pagina 14

LA NAZIONE

SABATO 4 giugno 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La mappa di tutti i cambiamenti

**In scena la tv digitale
I nuovi canali toscani
sul telecomando**

Ciardi nel Fascicolo Regionale



Leonardo, nuove scoperte

**Gioconda
Il paesaggio
è pisano**

Cavini nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Così il Superbonus fa fallire le aziende

Il 110% si è trasformato in un boomerang: le imprese non riescono a farsi pagare i crediti, rischiano il fallimento 33mila artigiani. Ma intanto il governo trema sulla guerra. Salvini attacca Di Maio: vado io a Mosca. Giorgetti: pericolo crisi se si vota sugli aiuti a Kiev

Servizi
alle pagine 3 e 5

Il futuro incerto dell'Ucraina

**Le condizioni
della pace
in mano a Putin**

Bruno Vespa

A i tempi della battaglia di Austerlitz (1805), nel primo libro di 'Guerra e pace' un gentiluomo si separa dalla moglie lasciando l'amministrazione dei beni della Grande Russia. Non della Piccola Russia, che era l'Ucraina. La testa di Putin è rimasta lì. Perciò dice che l'Ucraina non esiste. Perciò il 24 febbraio non ha attaccato soltanto il Donbass, come credevano i più pessimisti, ma anche Kiev e il resto del paese, come non osava credere nessuno. Cento giorni dopo, i russi controllano un quinto dell'Ucraina e gli uomini di Zelensky si ritirano da Oriente per non restare intrappolati e prepararsi alla riscossa. Con le armi in arrivo dalla Nato. Quale Nato?

Continua a pagina 2

IL 29ENNE CECENO CONDANNATO PER L'OMICIDIO DI NICCOLÒ CIATTI



Niccolò Ciatti, ucciso a 21 anni dopo la discoteca a Lloret de Mar l'11 agosto 2017. Sopra, i genitori Cinzia e Luigi, e la sorella Sara ieri a Girona

«Non lasciate fuggire l'assassino»

Il tribunale di Girona, in Spagna, ha condannato per omicidio volontario Rassoul Bissoultanov, il 29enne ceceno accusato della morte di Niccolò Ciatti,

il 21enne di Scandicci morto dopo essere stato pestato la notte dell'11 agosto 2017 in una discoteca di Lloret de Mar. Assolto invece il coimputato, Mov-

sar Magomadov. «Assurdo», secondo il padre Luigi Ciatti, che protesta: «L'assassino non va ora in cella, temo che scappi».

Brogioni alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Firenze

**Pasticcio rifiuti
Arriva il tutor
che spiega
come gettarli**

Ciardi e Pieraccini in Cronaca

Firenze

**Caparra per le gite
Nessun rimborso
per 45 famiglie**

Baldi in Cronaca

Firenze

**In sessantamila
per Vasco Rossi
Festa al Visarno**

Berti in Cronaca



Paura a Roma sulla linea dell'Alta velocità

**Il treno esce dai binari
Passeggeri in fuga**

Servizi alle pagine 8 e 9



Liliana De Curtis e la memoria dell'attore napoletano

**È morta la figlia di Totò
Voleva il museo del Principe**

Femiani a pagina 25

il RINASCIMENTO di

BEYFIN

L'energia Beyfin sostiene Donatello in Toscana, uno speciale itinerario tra le opere del grande maestro che tocca Firenze, Prato, Arezzo, Siena e Pisa in occasione della mostra 'Donatello, il Rinascimento' (Palazzo Strozzi e Museo del Bargello fino al 31 luglio 2022).

La rinascita di Beyfin: nel 2022 il gruppo diventa Società Benefit.

Scansiona il QR Code ed esplora il mondo

BEYFIN

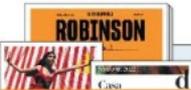


www.beyfin.it

E TU COME LA METTI CON GLI INSETTI? ZIG ZAG RISOLVE!
 DA SEMPRE LA DIFESA ITALIANA CONTRO GLI INSETTI

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

INSETTICIDI E INSETTOREPELLENTI
ZIG ZAG
 ZIG ZAG INSETTI
 ZIG ZAG UESPI
 ZIG ZAG RIBBI
 ZIG ZAG AEROSOL
 ZIG ZAG TISSILI
 ZIG ZAG TISSILI

Anno 47 - N° 131

Sabato 4 giugno 2022

Oggi con *d, d Casa e Robinson*

In Italia € 3,00

L'addio
I funerali di un soldato ucraino di 18 anni a Babin

© PAOLO PELLEGRIN MAGNUM PHOTO



Politica

Salvini, l'uomo che riempiva le piazze ora le svuota



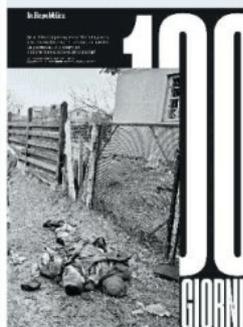
Luca Zaia e Matteo Salvini ieri

di **Paolo Berizzi da Belluno**
a pagina 10

Al Pride per i diritti di tutti

di **Chiara Valerio**
a pagina 34

Lo speciale



Sedici pagine sulla guerra con le foto di **Paolo Pellegrin** intervistato da Gianluca Di Feo

Su quel fronte è in gioco la nostra libertà

di **Ezio Mauro**

Se le città scompaiono, inghiottite dalla guerra, cosa ci resta dei cento giorni vissuti nel conflitto? Per noi che siamo in retrovia, lo choc del 24 febbraio si è concentrato sul momento dell'invasione russa in Ucraina e poi è andato stemperandosi.

nell'inserto

LA GUERRA IN UCRAINA

La mossa di Putin sul grano

Il Cremlino: Kiev potrà esportare i cereali dai porti sminati che controlliamo Via Dvornikov, il "macellaio della Siria", dal comando delle operazioni russe
Zelensky parla di vittoria ma fa i conti con il dissenso

di **Cafèrri, Castelletti, Foschini, Franceschini, Raineri, Tonacci e Zunino** da pagina 2 a pagina 9

Il commento

Chi dimentica le vittime

di **Furio Colombo**

Putin non c'entra: intere marce pacifiste mostrano di non sapere neppure che esiste oppure che abbia un ruolo da discutere, in tutta questa enorme e tragica vicenda. La storia dell'aggressore e dell'agredito è stata accantonata da un pezzo con un po' di fastidio (sì, e allora?) oppure rimossa del tutto perché non serve a celebrare la pace, anzi porta umori aggressivi, di guerra.

a pagina 35

HOEPLI



L'ULTIMA SCIMMIA È IN LIBRERIA

Weekend

Nei giorni più caldi ombrelloni a prezzi bollenti



di **Elena Dusi e Viola Giannioli**
alle pagine 22 e 23

Goldblum: Jurassic World insegna la pace

di **Arianna Finos**
a pagina 38

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con libro di Stefano Mancuso € 15,90

NZ



Ferrovie Termini, paura sul Frecciarossa una carrozza sbanda, illesi i 219 passeggeri

NICCOLÒ CARRATELLI - PAGINA 17



Torino violenta Il sindaco: "Allarme periferie" Il prefetto non è d'accordo: "In centro è uguale"

MASSIMILIANO PEGGIO - PAGINA 20



frattini.it

LA STAMPA

SABATO 4 GIUGNO 2022



frattini.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 156 II N.152 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

Grandi Classici a Fumetti Disney È in edicola il 7° volume LA CARICA DEI IOI

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Putin: raggiungeremo tutti gli obiettivi ma Mosca rimuove il generale Dvornikov

AGLIASTRO, JACOBONI PEROSINO, QUIRICO



PAGINA 6-13

L'ANALISI

LA CORTINA D'ACCIAIO NEL MONDO CHE VERRÀ

LUCIO CARACCIOLIO

Nessuno vince. Né al grado strategico, che vede Russia e Stati Uniti duellare per procura contro e per l'Ucraina, né su scala continentale, dove si tratta solo di stabilire quanto più instabili, impoveriti e insicuri diventeremo noi tutti. Sarà interessante constatare quanto dell'impegno morale che abbiamo assunto verso il Paese aggredito resterà dopo il silenzio delle armi. Quanto allo scontro strategico Usa-Russia, premessa d'obbligo. Come definitivamente dimostrato quasi settant'anni fa dal presidente Dwight "Ike" Eisenhower nell'esercitazione strategica segreta Solarium Exercise, peggio della sconfitta nella guerra contro Mosca c'è solo la vittoria. Perché gli americani rifiuterebbero di accollarsi il colosso atterrito. Cos'altro significherebbe assumersi la responsabilità della Russia se non gravame geopolitico, economico, identitario, che volgerebbe gli Stati Uniti in caserma del mondo?

CONTINUA A PAGINA

LETTERA APERTA

VLAD, TI PORTO A MOSCA LA CAROVANA DELLA PACE

MAREK HALTER

IL COMMISSARIO UE AL FESTIVAL DELL'ECONOMIA. DESTRA CONTRO LANDINI: LE TASSE NON SI TOCCANO

Lavoro, Gentiloni all'Italia "Serve il salario minimo"

Letta e Conte: variamolo subito. Inflazione, piano del governo: Iva e aumenti detassati

L'INCHIESTA

LUCE, SPESA E AFFITTI SE LA PAGA NON BASTA

NICCOLÒ ZANCAN

LA POLITICA

Salvini-Zaia, il grande gelo Lega spaecata su Capuano

Francesco Moscatelli

L'ENERGIA

LA MANOVRINA OPEC NON FERMA IL GREGGIO

DAVIDE TABARELLI

Affidare il futuro del petrolio alle buone intenzioni dei Sauditi è rischioso, somiglia a quanto fatto con la Russia sul gas. Il mini-aumento della produzione deciso dall'Opec è una magra consolazione. - PAGINA 29

CONCERTO A CARACALLA

Il debutto di Baglioni "Ninna nanna della guerra"

MICHELA TAMBURRINO



Uno di quegli spettacoli, lo spettacolo di Claudio Baglioni, che non fanno rimpiangere il prima, il prima guerra, il prima pandemia. - PAGINA 32

ROBERTO PANJOS/ANSA

CONCERTO ALLE OGR

Il ritorno di Piovani "Musica contro le armi"

NICOLA PIOVANI



Torno a suonare a Torino dopo più di cinque anni. Ho ripreso da poco a girare, col mio gruppo di musicisti, dopo i tempi del lockdown. - PAGINA 28

PIA FOTOGRAFIA

LA STORIA

Le rotte dei migranti "Io, minacciato dai clan perché aiuto gli ultimi"

FLAVIA AMABILE



Don Mattia Ferrari ha 28 anni e ha già dato fastidio alla criminalità libica che fa affari sui migranti. - PAGINA 25 GRIGNETTI - PAGINA 24

IL CASO

Ciatti, killer condannato per la mamma Luisa un perdono impossibile

MARIA ROSA TOMASELLO



Ogni giorno Luigi Ciatti e Cinzia Azzolina, accompagnati dalla figlia Sara, varcano i cancelli del cimitero. IZZO - PAGINA 19

LA TESTIMONIANZA

Adesso la mia Eleonora potrà tornare a vivere nel suo ultimo tema

SABRINA BERGONZONI



Un dolore intermittente al ginocchio non farebbe mai pensare a un tumore, così non ce ne siamo accorti subito. - PAGINA 22

BUONGIORNO

Imperversa una domanda: la vittoria in tribunale di Johnny Depp contro Amber Heard, segna la fine del #metoo? Ma quello che mi domando io è se esista una risposta giusta a una domanda sbagliatissima. Il processo serviva a stabilire se Heard avesse diffamato Depp dandogli del violento, ed è diventato un giudizio universale sugli uomini e sulle donne, se gli uomini accusati siano tutti colpevoli, ovvero porci maneschi prevaricatori, e le donne accusatrici tutte vittime, ovvero succubi di una cultura brutale e bestiale. O, all'opposto, se tutti gli uomini accusati siano difamati e se tutte le donne accusatrici siano infide bugiarde. Ha vinto Depp, e la sua assoluzione è l'assoluzione di tutti gli altri? E ha perso Heard, e la sua condanna è la condanna a tutte le altre? Il dibattito dimostra quanto sia po-

La cieca vendetta

MATTIA FELTRI

sta male la questione, quanto pretendano una parte e l'altra, rappresentate da cortei di supporter con cartelli e cori fuori dal palazzo di giustizia, una resa dei conti spietata, e non per quello che si è fatto, ma per quello che si è e si simboleggia, per nascita, per classe sociale, per genere, per colore della pelle. Un approccio filosofico che abbiamo ben visto, qui in Europa, nel Novecento. I nemici del #metoo esultano e sostenitori si affliggono e protestano, ma siccome la questione è seria, se fosse un dibattito serio il processo non l'avrebbe spostato di un millimetro, né con un verdetto né con l'altro. Del processo in sé a un certo punto non importava più a nessuno, importava del processo in funzione di una generale battaglia di giustizia, o più precisamente di una generale e cieca vendetta.

NELLE MIGLIORI LIBRERIE E NEGLI STORE ONLINE

WWW.GUIDAEDITOR.IT





L'ESPRESSO - 10/2022
FRANCESCO

Vanguard
VALUE TO INVESTORS



**ENI DA CANE A SEI ZAMPE
ACOLOSSO A TRE TESTE**

IN ALLEGATO

**MILAN
FINANZA**

www.milanofinanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS



€ 6,00* Sabato 4 Giugno 2022 Anno XXXIV - Numero 109

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classificati

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 65/98, DCB Milano

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentileman € 6,00 (MFI € 4,20 + Gentileman € 1,80)

PARLA TOMASI, CEO DI ASPI

**Autostrade, sulla rete
21 mld. E un partner**



GREENWASHING: DOPO IL CASO DWS

**Inquinamento e armi
Sorpresa nei fondi Esg**



INCHIESTA *Elon Musk e Jamie Dimon lanciano l'allarme rosso: tra inflazione e guerra in Ucraina arriva la tempesta sull'economia. I mercati sono in allerta e studiano come proteggersi*

Uragano o pioggia?

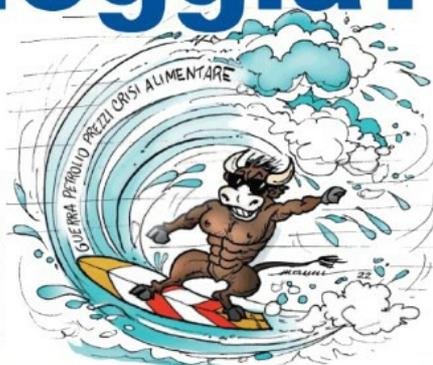
Bond, azioni, Etf per cavalcare l'ondata in arrivo sui risparmi

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

La globalizzazione? Ormai si è rotta definitivamente. E Jamie Dimon, capo di JP Morgan, la più influente banca mondiale, ha avvertito «dell'imminente uragano economico». La globalizzazione dell'economia prese avvio con la diplomazia del ping-pong di Richard Nixon e Henry Kissinger, agli inizi degli anni '70, quando soggiornarono alla Diaoyutai State Guesthouse di Pechino. La seconda tappa

decisiva fu il viaggio a Mosca del presidente americano Bill Clinton per abbracciare Boris Eltsin e il suo successore Vladimir Putin. Quindi, prima l'avvio delle relazioni con la Cina, con la successiva decisione proprio di Clinton di far ammettere la Cina nel Wto, l'organismo mondiale del commercio, dopo la fine dell'Unione Sovietica e l'avvio della Russia inglobata nel processo economico mondiale grazie anche alla perestroika dell'ultimo presidente dell'Urss, Michail Gorbaciov, che trasformò il partito comunista in partito socialdemocratico. L'incantesimo vero della globalizzazione, come forma di sviluppo economico della maggioranza del mondo, è durato fino a quando, agli occhi degli Stati Uniti, la Cina non si è delineata come superpotenza e quindi stava venendo meno la convenienza per il resto del mondo di poter produrre in Cina e negli altri paesi asiatici a costi super



RAI, DI TUTTO DI PIÙ

Senza bolletta il bilancio di viale Mazzini scricchiola

LA NUOVA EXOR

Così Elkann rivoluziona il tesoro degli eredi Agnelli

BANCHE E TERZO POLO

I piani dell'emiliana Bper e le mosse dopo l'opa Carige

L'AUTO CHE VUOI, DOVE VUOI.



primerent
EXCLUSIVE CAR RENTAL

C'è chi li chiama clienti. Per noi sono la priorità.

Boutique
primerent
— MILANO —

www.primerentcar.com

primerent
Villa Brasini
Via Flaminia, 491, Roma
+39 06 33 22 01 67

Venezia Today

Venezia

Presentata la IX edizione della Venice Hospitality Challenge: si disputerà il 15 ottobre nel bacino di San Marco

Skipper di fama internazionale, in rappresentanza degli hotel cinque stelle lusso veneziani che prendono parte alla manifestazione, si contenderanno l'ambito 'Cappello del Doge', simbolo del potere della Serenissima e premio finale, realizzato da una storica vetreria di Murano

Unire la tradizione marinara della città con l'ospitalità d' eccellenza veneziana sono i propositi della Venice Hospitality Challenge - Gran premio della città di Venezia, regata tra oltre 15 mega yacht rappresentativi di altrettanti hotel di lusso del capoluogo lagunare, invitati a partecipare dallo Yacht Club Venezia. L' evento, patrocinato dal Comune di Venezia, giunge alla sua IX edizione. È stato presentato stamani al Salone nautico (zona sommergibile Dandolo) alla presenza, tra gli altri, della presidente del Consiglio comunale. La competizione si svolgerà il 15 ottobre, a partire dalle 13.30 nel bacino di San Marco. Skipper di fama internazionale, in rappresentanza degli hotel cinque stelle lusso veneziani che prendono parte alla manifestazione, si contenderanno l' ambito 'Cappello del Doge', simbolo del potere della Serenissima e premio finale, realizzato da una storica vetreria di Murano (diversa ogni anno). Le imbarcazioni in gara sono più che raddoppiate a livello numerico rispetto alle prime edizioni, hanno evidenziato gli organizzatori. Per la regata partiranno da San Marco verso il Lido con un giro di boa tra il Lido e Sant' Elena, per poi tornare alla Giudecca fino all' Hilton Molino Stucky con un altro giro di boa e infine proseguire fino all' arrivo nel bacino di San Marco. Come è stato sottolineato nel corso della presentazione, si tratta di una manifestazione velica che coniuga la bellezza paesaggistica, culturale e architettonica della città con il suo rapporto con il mare e l' accoglienza dei migliori hotel al fine di rilanciare un turismo di qualità che ami e rispetti la città. «Con il sindaco abbiamo progettato di coinvolgere tutto il mondo della nautica» ha spiegato Fabrizio D' Oria, direttore operativo di Vela Spa. «La Venice Hospitality Challenge sarà ambasciatrice del Salone nautico» «Ci sembra di aver cominciato ieri, ma era il 2014. Tutto è nato da una mia idea" ha aggiunto il presidente dello Yacht club Venezia Mirko Sguario. "Grazie ai direttori degli hotel e agli sponsor per credere in questo evento e alla direzione del Salone nautico per accoglierci all' arsenale. E' una regata unica al mondo, la sola a disputarsi in città nel bacino di San Marco. Le imbarcazioni devono essere in grado di fare manovre in spazi ristretti. La competizione è cresciuta nel tempo grazie alla collaborazione con il Comune, con Vela Spa e il Salone nautico e la Marina militare che hanno creduto nello Yacht club Venezia». Sguario ha dunque annunciato le principali novità di quest' anno. Dal 2022 prende il via una collaborazione con l' **Autorità di sistema portuale** per valutare la possibilità di un ormeggio alle Zattere. "Da questo punto panoramico un più ampio pubblico di veneziani e curiosi potrebbe ammirare la flotta di maxi yacht, vivendo più intensamente la regata" ha precisato. «Inoltre vogliamo allestire



Venezia Today

Venezia

per settembre 2023 una mostra dei Cappelli del Doge realizzati nel corso delle varie edizioni». La regata ha anche un proposito green, come chiarito dagli organizzatori: gli equipaggi indossano infatti un indumento realizzato da bottiglie di plastica riciclate in linea con gli obiettivi di Venezia Capitale mondiale della Sostenibilità.

Torre Tar respinge ricorso Ip contro Port Authority

Via libera a occupazione area impianto carburanti porto Genova

(ANSA) - GENOVA, 03 GIU - Il Tar della Liguria ha respinto il ricorso contro l' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale con cui Italiana Petroli (Ip) chiedeva di sospendere gli atti di revoca dell' autorizzazione all' occupazione delle Darsenette con impianto di distribuzione dei carburanti, nell' ambito della realizzazione della nuova Torre Piloti nel porto di Genova. "La costruzione della nuova Torre Piloti del porto di Genova richiede la rimozione dei manufatti del distributore sulla testata della banchina Ovest e la disalimentazione della cabina di distribuzione sulla banchina nord - spiega il Tar bocciando il ricorso di Ip - L' impianto della ricorrente non è attualmente in funzione e risulta prevalente l' interesse pubblico alla sollecita realizzazione dell' intervento". (ANSA).



Fonasba: Fulvio Carlini indicato come prossimo presidente

Fulvio Carlini, varazzino, broker operante in prevalenza da Montecarlo, è stato indicato come futuro presidente a partire dal 2024

Comunicazione, coordinamento e vision, il tutto sotto il faro della sostenibilità. Sono questi gli input dei quali Federagenti si è fatta carico di ritorno dal general meeting di Fonasba, la Federazione mondiale di categoria degli agenti e dei broker marittimi che si è tenuta nei giorni scorsi ad Anversa e che è stata caratterizzata anche dall' indicazione di Fulvio Carlini, varazzino, broker operante in prevalenza da Montecarlo, come futuro presidente, a partire dal 2024 della stessa Fonasba. Forse per la prima volta con convinzione e determinazione, nell' affrontare le problematiche di professioni destinate a essere protagoniste nei prossimi anni di un ulteriore processo evolutivo, agenti marittimi e broker marittimi, che coabitano all' interno di Federagenti e della stessa Fonasba, hanno focalizzato l' attenzione sulle opportunità che potranno scaturire proprio da una collaborazione fra queste due categorie professionali in grado di apportare know how costantemente aggiornato sulla portualità, sulle caratteristiche delle navi e delle merci trasportate, ma anche sull' evoluzione dei contratti di noleggio. E non casualmente il dibattito all' interno del meeting di Anversa ha affrontato tematiche innovative quali le platforms digitali destinate a soppiantare - secondo le indicazioni in Fonasba - il sistema ormai saturo delle mail, sostituendolo con sistemi più veloci, efficienti e collaborativi di comunicazione evoluta. «Ma l' attenzione della categoria, come testimoniato dal general meeting di Fonasba - ha sottolineato Alessandro Santi , presidente di Federagenti - si sta anche focalizzando su un coordinamento efficace fra porti vicini. In Belgio è nato un nuovo mega porto frutto della fusione di fatto fra Anversa e Bruges, scali che anche storicamente sono stati sino a ieri competitors e rivali accesissimi e che ora si presentano sul mercato come un singolo porto, in grado di fornire risposte davvero competitive: e questi due porti sono separati da una distanza analoga a quella che separa Genova da Savona o Napoli da Salerno, scali italiani alla ricerca di una reale integrazione all' interno delle **Adsp**. Anversa e Bruges si sono impegnati in progetti comuni come quello delle pale eoliche, forniscono ai due porti il 50% dell' energia necessaria per gru, forklifts e persino rimorchiatori». Santi sottolinea come sul fronte della cattura della CO2 sta prendendo piede una collaborazione dei porti belgi con il porto di Rotterdam. Insomma una vision strategica di competizione/cooperazione che ha come driver principale quello della sostenibilità (economica, sociale e ambientale) nonché dell' autosufficienza energetica. L' assemblea di Anversa ha visto, con grande soddisfazione per Federagenti, anche la nomina dell' italiano Fulvio Carlini, a designated president di Fonasba, destinato a entrare in carica, come presidente, nel 2024 confermando il peso specifico del cluster marittimo italiano in Europa, dove Emanuele Grimaldi è in procinto di diventare il nuovo



Comunicazione, coordinamento e vision, il tutto sotto il faro della sostenibilità. Sono questi gli input dei quali Federagenti si è fatta carico di ritorno dal general meeting di Fonasba, la Federazione mondiale di categoria degli agenti e dei broker marittimi che si è tenuta nei giorni scorsi ad Anversa e che è stata caratterizzata anche dall' indicazione di Fulvio Carlini, varazzino, broker operante in prevalenza da Montecarlo, come futuro presidente, a partire dal 2024 della stessa Fonasba.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

Fulasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo. Fonasba è un'associazione internazionale di brokeraggio marittimo, con sede a Montecarlo, che rappresenta la categoria degli agenti e dei broker marittimi in tutto il mondo.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

presidente della International Chamber of Shipping .

Genova Today

Genova, Voltri

Attacco hacker Killnet al sito dell' Autorità portuale di Genova

La piattaforma è rimasta in down per diverse ore ma il tentativo di bucare la rete è stato respinto. Per la polizia postale e per gli ingegneri dell' ente al momento si esclude la mano del collettivo russo Killnet

Nessuna richiesta di denaro in cambio, nessuna conseguenza per le operazioni del porto. La notte scorsa, però, il sito dell' **Autorità portuale** di Genova è stato hackerato. La piattaforma è rimasta in down per diverse ore ma gli ingegneri informatici e gli esperti della polizia postale hanno respinto l' attacco. Se a poche ore dall' accaduto gli esperti avevano escluso il collettivo di hacker russo Killnet, nel pomeriggio è arrivata la conferma una nuova nota che riapre anche questa pista: "Il sito dei Ports of Genoa, come i siti di altri enti, è stato oggetto di un attacco cyber preannunciato da Killnet. Infatti, dalla mattina di ieri i sistemi di difesa di AdSP e di Liguria Digitale hanno rilevato picchi anomali di traffico; tecnicamente si tratta di attacchi di tipo DDoS, che generano un numero spropositato di accessi contemporanei ai siti web con lo scopo di provocare una congestione e conseguente interruzione di servizio. Al momento i servizi sono attivi e non si segnalano compromissioni di dati: la squadra dei tecnici è costantemente impegnata, in stretta collaborazione con la polizia postale, per integrare le attività di monitoraggio automatico con interventi ad hoc, al fine di contrastare gli attacchi ed evitare disservizi". Killnet aveva già rivendicato l' attacco all' Eurovision e a diversi siti di aeroporti italiani; tra cui il Cristoforo Colombo di Genova. Questa volta l' ip di provenienza, secondo le prime informazioni, risultava europeo e aveva spinto gli investigatori a concentrarsi anche su motivi di natura commerciale; gli hacker avrebbero potuto usare l' ingresso alla piattaforma online dell' Autorità **portuale** come un "cavallo di Troia" per raggiungere le società dei terminalisti, dato che i loro siti sono collegati alla stessa rete. Ma l' indirizzo di provenienza poteva essere stato anche rimbalzato in un paese europeo di proposito. Cosa che al momento, tardo pomeriggio di venerdì 2 giugno, gli esperti tengono a considerare.



Informare

Genova, Voltri

Attacco informatico al sito dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Merlo (Federlogistica-Confrtrasporto) denuncia: il nostro dicastero competente non si muove

Il sito internet dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, l' ente che governa i porti di Genova e Savona-Vado Ligure, è stato oggetto di un attacco informatico, azione che l' AdSP ha ricordato essere stata preannunciata dal collettivo filorusso Killnet. Un cyber attack, quello nei confronti della piattaforma web dell' ente portuale ligure. non certo di tipo avanzato, ma da molti anni efficace per esaurire le risorse di un sistema informatico e quindi renderlo pressoché inservibile. L' authority portuale, infatti, ha spiegato che dalla mattina di ieri i sistemi di difesa di AdSP e di Liguria Digitale hanno rilevato picchi anomali di traffico. Tecnicamente - ha confermato l' ente - si tratta di attacchi di tipo DDoS, che generano un numero spropositato di accessi contemporanei ai siti web con lo scopo di provocare una congestione e conseguente interruzione di servizio. L' ente portuale ha reso noto che al momento i servizi sono attivi e non si segnalano compromissioni di dati e una squadra dei tecnici è costantemente impegnata, in stretta collaborazione con la Polizia Postale, per integrare le attività di monitoraggio automatico con interventi ad hoc, al fine di contrastare gli



attacchi ed evitare disservizi. Commentando questo nuovo attacco informatico, il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, Luigi Merlo, ha ribadito la necessità di un maggiore impegno da parte delle istituzioni per contrastare questa minaccia. Evidenziando che è in atto un' escalation degli attacchi degli hacker, anche contro le attività marittime e in particolare i porti, Merlo ha denunciato che «di fronte a questo pericolo reale e a un numero sempre più rilevante di Autorità di Sistema Portuale, fra cui quelle di Genova e Savona e quella di **Venezia**, nonché di alcuni terminal, bersaglio di offensive di hacker, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili continua a comportarsi come se nulla stesse accadendo e si dedica, in maniera monotematica, al tema legittimo e certo importante della sostenibilità». «Mentre i principali porti europei - ha sottolineato il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto - sono stati inseriti dai rispettivi governi nella direttiva NIS (Network and Information Security) il nostro dicastero competente non si muove e le Autorità di Sistema Portuale, che avrebbero immediatamente bisogno di disporre di un cyber manager, sono costrette a navigare a vista». «Reagiamo a un' offensiva proiettata verso il futuro - ha concluso Merlo - con mezzi e tecnologia avanzati con tempi, volontà e metodologie ottocentesche, dimenticando una volta di più che la sfida della competitività, nei porti come nell' intero Paese, si gioca e si vince non solo sulle infrastrutture materiali, ma anche e, forse, specialmente sulla digitalizzazione».

No Bolkestein per i marinas

GENOVA Si è svolto nell'ambito del confronto Prospettive del turismo in Liguria organizzato dal presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, l'incontro tra il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi, e il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, sul tema della riforma del demanio. Le concessioni per la costruzione e la gestione dei porti turistici si collocano al di fuori sia della direttiva Bolkestein, sia della direttiva Concessioni, come riconosciuto dalla stessa Corte di Giustizia UE che le ha assimilate alla locazione di beni immobili, spiega Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica. Per questo abbiamo ribadito al Ministro Garavaglia che, pur in un'ottica di riforma della materia, i criteri e i principi direttivi che si vanno delineando nella legge Concorrenza devono avere riguardo alla specificità delle infrastrutture della portualità turistica. C'è poi un tema di bilanciamento fra interessi contrapposti. Il Codice della Navigazione si basa sul perfetto equilibrio tra il diritto di insistenza (rinnovo pressoché automatico), da un lato, e l'assenza di risarcimento per il concessionario uscente, dall'altro. Venuto meno tale equilibrio con la cancellazione del primo elemento, tanto più con l'introduzione delle misure selettive previste dal Governo al concessionario uscente deve essere riconosciuto il pieno valore aziendale. In omaggio al dettato della direttiva Bolkestein, Confindustria Nautica ritiene inoltre che qualsiasi nuovo regime debba introdurre una normativa conforme a quella degli Stati UE concorrenti, tale da non creare distorsioni del mercato. La Bolkestein, all'art. 1 stabilisce che la Direttiva disciplina la libera circolazione dei servizi, tra cui rientrano: i servizi alle imprese, servizi di certificazione e di collaudo, manutenzione degli uffici, i servizi di pubblicità, servizi connessi alle assunzioni, servizi di consulenza legale o fiscale, servizi collegati con il settore immobiliare, l'organizzazione di fiere, il noleggio di auto, le agenzie di viaggi, servizi delle guide turistiche (Considerando 33 della Direttiva). La Direttiva, all'art. 2, comma 2, stabilisce che non si applica: (d) ai servizi nel settore dei trasporti, ivi compresi i servizi portuali. La sentenza della Corte di Giustizia UE del 20 ottobre 2007, n. 174/06, ha statuito che le concessioni demaniali dei porti inducono ad assimilarle alla locazione di beni immobili. La sentenza della Corte di Giustizia UE del 14 luglio 2016 ha poi affermato che l'utilizzazione dei beni portuali non rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2014/23 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, perché non dovrebbero configurarsi come concessioni di servizi (punto 48). La recentissima sentenza Consiglio di Stato, Sez. VI, del 15 gennaio 2022, pur facendo propria la precedente decisione dell'Adunanza plenaria dello stesso CdS (che aveva annullato le proroghe di tutte le concessioni), ha ribadito la distinzione fra concessioni assentite fino al 31 dicembre 2009 e quelle assentite dopo tale data, da cui l'inapplicabilità della Direttiva Servizi ai



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

rapporti concessori sorti anteriormente al termine di trasposizione della stessa (punto 6.7).

Progetto EVA sul territorio

GENOVA Un importante convegno si è tenuto a Genova organizzato dalla Direzione generale Agricoltura Risorse Naturali Aree Protette e Marketing Territoriale della Regione Liguria. Ripartiamo dalle comunità: tavola rotonda sugli strumenti di Governance per la tutela e lo sviluppo del territorio (progetto EVA), il titolo del convegno a cui hanno partecipato rappresentanti di Assormeggi Italia, associazione nazionale con sede a Rapallo che aggrega imprese della nautica da diporto. Scopo dell'iniziativa dice una nota di Assormeggi è migliorare l'accessibilità degli itinerari culturali e ambientali ai cittadini residenti, ai turisti e agli operatori zootecnici in un'ottica di rete transfrontaliera per una maggiore fruibilità dei beni dell'area, secondo un approccio integrato e sostenibile. Si intende mappare e georeferenziare i cammini regionali e metterli in rete ad un livello transfrontaliero. Come Assormeggi Italia abbiamo evidenziato l'importanza delle nostre imprese charter sottolinea Angelo Siclari, presidente di Assormeggi Italia che ogni anno portano via mare migliaia di turisti sia nella Riserva Marina di Portofino, sia al Parco delle 5 Terre: un'attività svolta con professionalità e competenza e che ha particolare influenza sul turismo locale. La nostra è una clientela esigente dice ancora Siclari che in questi ultimi anni chiede non solo la semplice gita in barca ma gradisce conoscere anche il territorio interno della nostra Regione. Occorre sempre ricordare e considerare che le attività marine, i porti non sono altro che le porte di accesso al territorio. Di questo Assormeggi Italia ne è pienamente cosciente e garantisce la massima collaborazione agli enti preposti continua Siclari convinti di poter dare un importante contributo al sistema turismo. Una giornata molto importante per la nostra associazione che si è potuta confrontare con importanti enti come la stessa Regione Liguria, Area Marina di Portofino, Parco delle 5 Terre e rappresentanti del Ministero della Transizione Ecologica ha concluso Siclari.



Liguria isolata, inchiesta Primocanale. Rfi: "Nodo di Genova pronto nel 2024"

Maurizio Rossi*

GENOVA - "L' attuale pianificazione prevede l' ultimazione dei lavori delle singole tratte Voltri - Sampierdarena, Principe - Brignole al 2024" così Rfi spiega i tempi di fine lavori del Nodo Ferroviario di Genova. Prosegue l' inchiesta che ho voluto e sto portando avanti per far luce sulla situazione dei cantieri ferroviari in Liguria (Leggi qui - con link al banner dell' inchiesta). La mobilità attraverso i treni è fondamentale per la nostra regione, l' unica vera strada percorribile per bypassare il caos autostrade i cui lavori di manutenzione (non di miglioramento e ampliamento) andranno avanti ancora per lunghi anni costringendo tutti a fare i conti con le continue chiusure, i restringimenti e gli scambi di carreggiate che causano infinite code e incidenti con morti e feriti Il nodo ferroviario è un' opera centrale per permettere una migliore e più rapida mobilità dei treni e garantire ai genovesi la presenza di quella che a tutti gli effetti è una metropolitana di superficie capace di collegare Nervi con Voltri e quindi di unire Levante e Ponente cittadino. Purtroppo non vedo traccia di quella necessaria collaborazione e integrazione tra Amt e Ferrovie nel progetto quattro assi di competenza dell' assessore Campora. Il progetto dei lavori prevede da una parte il quadruplicamento del tratto ferroviario Voltri-Sampierdarena (Fase 1) e il sestuplicamento dei binari tra Genova Piazza Principe e Genova Brignole (Fase 2). "Il progetto di potenziamento Voltri - Brignole non è mai stato cambiato da un punto di vista funzionale - precisa Rfi -, infatti è rimasta immutata la necessità di separare i flussi di traffico lunga percorrenza/merci, da quelli regionali/metropolitano aumentando conseguentemente la capacità del nuovo sistema infrastrutturale e, quindi, l' offerta di servizio. Il progetto è articolato in due fasi funzionali denominate 'Quadruplicamento Voltri - Sampierdarena' e 'Sestuplicamento Principe - Brignole' per le quali verranno realizzati due nuovi binari dedicati esclusivamente al traffico lunga percorrenza/merci" chiarisce Rfi. L' obiettivo dei lavori per quanto riguarda la Fase 1 (Voltri-Sampierdarena) è quello di realizzare due nuovi binari dedicati esclusivamente al traffico a lunga percorrenza e merci. Mentre la Fase 2 (Principe-Brignole) prevede la realizzazione di due binari dedicati alla mobilità regionale e metropolitana. Per questo serviranno due nuovi tunnel: la Galleria Nuova Colombo, lunga 1.409 metri, e la Galleria Polcevera, lunga 2.167 metri. La loro realizzazione spiega ancora Rfi "permetterà un aumento della capacità delle linee afferenti il Nodo di Genova, con un potenziale conseguente incremento della frequenza dei treni, attraverso la separazione dei treni regionali e metropolitani da quelli a lunga percorrenza e merci nonché il collegamento tra l' ultimo miglio del Terzo Valico dei Giovi e il Porto di Pra" scrive Rfi. E ancora: " I ritardi registrati sull' avanzamento dei lavori sono conseguenti al fallimento dei due precedenti appaltatori, prima il 'Consorzio Eureka' e poi 'Astaldi S.p.A.' precisa Ferrovie dello



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Stato. Il progetto è rimasto pressoché immutato. E' confermato che i flussi provenienti dal Ponente della Regione saranno separati in prossimità della stazione di Genova Voltri. Nel mentre i lavori sono stati accorpati al Terzo Valico e inseriti tra gli investimenti previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) . "Al Cociv sono già stati affidati i lavori di completamento dello scavo delle gallerie in fase di ultimazione con avanzamento dello scavo circa al 90%". I lavori del Nodo Ferroviario di Genova sono stimabili in 989 milioni di euro come riportato dal sito del ministero delle Infrastrutture e trasporti. In questi due anni che mancano alla fine dei lavori saranno possibili dei disservizi che gli utenti dovranno affrontare. Rfi spiega che "è inevitabile che, essendo un potenziamento di un Nodo ferroviario con alti volumi di circolazione, per alcuni interventi puntuali sarà necessario adottare dei provvedimenti di circolazione che saranno oggetto di ampia comunicazione e condivisione con gli Enti territoriali". Inoltre i lavori verranno di volta in volta comunicati con anticipo ed effettuati "nei periodi a minor valenza commerciale" conclude Rfi. *Maurizio Rossi, Senatore membro Commissione Trasporti XVII Legislatura.

Hacker filo russi attaccano il sito del porto di Genova: nessun danno

Ci sono gli hacker filo russi di We are Killnet dietro l' attacco che questa mattina ha messo fuori uso il sito dell' **Autorità portuale** di Genova e Savona , lo confermano fonti della polizia postale. L' ultima aggressione informatica è avvenuta poco dopo le 7 di questa mattina e ha colpito i server di Liguria Digitale, che custodiscono i dati del sito www.portsofgenoa.com : la struttura difensiva realizzata a Erzelli ha però retto l' urto, il portale dell' Authority è andato off line solo per qualche minuto prima di riprendere regolarmente a funzionare. Nessun dato sensibile è andato perduto nel corso di questo attacco , subito rivendicato su Telegram dagli autori: al momento la polizia postale sta lavorando per cercare di risalire all' esatta identità degli assalitori informatici. In realtà quello di oggi non è il primo attacco contro il sito del porto di Genova : sono almeno quattro giorni che gli hacker filo russi, che avevano ampiamente annunciato questa loro attività criminosa, stanno tentando in tutti i modi, con attacchi ripetuti, di entrare nei server di Liguria Digitale ma il personale, che è attivo 24/7 è sempre riuscito a impedirlo. I primi attacchi sono datati domenica 29 maggio : la squadra di Liguria Digitale era già in allerta poiché la cybersicurezza italiana era già nel mirino degli hacker del partito Legion da qualche giorno; nel mirino dei pirati informatici erano finiti la Banca d' Italia, il ministero del Tesoro, la corte di giustizia, il sito della Rai, quello degli aeroporti di Forlì, Firenze, Torino e Bologna. Il 29 è stata poi la volta del sito del porto di Genova che però è stato attaccato non sul suo dominio attuale ([portsofgenoa](http://portsofgenoa.com)) ma su quello non più in uso (porto.genova): è dal vecchio dominio che gli hacker sono poi riusciti a entrare in quello nuovo. Nelle stesse ore è stato attaccato anche il sito di Liguria Digitale che però è riuscito a respingere l' assalto senza particolari problemi. Questa mattina sono arrivati ulteriori attacchi che hanno messo ko, invero per qualche minuto appena, il sito [portsofgenoa](http://portsofgenoa.com) : il Security Operation Centre di Liguria Digitale ha ricevuto richieste di accesso nella misura di 8mila al minuto e ha lavorato per circoscrivere l' aggressione, impedendo l' accesso a tutti gli IP provenienti da paesi stranieri, così da limitare all' Italia la possibilità di accesso al sito del porto di Genova; nel corso della giornata ci sono state diverse recrudescenze, sempre controllate e circoscritte dal personale del SOC. "Voglio ringraziare tutti i nostri ragazzi che hanno lavorato giorno e notte per respingere gli attacchi", ha dichiarato a PrimoCanale l' amministratore unico di Liguria Digitale Enrico Castanini. Anche il sito di Psa-Sech, uno dei due principali terminal contenitori del porto di Genova , insieme con Psa Genova Pra' , è bloccato da questa mattina, vittima di un attacco hacker che ha saturato il sistema sommergendolo con un traffico anomalo. Sono rimasti bloccati il sito web e il link al Genoa Port community system. L' operatività interna e il sistema operativo



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

invece funzionano regolarmente. La società informa con una nota che sta lavorando "per risolvere il problema il più velocemente possibile", presumibilmente già in serata. "Il tentativo di attacco ai porti di Genova e Savona da parte del gruppo filorusso Killnet pone con urgenza il tema della difesa cybernetica di un segmento nevralgico del nostro sistema logistico ed economico". Lo scrive in una nota Raffaella Paita, presidente della Commissione Trasporti della Camera . "Come dimostrano le vicende di oggi, il rischio è altissimo. Per questo aprirò una serie di audizioni per sapere a che punto è il lavoro di rafforzamento delle difese cibernetiche di ogni polo portuale italiano - ha concluso -. Corriamo un rischio troppo alto in uno dei settori più delicati del nostro sistema infrastrutturale per non intervenire con rapidità".

Porto Genova, Tar respinge il ricorso di Italiana Petroli contro Authority

di R.P. del Mar Ligure Occidentale con cui Italiana Petroli (Ip) chiedeva di sospendere gli atti di revoca dell' autorizzazione all' occupazione delle Darsenette con impianto di distribuzione dei carburanti, nell' ambito della realizzazione della nuova Torre Piloti nel porto di Genova. "La costruzione della nuova Torre Piloti del porto di Genova richiede la rimozione dei manufatti del distributore sulla testata della banchina Ovest e la disalimentazione della cabina di distribuzione sulla banchina nord - spiega il Tar bocciando il ricorso di Ip - L' impianto della ricorrente non è attualmente in funzione e risulta prevalente l' interesse pubblico alla sollecita realizzazione dell' intervento".



Genova, sventato attacco hacker al sistema portuale

Respinto il tentativo di introdursi nel sistema della Liguria occidentale. A Palermo, in via di ripristino i sistemi informatici comunali. Il presidente Consob: dobbiamo proteggerci, attacchi anche in Borsa

Respinto il tentativo di introdursi nel sistema della Liguria **occidentale**. A Palermo, in via di ripristino i sistemi informatici comunali. Il presidente Consob: dobbiamo proteggerci, attacchi anche in Borsa Il sito dell' Autorità di sistema **portuale** del **mar ligure occidentale**, che comprende Genova e Savona , è stato oggetto di un attacco hacker. Lo ha reso noto la stessa Authority in una breve nota stampa. L' attacco è stato però respinto grazie al pronto intervento della polizia postale di Genova, in collaborazione con i tecnici della stessa autorità **portuale** e gli esperti di Liguria digitale, che gestisce il sito dell' Adsp. A quanto si apprende, l' attacco sarebbe stato organizzato dal gruppo di attivisti filorusi che avevano messo nel mirino da ieri i principali scali portuali italiani. Intanto, sono stati riattivati alcuni dei servizi telematici del Comune di Palermo . I servizi erano stato interrotti ieri in seguito ad un attacco hacker al sistema telematico dell' amministrazione comunale. "I tecnici stanno continuando a verificare l'impatto dell' attacco. Nel frattempo abbiamo fatto ripartire servizi di rilascio carte di identità e tessere elettorali - spiega l' assessore comunale all' Innovazione Paolo Petralia - i servizi verranno riattivati entro la mattinata di oggi". "Dobbiamo assolutamente proteggerci" dagli hacker che mettono nel mirino la Borsa . Lo ha sottolineato il presidente della Consob, Paolo Savona, a margine di un incontro a Trento per il Festival dell' economia. Savona ha ricordato che nei mesi scorsi "in Borsa ci sono state interruzioni a livello internazionale e anche a Milano c' è stata una interruzione" a causa di attacchi cyber.



Respinto attacco hacker al sito dell' Autorità portuale di Genova: sotto accusa i filorussi di Killnet

Redazione

Genova. Il sito dell' Autorità di sistema portuale di Genova e Savona è finito questa mattina sotto attacco degli hacker. Ne ha dato notizia la stessa Autorità portuale (in foto la sede di Palazzo S. Giorgio) guidata da Paolo Emilio Signorini a dare la notizia in una breve nota stampa. L' attacco sarebbe stato respinto grazie al pronto intervento della polizia postale di Genova in collaborazione con i tecnici della stessa autorità portuale e gli esperti di Liguria digitale, che gestisce il sito dell' Adsp. Nel mirino sarebbe stato anche il terminal Sech. Secondo quanto appreso, l' attacco è stato organizzato dal gruppo di attivisti filorussi Killnet che da ieri ha messo nel mirino i principali scali italiani.



La Spezia e Porto: non solo buona economia e occupazione ma orgoglio di una comunità che guarda al mondo da protagonista

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 4 minuti LA SPEZIA La terza Tavola rotonda del convegno su La Spezia e il Porto: non solo buona economia e occupazione ma l'orgoglio di una comunità che guarda al mondo da protagonista è stata suddivisa in due focus: città-porto e formazione. di Enzo Millepiedi Nel primo panel sono intervenuti Daniele Ciulli Direttore Generale Spezia & Carrara Cruise Terminal, Andrea Corradino Presidente Fondazione Carispezia e Mario Gerini Presidente di Confindustria La Spezia; nel secondo Simone Lazzini Vice Presidente Promostudi, Pier Gino Scardigli Presidente Scuola Nazionale Trasporti e Logistica e Roberto Guido Sgherri Presidente Fondazione ITS La Spezia. Le conclusioni sono state affidate a Giovanni Pettorino Consulente per la portualità del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini. Diciamo subito che il Direttore Generale Spezia & Carrara Cruise Terminal Daniele Ciulli ha colto l'occasione per comunicare in diretta anteprima l'avvio dell'iter del bando per la realizzazione nel Molo Garibaldi della base per la costruzione della nuova stazione crocieristica del Porto della Spezia che sarà realizzazione con

investimenti pubblico-privati con un investimento di 90 milioni di euro. L'intervento sul Molo Garibaldi sarà sostenuto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, quello per il nuovo terminal dalla società che dirige, la Spezia & Carrara Cruise Terminal, costituita nel 2019 dalle tre maggiori compagnie, la Royal Caribbean Cruise Line, la MSC Crociere e la Costa Crociere-Carnival Group che hanno scommesso sullo sviluppo di questa funzione del Porto della Spezia. Così dagli attuali 1.500 metri quadrati del terminal si passerà, nell'arco dei prossimi cinque anni, ai 15mila metri quadrati della nuova stazione marittima che sarà servita da 260 parcheggi. Anche per questa funzione portuale l'obiettivo è quello di raggiungere la sostenibilità economica, ambientale e sociale, con l'auspicio che si arrivi al più presto alla elettrificazione delle banchine, anche se va tenuto presente che le navi che via via scaleranno il nostro porto sono navi sempre più ambientali quanto a riduzione sempre più marcata della riduzione al minimo delle emissioni. In questo anno di ripresa e di rinascita ha proseguito Daniele Ciulli il terminal che, anche nel 2021 è riuscito a mantenere un movimento congruo di passeggeri e navi nonostante le restrizioni per il Covid19, conta di iniziare il conto alla rovescia per tornare all'attività pre pandemica forte del fatto che il Golfo della Spezia si conferma attraente non solo come scalo per le mete del Centro Italia ma soprattutto perché risultano sempre più attrattive le località del nostro immediato comprensorio, a cominciare dalla città per comprendere le Cinque Terre, Lerici e Portovenere, oltreché la Valle del Magra. Lo dicono i dati laddove confermano che il 60 per cento dei passeggeri in uscita libera si ferma da noi, elemento rilevante per la nostra economia, per la quale va considerato anche l'apporto dei componenti degli equipaggi che trascorrono la franchigia proprio nella città. Andrea



Port Logistic Press

La Spezia

Corradino , Presidente della Fondazione Carispezia, ha esordito correggendo con l'inserimento, a suo modo di vedere, di un accento in più il titolo dato al Convegno: non La Spezia e il suo Porto ma La Spezia è il suo Porto (applausi in sala) rifacendosi al filmato proiettato poco prima che abbraccia tutte le realtà del Golfo, sintesi di un orgoglio che oggi dovremmo avere a livello di comunità. Orgoglio ha proseguito per essere stati precursori dell'innovazione, consapevoli di aver raggiunto il top dell'efficienza sia nella movimentazione delle merci sia nelle crociere, con la portualità che dovrebbe rappresentare un esempio di sviluppo. E si badi bene non solo per il lavoro ma soprattutto per le professionalità che si sono sapute costruire e che richiamano concetti che qui si sono realizzati: eccellenze, talenti e fantasia. Come dimostrato nel processo di riconversione delle attività del Golfo dopo le demolizioni navali. Bastano due passaggi storici per Corradino per capire un risultato che ha dello straordinario: nel 1640 Il Senato di Genova deliberò di interrare il Golfo della Spezia per farne un granaio, ciò non avvenne ma è avvenuto invece che gli armatori genovesi sono venuti alla Spezia rendendo il nostro porto quello che è oggi, un modello. E con l'innovazione sono cresciute le competenze garantite da scuole di alta formazione come la Scuola Nazionale Trasporti e Logistica. il Cisita e da qualche anno l'Università e l'Istituto Tecnico Superiore. C'è la consapevolezza di tutto ciò?- si è domandato subito dopo Mario Gerini , Presidente di Confindustria La Spezia, che si è risposto così: Spero di sì, prima di passare ad elencare tutta la serie di interventi programmati per migliorare il rapporto fisico tra il porto e la città, ricordando il bando per la realizzazione delle strutture mobili, il potenziamento dei binari che saranno ricollocati con i treni che si muoveranno all'interno di un tunnel che coprirà tutto il tratto ferroviario. I rumori saranno attenuati al massimo anche grazie all'ampliamento delle fascia di rispetto. Migliorerà il rapporto tra città e porto la cabina elettrica per fornire energia alle navi in sosta e ha rilevato l'importanza dell'investimento pubblico-privato per la realizzazione del molo funzionale al nuovo terminal per le crociere. E' un porto ha concluso che si è sempre distinto in Italia per la sua intelligenza e per la sua concorde capacità nei processi innovativi, ieri come oggi, e che oltre a occupare il top delle classifiche per l'efficienza data dal rapporto tra contenitori movimentati e metri quadrati di banchine guida la classifica della movimentazione su rotaia delle merci che è arrivata, dato eccezionale in Italia, al 35 per cento e che punta decisa ad arrivare al 50 per cento nel rapporto ferrovia-gomma. (6 continua)

A Ravenna vigilano anche i droni

RAVENNA Il progetto PASSport, al quale partecipa l'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, è risultato vincitore dell'Award 2022 della Sostenibilità nella categoria digitalizzazione. Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea e selezionato nei mesi scorsi dall'International Association of Ports and Harbors (IAPH), nasce con l'obiettivo di creare una piattaforma operativa per la gestione di una flotta di droni che grazie a innovative tecnologie satellitari saranno in grado di migliorare la sicurezza nelle aree portuali. La soluzione PASSport integrerà le piattaforme operative esistenti estendendo il perimetro di sorveglianza utilizzando una flotta di droni aerei e subacquei per fornire un supporto operativo innovativo agli aspetti di sicurezza e protezione delle operazioni portuali. In pratica, attraverso l'utilizzo di droni aerei e sottomarini dice il progetto sarà possibile innalzare ulteriormente i livelli di sicurezza e protezione delle attività portuali, anche a tutela degli aspetti della loro sostenibilità ambientale. In particolare i droni offriranno la possibilità di: monitorare i livelli di inquinamento di aria ed acqua, monitorare lo stato dei fondali e delle infrastrutture subacquee e fornire supporto alla navigazione elettronica. La piattaforma PASSport sarà convalidata attraverso cinque casi d'uso appositamente progettati nei porti di Amburgo (Germania), Le Havre (Francia), Kolobrzeg (Polonia), Ravenna (Italia) e Valencia (Spagna). In particolare il caso d'uso che sarà testato a Ravenna riguarderà l'uso di droni subacquei per l'acquisizione di dati batimetrici e l'ispezione delle parti sommerse delle infrastrutture portuali e l'utilizzo di droni aeronautici per l'ispezione di specifiche aree portuali.



Sequestrati 150 barbecue e 14mila racchette cattura-insetti: maxi multa da quasi 60mila euro

Viste le carenze documentali, i funzionari Adm e i militari delle Fiamme Gialle hanno provveduto a sospendere lo svincolo delle merci e a informare il Mise quale autorità competente alla valutazione tecnica dei prodotti

Nei giorni scorsi, a seguito dell' ormai consolidata attività congiunta di analisi dei rischi posta in essere sulle merci in arrivo presso il terminal container del Porto di Ravenna, i funzionari dell' Agenzia delle dogane e monopoli dell' Ufficio di Ravenna e i militari del secondo Nucleo Operativo della Guardia di Finanza di Ravenna hanno sottoposto a controllo doganale due container provenienti dalla Cina contenenti racchette elettriche per la cattura di insetti e barbecue a gas. Al momento del controllo, sebbene sui prodotti fosse riportata la marcatura di sicurezza CE, per entrambe le spedizioni non è stata presentata la relativa dichiarazione di conformità nonché i test report attestanti la bontà della marcatura stessa. Viste le carenze documentali, i funzionari Adm e i militari delle Fiamme Gialle hanno provveduto a sospendere lo svincolo delle merci e a informare il Mise quale autorità competente alla valutazione tecnica dei prodotti. In seguito agli approfondimenti di rito tutte le 14.400 racchette elettriche e i 150 barbecue sono stati quindi sottoposti a sequestro amministrativo, mentre nei confronti degli importatori è stata applicata una sanzione rispettivamente pari a 14.000 e 10.000 euro, alle quali si è aggiunta un' ulteriore sanzione di 33.333,33 euro dal momento che la società importatrice delle racchette cattura insetti non era iscritta al registro delle imprese AEE (operanti nel commercio di apparecchiature elettriche ed elettroniche). L' azione congiunta dell' Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli e della Guardia di Finanza testimonia ancora una volta l' attenzione riposta nel verificare che le merci importate siano conformi agli standard di sicurezza comunitari, a tutela degli stessi consumatori.



Racchette cattura insetti e barbecue a gas fuori norma: maxi sequestro della GdF al Porto di Ravenna

Luca Bolognesi

Bloccato il carico di due container provenienti dalla Cina. Importatori sanzionati per circa 60mila euro. Nei giorni scorsi, a seguito dell'attività congiunta di analisi dei rischi, posta in essere sulle merci in arrivo presso il Porto di Ravenna, i militari del 2° Nucleo Operativo della Guardia di Finanza di Ravenna, in collaborazione con i funzionari dell' Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli, hanno sottoposto a controllo doganale due container provenienti dalla Cina contenenti racchette elettriche per la cattura di insetti e barbecue a gas. Al momento del controllo, sebbene sui prodotti fosse riportata la marcatura di sicurezza CE, per entrambe le spedizioni non veniva presentata la relativa dichiarazione di conformità nonché i test report attestanti la bontà della marcatura stessa. Viste le carenze documentali le Fiamme Gialle e i Funzionari doganali hanno provveduto quindi a sospendere lo svincolo delle merci e ad informare il MISE, quale Autorità competente alla valutazione tecnica dei prodotti. In seguito agli approfondimenti di rito tutte le 14.400 racchette elettriche ed i 150 barbecue sono stati quindi sottoposti a sequestro amministrativo, mentre nei confronti degli importatori è stata applicata una sanzione rispettivamente pari a 14.000,00 e 10.000,00 euro, alle quali si è aggiunta un' ulteriore sanzione di 33.333,33 atteso che la società importatrice delle racchette cattura insetti non era iscritta al registro delle imprese AEE (operanti nel commercio di apparecchiature elettriche ed elettroniche). L' azione congiunta della Guardia di Finanza e dell' Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli testimonia anche in questo caso l' attenzione riposta nel verificare che le merci importate siano conformi agli standard di sicurezza comunitari, a tutela degli stessi consumatori.



ADM: Fermo amministrativo al porto di Ravenna di 14.400 racchette cattura insetti e 150 barbecue a gas

Redazione

Nei giorni scorsi, a seguito dell' ormai consolidata attività congiunta di analisi dei rischi, posta in essere sulle merci in arrivo presso il terminal container del **Porto di Ravenna**, i funzionari ADM dell' Ufficio di **Ravenna** e i militari del 2° Nucleo Operativo della GdF di **Ravenna**, hanno sottoposto a controllo doganale due container provenienti dalla Cina contenenti racchette elettriche per la cattura di insetti e barbecue a gas. Al momento del controllo, sebbene sui prodotti fosse riportata la marcatura di sicurezza CE, per entrambe le spedizioni non veniva presentata la relativa dichiarazione di conformità nonché i test report attestanti la bontà della marcatura stessa. Viste le carenze documentali i funzionari ADM ed i militari delle Fiamme Gialle, hanno provveduto quindi a sospendere lo svincolo delle merci e ad informare il MISE, quale Autorità competente alla valutazione tecnica dei prodotti. In seguito agli approfondimenti di rito tutte le 14.400 racchette elettriche ed i 150 barbecue sono stati quindi sottoposti a sequestro amministrativo, mentre nei confronti degli importatori è stata applicata una sanzione rispettivamente pari a 14.000,00 e 10.000,00 euro, alle quali si è aggiunta un' ulteriore sanzione di 33.333,33 euro, atteso che la società importatrice delle racchette cattura insetti non era iscritta al registro delle imprese AEE (operanti nel commercio di apparecchiature elettriche ed elettroniche). L' azione congiunta dell' Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli e della Guardia di Finanza, testimonia ancora una volta l' attenzione riposta nel verificare che le merci importate siano conformi agli standard di sicurezza comunitari, a tutela degli stessi consumatori.



Marendon (LpRa): Porto di Ravenna, più spine che rose sulla strada dei container

Redazione

'Analisi dei flussi marittimi container da e per il Porto di Ravenna' è il tema dello studio affidato dall' Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali a SRM (Centro Studi specializzato nell' Economia del Mare), presentato presso la sala convegni dell' **Autorità di sistema portuale** ravennate il 31 maggio scorso. Le criticità riconosciute da questo studio al porto di Ravenna attengono in sintesi all' impossibilità di accesso e di manovra delle navi con capacità di carico fino a 12.000 teus (le ' Post panamax ', lunghe 360 metri e larghe 49, con pescaggio di 15 metri a pieno carico), i costi maggiori rispetto ai porti concorrenti, il maggior tempo di trasporto dal porto di imbarco a quello di sbarco (il ' transit time') e le poche piattaforme logistiche nell' entroterra ('in land'). Non c' è dubbio. Ma da molto tempo noi di Lista per Ravenna parliamo di criticità ancora maggiori e più oggettive, non prese in considerazione dallo studio, connesse al fatto che la totalità delle compagnie di navigazione che trasportano container sceglie come porti di primo livello quelli del mar Tirreno, degradando al secondo livello quelli dell' Adriatico, come mostra plasticamente la mappa delle rotte di primo livello tracciata da

Evergreen Marine Corporation, compagnia di navigazione tra le primissime al mondo. Per fortuna, Genova e La Spezia, i nostri diretti concorrenti, non hanno possibilità di ulteriore espansione, essendo incastonate fra l' Appennino e il mare, mentre Ravenna ha consistenti possibilità di estendersi nel proprio hinterland. Ne discende che il traffico in arrivo o in partenza da Ravenna per l' Oriente riguarda esclusivamente l' import/export locale (cioè originato o concluso nel raggio breve di duecento chilometri da Ravenna), oppure deriva dalla congestione dei due porti tirrenici. Nei confronti di questi, Ravenna è però nettamente svantaggiata dai noli marittimi penalizzanti, dai tempi di transito maggiori e dalle gabelle locali aggiuntive - per cui siamo tra i porti più costosi in Italia - in quanto i container destinati in Adriatico devono prima essere sbarcati in un grande scalo mediterraneo, come Pireo, Malta o Gioia Tauro, ed essere poi reimbarcati su navi minori per poter accedere ai porti adriatici. Portare il porto canale ad una profondità di 12,5 metri (14,5 metri sono assurdi da raggiungere e mantenere, oltretutto costosissimi), il suo inserimento nelle Zone a Logistica Semplificata della Regione, capace di introdurre semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali a favore delle imprese , la sistemazione della rete stradale da e per il porto in tutte le direzioni da parte di ANAS ed il tanto richiesto potenziamento delle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano da parte della Rete Ferroviaria Italiana sarebbero certamente molto fruttuosi, se realizzati in tempi ragionevoli. Concordiamo in ciò con lo studio. Continuiamo però la nostra insistente battaglia, affinché: il porto di Ravenna riduca di molto i propri super prezzi; torni ad attirare le merci varie col loro



alto valore aggiunto, malamente e improvvidamente emarginate per concentrarsi esclusivamente sull' argilla; siano resi più equilibrati i contratti con le industrie della ceramica, di cui siamo diventati il magazzino unico in Italia delle argille e dei feldspati importati, con ricavi irrisori, puntando ad ottenere che i container carichi di piastrelle ripartano da Ravenna, anziché da La Spezia, come succede oggi per l' 80% delle lucrose esportazioni.

RAVENNA: Racchette anti-insetti e barbecue sequestrati al porto, 60mila euro di multe

REDAZIONE

Multe salate al porto di Ravenna per alcuni importatori di prodotti dalla Cina. I militari della Guardia di Finanza di Ravenna, in collaborazione con le Dogane, hanno controllato due container provenienti dall' Asia contenenti racchette elettriche per la cattura di insetti e barbecue a gas. Per entrambe le spedizioni non sono stati presentati la dichiarazione di conformità e i test report attestanti la bontà della marcatura CE. Tutte le 14.400 racchette elettriche e i 150 barbecue sono stati sequestrati, mentre nei confronti degli importatori sono state elevate sanzioni da 14mila e 10mila euro, alle quali si è aggiunta un' ulteriore multa da oltre 33mila euro perché la società importatrice delle racchette non era iscritta al registro delle imprese.



Quadrimestre in rosso a Livorno

LIVORNO Il primo quadrimestre del traffico navi registrato nel porto di Livorno in confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente evidenzia il calo delle motonavi contenitori arrivate, pari a 188, del 9% variazione negativa che scende al 13,6% se si considerano le sommatorie dei tonnelli lordi. È l'anticipazione del consuntivo ufficiale fatta dall'Avvisatore della torre azzurra all'ingresso del porto. Ecco gli altri dati. Stabile il dato riferito ai traghetti e in leggera flessione del -3,7% il numero dei Ro-Ro rotabili pari a 337. Il totale tra Ro-Pax e Ro-Ro rotabili costituisce il 58% del traffico totale. Calo sensibile del 20% per le navi che trasportano autovetture nuove: ne sono arrivate 107. In leggera ripresa il traffico delle crociere che ha fatto registrare 32 scali per complessivi 22.695 passeggeri ma al di sotto di oltre il 30% rispetto ai periodi prepandemici. Si mantiene su valori alti il traffico della cellulosa: ne sono state scaricate 556.503 tonnellate da 39 navi arrivate alle quali vanno aggiunte 63.690 tons imbarcate su 16 navi e 29.637,71 tons di carta sbarcata da sei navi. Solo due le navi di grano per un totale di 6.452 tons scaricate pari a -85% di materia prima arrivata. Sul fronte energetico è stato registrato oltre il raddoppio del traffico al rigassificatore FSRU Toscana sia in termini di navi affiancate che sono state 15 che in termini di LNG scaricato pari a 911.753,8 tonnellate metriche. Sono 18 le gasiere arrivate per uno sbarco di propano pari a 170.441 tonnellate, dati stabili. Calo vistoso del crude oil: la prima nave è arrivata il 30 marzo seguita da altre due in aprile per un totale sbarcato uguale a 155.429,33 tonnellate pari a -88,6% rispetto al primo quadrimestre 2021 quando il petrolio sbarcato ha raggiunto il quantitativo di 1.362.095,6 tonnellate e le petroliere arrivate sono state 21. Aumento del 121% del quantitativo di gasolio sbarcato, pari a 293.431 tonnellate, dalle 17 motocisterne arrivate. Stabili le chimichiere. Le navi totali arrivate sono state 1.778 in variazione negativa del 2%.



Gas: Giani, da giorni non ho comunicazioni su Piombino

'So dai giornali di acquisto nave per la rigassificazione'

(ANSA) - FIRENZE, 03 GIU - "Non ho avuto negli ultimi giorni alcuna comunicazione, informazione o contatto su **Piombino** (Livorno)". Lo ha detto Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana, rispondendo ai cronisti che lo interpellavano sull' acquisto da parte di Snam di una nave di rigassificazione, la 'Golar Tundra'. "Non so dove si indirizzeranno le scelte del governo per il rigassificatore", ha aggiunto Giani, a margine della presentazione di alcuni interventi sulle infrastrutture nel Pisano e all' Elba. "Ho letto sui giornali dell' acquisto della nave - ha proseguito -, erano cose che si sapevano, che sono oggettivamente nelle corde della politica di Governo che io condivido, ovvero di una sempre maggiore autosufficienza energetica. Vedremo dove andranno a collocarsi le navi". Il **porto di Piombino** era stato indicato come uno dei luoghi strategici in Italia per la distribuzione di energia dove installare per un certo periodo una nave rigassificatrice in modo da aumentare e diversificare l' importazione di gas Gnl tramite navi metaniere. (ANSA).



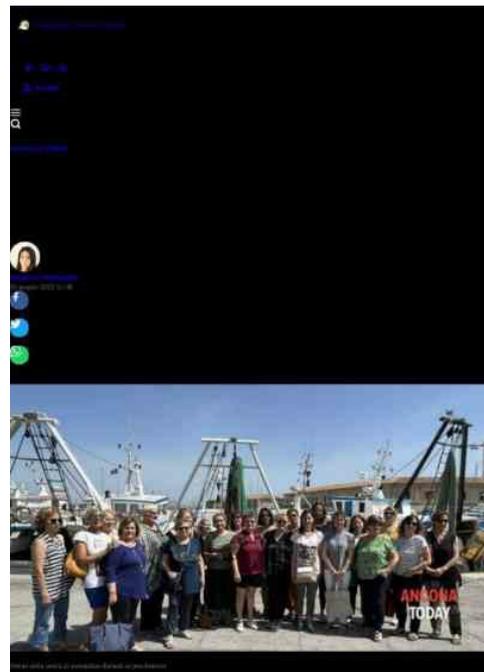
Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Le donne della pesca chiedono il blocco dei prezzi del gasolio: «Siamo il volto nascosto dei pescherecci»

Davanti al mercato una ventina donne, lavoratrici nel mondo della pesca da generazioni, si sono incontrate per urlare la loro rabbia. Incontreranno anche il sindaco Mancinelli

ANCONA - «Lavoriamo dall'una del mattino fino a sera, non vogliamo l'elemosina ma chiediamo solo che il prezzo del gasolio scenda ad un prezzo ragionevole per continuare a sfamare le nostre famiglie»: così questa mattina le donne della pesca hanno urlato la loro rabbia organizzando un'assemblea davanti al mercato ittico al porto di Ancona. Sono madri, mogli e nonne che lavorano nel settore ittico da generazioni. «Siamo la parte meno nota dei pescherecci - spiega la portavoce Annalisa Giordano - seguiamo la commercializzazione del pescato e la contabilità. Gli uomini sono impegnati con la barca tre giorni a settimana e quindi entriamo in gioco noi che iniziamo la giornata all'una di notte e andiamo al mercato ittico a vendere il pesce. Da lì segue l'iter della contabilizzazione. Chiediamo che i nostri mariti possano tornare in mare a condizioni umane, perché così non si può tenere un'attività al ribasso. Sono più di 15 giorni che abbiamo le barche legate». L'incontro con il sindaco Ad oggi il prezzo del gasolio tocca un euro e venti al litro e intanto Acquaroli e Carloni hanno annunciato l'impegno a fare pressing sul governo contro il caro gasolio e un bando da 500mila euro. «Ma - prosegue Giordano - noi non vogliamo beneficenza. Questi soldi non serviranno a nulla se non si blocca il prezzo della benzina come ad esempio in Francia dove costa 0,80 centesimi al litro». Questa mattina una piccola delegazione poi raggiungerà il Comune di Ancona per un colloquio con il sindaco Valeria Mancinelli: «Chiederemo un supporto come è stato fatto nella città di Manfredonia. È giusto che le istruzioni locali scendano in campo in una situazione di estrema emergenza come questa» Cristiana Recchi, moglie di un pescatore anconetano, aggiunge: «In occasione della protesta a Roma erano più di mille le persone scese in piazza - dice - ed erano dislocati in vari punti. Li hanno fatti aspettare sotto il sole due ore e alla fine non hanno dato risposte di alcun tipo». Edda Calderoni, che da una vita lavora in questo settore e vende il pesce al mercato alzandosi a notte fonda, aggiunge: «Qui c'è gente che fa sacrifici da generazioni. I nostri mariti vanno in mare affrontando tanti pericoli, non si può andare avanti così». Un test Lunedì intanto i pescatori hanno deciso di uscire in mare per 48 ore. Sarà «un test». Lo spiega Felice Maggiore del motopesca Vichingo: «Faremo una pesca di 48 ore anziché 72 per vedere se riusciamo a rientrare dei costi e per capire se c'è speranza che il prodotto riprenda quota. Se riusciamo a rientrare delle spese essenziali lo vedremo, così come resta da capire anche se la filiera è sostenibile visto che abbiamo un prodotto Made in Italy. Abbiamo il fermo biologico che inizia il 29 luglio fino al 10 settembre». In questo periodo «dobbiamo fare rimessaggio imbarcazioni» e conclude: «non possiamo stare fermi quattro mesi».

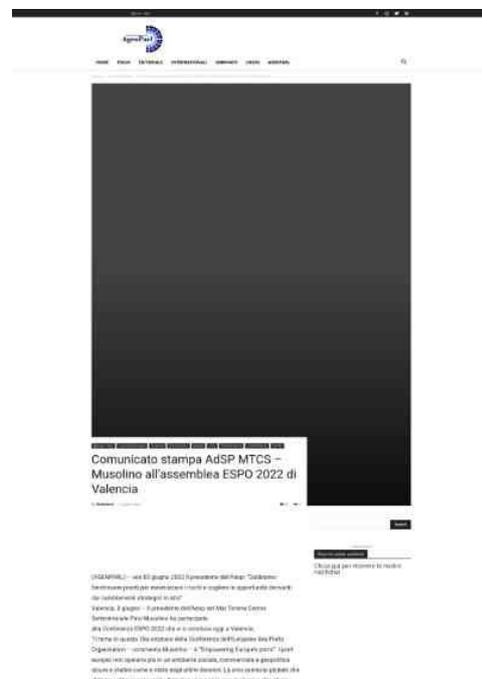


Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato stampa AdSP MTCS - Musolino all' assemblea ESPO 2022 di Valencia

(AGENPARL) - ven 03 giugno 2022 Il presidente dell' **Adsp**: 'Dobbiamo farci trovare pronti per minimizzare i rischi e cogliere le opportunità derivanti dai cambiamenti strategici in atto' Valencia, 3 giugno - Il presidente dell' **Adsp** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** **Pino Musolino** ha partecipato alla Conferenza ESPO 2022 che si è conclusa oggi a Valencia. 'Il tema di questa 18a edizione della Conferenza dell' European Sea Ports Organisation - commenta **Musolino** - è 'Empowering Europe' s ports'. I porti europei non operano più in un ambiente sociale, commerciale e geopolitico sicuro e stabile come è stato negli ultimi decenni. La crisi sanitaria globale che abbiamo attraversato negli ultimi due anni e la guerra in Ucraina che stiamo vivendo in questo momento richiedono che i porti siano agili e resilienti, per affrontare le sfide della transizione ecologica, che deve essere oltre che ambientalmente, anche socialmente ed economicamente sostenibile. Allo stesso tempo, è risultato evidente come l' Europa e quindi l' Italia debbano porsi il problema di una autonomia strategica e di una politica energetica radicalmente differenti. Non solo, ma le instabilità geopolitiche e le tensioni lungo le catene logistiche ci dimostrano come sia ineliminabile un ripensamento delle stesse, in senso 'dualistico', globale e regionale al tempo stesso, per limitare le difficoltà dovute alla dipendenza rispetto a un singolo Paese, rappresentato in questo momento dalla Cina. Sono temi di grande importanza che faranno sentire i loro effetti anche sulla nostra realtà, che deve farsi trovare pronta dal punto di vista pianificatorio e infrastrutturale per minimizzare i rischi e cogliere appieno le opportunità derivanti dai significativi cambiamenti strategici in atto'



___ Autorità di Sistema Portuale del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Listen to this.

Il presidente dell'Adsp ha partecipato alla Conferenza ESPO 2022 che si è conclusa oggi a Valencia

Porto, Musolino: "Fondamentale farsi trovare pronti per minimizzare i rischi e cogliere le opportunità"

CIVITAVECCHIA - Il presidente dell' **Adsp** del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino ha partecipato alla Conferenza Espo 2022 che si è conclusa oggi a Valencia. 'Il tema di questa 18^a edizione della Conferenza dell' European Sea Ports Organisation - commenta Musolino - è 'Empowering Europe' s ports'. I porti europei non operano più in un ambiente sociale, commerciale e geopolitico sicuro e stabile come è stato negli ultimi decenni. La crisi sanitaria globale che abbiamo attraversato negli ultimi due anni e la guerra in Ucraina che stiamo vivendo in questo momento richiedono che i porti siano agili e resilienti, per affrontare le sfide della transizione ecologica, che deve essere oltre che ambientalmente, anche socialmente ed economicamente sostenibile. Allo stesso tempo, è risultato evidente come l' Europa e quindi l' Italia debbano porsi il problema di una autonomia strategica e di una politica energetica radicalmente differenti. Non solo, ma le instabilità geopolitiche e le tensioni lungo le catene logistiche ci dimostrano come sia ineliminabile un ripensamento delle stesse, in senso 'dualistico', globale e regionale al tempo stesso, per limitare le difficoltà dovute alla dipendenza rispetto a un singolo Paese, rappresentato in questo momento dalla Cina. Sono temi di grande importanza - conclude - che faranno sentire i loro effetti anche sulla nostra realtà, che deve farsi trovare pronta dal punto di vista pianificatorio e infrastrutturale per minimizzare i rischi e cogliere appieno le opportunità derivanti dai significativi cambiamenti strategici in atto'. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS - Musolino all' assemblea ESPO 2022 di Valencia

Il presidente dell' Adsp: 'Dobbiamo farci trovare pronti per minimizzare i rischi e cogliere le opportunità derivanti dai cambiamenti strategici in atto'

Valencia - Il presidente dell' **Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino** ha partecipato alla Conferenza ESPO 2022 che si è conclusa oggi a Valencia. 'Il tema di questa 18a edizione della Conferenza dell' European Sea Ports Organisation - commenta **Musolino** - è 'Empowering Europe' s ports'. I porti europei non operano più in un ambiente sociale, commerciale e geopolitico sicuro e stabile come è stato negli ultimi decenni. La crisi sanitaria globale che abbiamo attraversato negli ultimi due anni e la guerra in Ucraina che stiamo vivendo in questo momento richiedono che i porti siano agili e resilienti, per affrontare le sfide della transizione ecologica, che deve essere oltre che ambientalmente, anche socialmente ed economicamente sostenibile. Allo stesso tempo, è risultato evidente come l' Europa e quindi l' Italia debbano porsi il problema di una autonomia strategica e di una politica energetica radicalmente differenti. Non solo, ma le instabilità geopolitiche e le tensioni lungo le catene logistiche ci dimostrano come sia ineliminabile un ripensamento delle stesse, in senso 'dualistico', globale e regionale al tempo stesso, per limitare le difficoltà dovute alla dipendenza rispetto a un singolo Paese, rappresentato in questo momento dalla Cina. Sono temi di grande importanza che faranno sentire i loro effetti anche sulla nostra realtà, che deve farsi trovare pronta dal punto di vista pianificatorio e infrastrutturale per minimizzare i rischi e cogliere appieno le opportunità derivanti dai significativi cambiamenti strategici in atto'

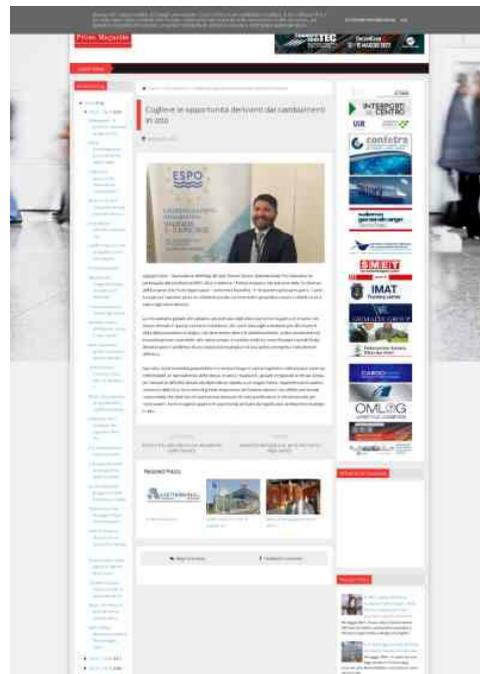


Primo Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cogliere le opportunità derivanti dai cambiamenti in atto

4 giugno 2022 - Il presidente dell' **Adsp** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** **Pino Musolino** ha partecipato alla Conferenza ESPO 2022 a Valencia. "Il tema di questa 18a edizione della Conferenza dell' European Sea Ports Organisation - commenta **Musolino** - è "Empowering Europe's ports". I porti europei non operano più in un ambiente sociale, commerciale e geopolitico sicuro e stabile come è stato negli ultimi decenni. La crisi sanitaria globale che abbiamo attraversato negli ultimi due anni e la guerra in Ucraina che stiamo vivendo in questo momento richiedono che i porti siano agili e resilienti, per affrontare le sfide della transizione ecologica, che deve essere oltre che ambientalmente, anche socialmente ed economicamente sostenibile. Allo stesso tempo, è risultato evidente come l' Europa e quindi l' Italia debbano porsi il problema di una autonomia strategica e di una politica energetica radicalmente differenti. Non solo, ma le instabilità geopolitiche e le tensioni lungo le catene logistiche ci dimostrano come sia ineliminabile un ripensamento delle stesse, in senso "dualistico", globale e regionale al tempo stesso, per limitare le difficoltà dovute alla dipendenza rispetto a un singolo Paese, rappresentato in questo momento dalla Cina. Sono temi di grande importanza che faranno sentire i loro effetti anche sulla nostra realtà, che deve farsi trovare pronta dal punto di vista pianificatorio e infrastrutturale per minimizzare i rischi e cogliere appieno le opportunità derivanti dai significativi cambiamenti strategici in atto.



AdSP MTCS: Musolino all' assemblea ESPO 2022 di Valencia

Il presidente dell' Adsp: 'Dobbiamo farci trovare pronti per minimizzare i rischi e cogliere le opportunità derivanti dai cambiamenti strategici in atto'

Valencia, 3 giugno 2022 - Il presidente dell' **Adsp** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** Pino Musolino ha partecipato alla Conferenza ESPO 2022 che si è conclusa oggi a Valencia. 'Il tema di questa 18a edizione della Conferenza dell' European Sea Ports Organisation - commenta Musolino - è 'Empowering Europe' s ports'. I porti europei non operano più in un ambiente sociale, commerciale e geopolitico sicuro e stabile come è stato negli ultimi decenni. La crisi sanitaria globale che abbiamo attraversato negli ultimi due anni e la guerra in Ucraina che stiamo vivendo in questo momento richiedono che i porti siano agili e resilienti, per affrontare le sfide della transizione ecologica, che deve essere oltre che ambientalmente, anche socialmente ed economicamente sostenibile. Allo stesso tempo, è risultato evidente come l' Europa e quindi l' Italia debbano porsi il problema di una autonomia strategica e di una politica energetica radicalmente differenti. Non solo, ma le instabilità geopolitiche e le tensioni lungo le catene logistiche ci dimostrano come sia ineliminabile un ripensamento delle stesse, in senso 'dualistico', globale e regionale al tempo stesso, per limitare le difficoltà dovute alla dipendenza rispetto a un singolo Paese, rappresentato in questo momento dalla Cina. Sono temi di grande importanza che faranno sentire i loro effetti anche sulla nostra realtà, che deve farsi trovare pronta dal punto di vista pianificatorio e infrastrutturale per minimizzare i rischi e cogliere appieno le opportunità derivanti dai significativi cambiamenti strategici in atto'

Redazione Seareporter.it



Avanguardie a Port&ShippingTech di Napoli

NAPOLI Port&ShippingTech, Main Conference della Naples Shipping Week, è l'evento che in tredici anni ha dimostrato la propria posizione di leadership nel panorama degli appuntamenti internazionali dedicati alla logistica, allo shipping e più in generale allo sviluppo del sistema logistico-portuale. Il Forum, che si svolgerà alla Stazione Marittima di Napoli dal 29 al 30 settembre prossimi, è dedicato al confronto tra professionisti sulle innovazioni tecnologiche d'avanguardia, orientate a favorire lo sviluppo del sistema logistico e marittimo. Unica nel settore di riferimento, la manifestazione offre due giornate ricche di iniziative focalizzate allo sviluppo del business per le aziende e propone sessioni dedicate a: In the med (and the world); next generation shipping; shipping challenges: finance, costs, regulations, and more; green ports&shipping summit; over&under the sea forum; maritime lng forum; ports, logistics & production.



Napoli Village

Napoli

Allarme mare a Napoli e Capri. Le segnalazioni dei cittadini

NAPOLI - Si prevede un' estate torrida con le temperature già alle stelle nei primi giorni di giugno e a **Napoli** e sull' isola c' è poco da stare allegri. Infatti le condizioni in cui versano le acque del mare non sempre consentono di poter combattere la calura bagnandocisi. Al Consigliere Regionale di Europa Verde sono arrivate in merito diverse segnalazioni dai cittadini. Alcune interessano **Napoli**: 'Queste sono le condizioni in cui versano le acque del **porto** di **Napoli** in questo periodo, precisando che durante l' inverno la situazione è propria diversa. Lavoro ad Ischia e quindi prendo tutti i giorni il traghetto, ora è sempre così.' Altre giungono da Capri: 'Siamo a Marina Piccola a Capri. Ringraziamo sempre chi riduce il mare così.' 'Abbiamo segnalato la questione alla Capitaneria di **Porto** di **Napoli** e Capri e chiesto ad Arpac di monitorare le situazioni. Crediamo che durante il periodo estivo la Guardia Costiera e la Guardia di Finanza debbano intensificare i controlli e mettere a punto un piano per frenare il solito fenomeno del diportismo selvaggio che avviene soprattutto in prossimità delle coste.' - ha dichiarato Borrelli.



Brindisi Report

Brindisi

Next Generation: a Brindisi il futuro della Senologia italiana a congresso

L' Autorità portuale ospiterà lunedì 6 giugno il congresso scientifico organizzato da Anisc, l' associazione nazionale italiana senologi chirurghi, e patrocinato dall' Asl

BRINDISI - L' **Autorità portuale** ospiterà lunedì 6 giugno Next Generation, congresso scientifico organizzato da Anisc, l' Associazione nazionale italiana senologi chirurghi, e patrocinato dall' Asl di Brindisi. Nell' occasione, saranno senologi under 45 provenienti dalle più importanti Breast Unit italiane a illustrare le tematiche e le tecnologie in uso nella ricerca scientifica e nella pratica clinica. Alle sessioni di lavoro parteciperanno Francesco Caruso, presidente nazionale Anisc, e Stefano Burlizzi, responsabile dell' unità operativa di Chirurgia senologica dell' ospedale Perrino, presidente del congresso e componente del consiglio direttivo nazionale dell' Anisc. Il direttore generale della Asl di Brindisi, Flavio Roseto, porterà i suoi saluti ai partecipanti. Con questo evento l' Anisc mette al centro i giovani chirurghi affiancati dai senior in qualità di moderatori e discussant. I componenti della Breast Unit dell' ospedale Perrino presenteranno alcune procedure innovative, testimonianza dell' altissimo profilo raggiunto dalla senologia brindisina. La scelta della data e del luogo in cui riunire i giovani professionisti della Senologia italiana non sono casuali: i lavori si svolgeranno a ridosso della regata velica internazionale Brindisi-Corfù, per sottolineare l' inscindibile legame tra scienza e mare, tema che ha ispirato idealmente il congresso.

(Sito) Adnkronos

Taranto

A Taranto Ferrari F8 Tributo sulla Garibaldi, evento per i meno fortunati

L'opportunità offerta dalla Marina Militare al presidente del Ferrari Club 'Passione Rossa', Fabio Barone con i ragazzi della onlus 'Cuore Amico'

Una Ferrari sul ponte dell' Incrociatore Portaeromobili Giuseppe Garibaldi nel giorno dopo la Festa della Repubblica. Due eccellenze italiane, il marchio del cavallino rampante e la Marina Militare, unite per un evento unico e raro a supporto dei meno fortunati. Un' opportunità davvero eccezionale quella offerta dalla Marina Militare italiana che ha messo a disposizione uno dei suoi gioielli, l' incrociatore Portaeromobili Garibaldi, di stanza al porto di Taranto. E a portare, anzi a trasportare la Ferrari sulla ...incredibile pista dei top gun tricolori è stato Fabio Barone, il pilota protagonista di tanti record a bordo dei bolidi di Maranello, oltre che presidente del Ferrari Club 'Passione Rossa', che con una gru speciale ha fatto calare dall' alto la sua Ferrari F8 Tributo. La stessa auto che ha recentemente battuto il record di Google sulla distanza Roma-Capo Nord. Una F8 unica al mondo, preparata da Capristo e OZ racing e pronta a sfidare il prossimo marzo il record del mondo di velocità su ghiaccio. A salire a bordo della famosa unità militare italiana oltre i soci di 'Passione Rossa' anche gli amici della onlus 'Cuore Amico' che il giorno prima hanno anche avuto il brivido di un giro a bordo dei bolidi italiani. La carovana di Passione Rossa si è poi spostata in Calabria presso il centro commerciale Porto Degli Ulivi a Palmi per una tre giorni di sensibilizzazione all' utilizzo corretto dei posti auto riservati alle persone diversamente abili. "Ringrazio di cuore la Marina Militare, che da sempre supporta le associazioni benefiche che operano nel campo del sociale, per averci concesso questo grande privilegio e aver reso così speciale una due giorni dedicata all' emozioni che solo la 'Ferrari Terapia' può dare", ha detto il presidente Barone.



Affari Italiani

Taranto

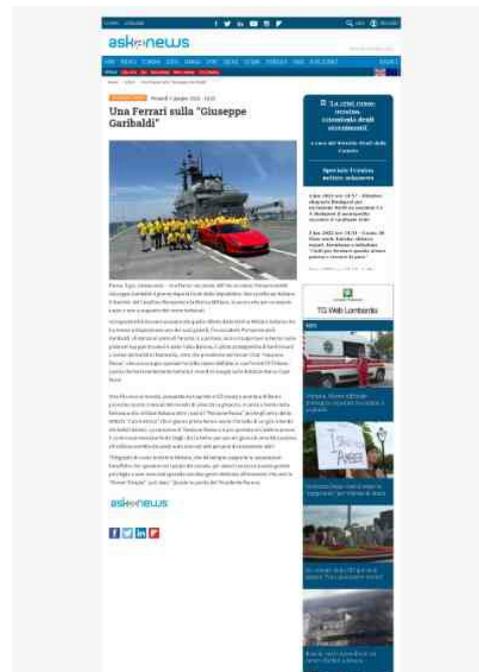
A Taranto Ferrari F8 Tributo sulla Garibaldi, evento per i meno fortunati

Taranto, 3 giu. (Labitalia) - Una Ferrari sul ponte dell' Incrociatore Portaeromobili Giuseppe Garibaldi nel giorno dopo la Festa della Repubblica. Due eccellenze italiane, il marchio del cavallino rampante e la Marina Militare, unite per un evento unico e raro a supporto dei meno fortunati. Un'opportunità davvero eccezionale quella offerta dalla Marina Militare italiana che ha messo a disposizione uno dei suoi gioielli, l'incrociatore Portaeromobili Garibaldi, di stanza al **porto di Taranto**. E a portare, anzi a trasportare la Ferrari sulla ...incredibile pista dei top gun tricolori è stato Fabio Barone, il pilota protagonista di tanti record a bordo dei bolidi di Maranello, oltre che presidente del Ferrari Club 'Passione Rossa', che con una gru speciale ha fatto calare dall'alto la sua Ferrari F8 Tributo. La stessa auto che ha recentemente battuto il record di Google sulla distanza Roma-Capo Nord. Una F8 unica al mondo, preparata da Capristo e OZ racing e pronta a sfidare il prossimo marzo il record del mondo di velocità su ghiaccio. A salire a bordo della famosa unità militare italiana oltre i soci di 'Passione Rossa' anche gli amici della onlus 'Cuore Amico' che il giorno prima hanno anche avuto il brivido di un giro a bordo dei bolidi italiani. La carovana di Passione Rossa si è poi spostata in Calabria presso il centro commerciale **Porto** Degli Ulivi a Palmi per una tre giorni di sensibilizzazione all'uso corretto dei posti auto riservati alle persone diversamente abili. "Ringrazio di cuore la Marina Militare, che da sempre supporta le associazioni benefiche che operano nel campo del sociale, per averci concesso questo grande privilegio e aver reso così speciale una due giorni dedicata all'emozioni che solo la 'Ferrari Terapia' può dare", ha detto il presidente Barone.



Una Ferrari sulla "Giuseppe Garibaldi"

Roma, 3 giu. (askanews) - Una Ferrari sul ponte dell' Incrociatore Portaeromobili Giuseppe Garibaldi il giorno dopo la Festa della Repubblica: due eccellenze italiane, il Marchio del Cavallino Rampante e la Marina Militare, si sono unite per un evento unico e raro a supporto dei meno fortunati. Un' opportunità davvero eccezionale quella offerta dalla Marina Militare italiana che ha messo a disposizione uno dei suoi gioielli, l' incrociatore Portaeromobili Garibaldi, di stanza al porto di Taranto. E a portare, anzi a trasportare la Ferrari sulla pista dei top gun tricolori è stato Fabio Barone, il pilota protagonista di tanti record a bordo dei bolidi di Maranello, oltre che presidente del Ferrari Club "Passione Rossa", che con una gru speciale ha fatto calare dall' alto la sua Ferrari F8 Tributo - quella che ha recentemente battuto il record di Google sulla distanza Roma-Capo Nord. Una F8 unica al mondo, preparata da Capristo e OZ racing e pronta a sfidare il prossimo marzo il record del mondo di velocità su ghiaccio. A salire a bordo della famosa unità militare italiana oltre i soci di "Passione Rossa" anche gli amici della ONLUS "Cuore Amico" che il giorno prima hanno avuto il brivido di un giro a bordo dei bolidi italiani. La carovana di Passione Rossa si è poi spostata in Calabria presso il centro commerciale Porto Degli Ulivi a Palmi per una tre giorni di sensibilizzazione all' utilizzo corretto dei posti auto riservati alle persone diversamente abili. "Ringrazio di cuore la Marina Militare, che da sempre supporta le associazioni benefiche che operano nel campo del sociale, per averci concesso questo grande privilegio e aver reso così speciale una due giorni dedicata all' emozioni che solo la "Ferrari Terapia" può dare." Queste le parole del Presidente Barone.



Eleme2022, Uisp Messina e Lega Navale scrivono ai candidati sindaco sul Waterfront

Redazione sport

"La nostra Città vive un momento storico di profonda crisi sul piano economico, sociale ed ambientale; contesti che si trovano in stretta relazione tra loro, per cui ogni 'ricetta' particolare se non appartiene ad un piano strategico globale diventa inutile o addirittura dannosa. Riteniamo, quindi, quanto mai opportuno, in considerazione delle istanze che vengono rappresentate dalle nostre organizzazioni, e tenuto conto, anche, dei contributi di idee/progetti già presentati in diversi ambiti istituzionali, poter offrire ai candidati a Sindaco del Comune di Messina alcune proposte programmatiche che scaturiscono dal singolare ed identitario rapporto esistente tra la Città e il mare. Entrando nel merito del confronto, crediamo utile premettere che in nostro aiuto oggi giungono le esperienze progettuali sia italiane ed estere delle comunità che hanno già affrontato il problema di riqualificare aree portuali, aree di confine tra la terra e il mare, insediamenti turistici, borghi marinari, aree antropizzate facenti parte di aree naturali protette di terra e di mare, oltre alla ormai affermata prassi della sostenibilità nel pensare, progettare ed attuare interventi sul territorio mantenendo o ristabilendo quell' equilibrio in tanti casi turbato tra la salvaguardia ambientale e le giuste aspettative sociali ed economiche delle popolazioni locali. La nostra proposta è di immaginare il mare come la guida su cui costruire l' identità territoriale di Messina per innescare processi di sviluppo locale e di rigenerazione urbana. Un mare che da troppo tempo è stato negato alla fruizione spontanea e a quella organizzata. Un mare, quasi, dimenticato. La nostra idea parte dal presupposto che una proposta di progettazione complessiva del frontemare di Messina, compreso tra Giampileri Marina e Ponte Gallo, non possa più considerarlo una linea di confine, una vera e propria barriera, fra la terraferma e il mare. Come rimane facilmente comprensibile, e riteniamo condivisibile, uno specchio acqueo come quello dello Stretto di Messina ha un potenziale di utilizzo estremamente ampio, sia per l' ambito sportivo che per quello ludico-ricreativo, tale potenziale, però, in atto, per la città di Messina risulta quasi del tutto inutilizzato a causa delle carenze infrastrutturali che si riscontrano sull' intero territorio comunale. In una visione complessiva di intervento, le diverse esigenze che vanno dal diporto nautico residenziale agli sport nautici, da quelli veloci alla canoa, dal nuoto agli sport di spiaggia che non sono soddisfatte dalla situazione attuale, richiedono di prevedere nella riqualificazione del waterfront su cui si affaccia la nostra Città, diverse tipologie di intervento: - da quelle da destinare alla fruizione dei praticanti le attività sportive che hanno il mare come 'teatro di gioco' e più in generale della cittadinanza tutta, realizzate con infrastrutture leggere poco invasive ove sia possibile accedere al mare per varare, ad esempio, canoe e imbarcazioni leggere in maniera semplice e protetta, anche per diversamente abili, e indipendentemente dagli spazi degli arenili dedicati alla



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

balneazione; - alla realizzazione di un nuovo porticciolo residenziale con spazi di stoccaggio, magazzini, hangar per attrezzature/accessori a servizio delle imbarcazioni per la nautica di diporto estremamente penalizzata dalla vocazione di approdo dell' unica realtà esistente il 'Marina del Nettuno' che, per ubicazione e struttura, risulta utilizzabile per il turismo nautico in transito o in visita, ma inadeguata alle finalità ed alle esigenze di sportivi ed appassionati del mare residenti nel territorio urbano o limitrofo. La presenza sul territorio di banchine, pontili, scivoli, etc., è conditio sine qua non per lo sviluppo e la pratica di attività sportive legate al mare. Per il nuovo porticciolo rimane necessario individuare una collocazione adeguata rispetto all' accesso navale al porto ma altrettanto protetta dai moti ondosi, nonché la realizzazione di accessi carrabili, scivoli di pubblica fruizione, colonnine per erogazione di acqua e corrente elettrica, ed anche servizi igienici, spogliatoi e docce. La realizzazione di talune infrastrutture e la loro destinazione d' uso è certamente un onere che grava sulla 'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto' (in rappresentanza dello Stato), tenuta a garantire tutto ciò alla comunità messinese, anche per compensare la sottrazione subita dalla città di Messina di ampi tratti del suo territorio; in tal senso il Comune di Messina è chiamato a sollecitare la realizzazione di quanto è stato già programmato, oltre che richiedere per la successiva gestione delle infrastrutture l' attuazione di procedure pubbliche che prevedano o comunque favoriscano l' affidamento al mondo dell' associazionismo e/o ad organizzazioni della società civile senza fini di lucro, ciò al fine di perseguire l' obiettivo della più ampia fruizione dell' area da parte dei cittadini, così da sostenere uno sviluppo diffuso della pratica sportiva e delle pratiche ludico/ricreative che possa avviarsi sin dalle età più tenere. Per consentire la crescita formativa e l' attivazione di corsi e scuole per la pratica delle diverse discipline marinare e degli sport nautici (vela, canottaggio, nuoto, attività subacquee windsurf, pesca sportiva, etc.), occorre che venga previsto nella fruizione di alcune infrastrutture il loro specifico utilizzo per lo svolgimento di attività didattiche, onde superare l' attuale situazione che vede privi di siti idonei "a mare" anche gli stessi Istituti Scolastici. L' auspicata riqualificazione del waterfront con la realizzazione di una 'cittadella sportiva del mare' pensata come luogo di incontro di tutte le realtà sportive e sociali operanti in città, potrebbe costituire un valido punto di incontro fra il mondo dello sport, della ricerca scientifica e della sostenibilità ambientale. Un tale polo sportivo consentirebbe la crescita sociale ed economica del più ampio territorio cittadino, anche attraverso l' attivazione di laboratori tecnologici, centri per la formazione professionale delle tante figure tecniche legate agli sport nautici, centri studi del mare, ambulatori di medicina dello sport, favorendo nuove sinergie fra lo sport ed il mondo della formazione, l' Università e gli Enti di ricerca. Le nostre organizzazioni ritengono le caratteristiche dello Stretto, uniche ed invidiabili, e tali da attrarre, unitamente allo sport di base, grandi manifestazioni sportive, che fino ad oggi, purtroppo, sono risultate impensabili da proporre/realizzare a causa delle condizioni in cui versano le infrastrutture costiere della città. Un' ulteriore segnalazione che poniamo è quella relativa alla mobilità sostenibile che

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

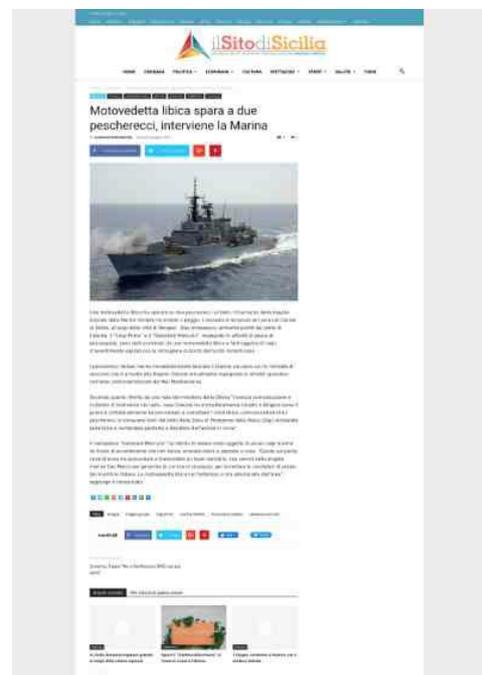
nella ristrutturazione di un waterfront sostenibile deve essere integrata al **sistema** della mobilità urbana favorendo tramite servizi adeguati l'uso di mezzi di trasporto dolce: biciclette, monopattini, pattini. Le attività economiche che verrebbero a realizzarsi con la riqualificazione del pregiato tratto di costa del territorio comunale, unitamente all'enorme indotto derivante dalla fruizione di dette attività, costituisce un'occasione certa di sviluppo per l'intera economia cittadina, di conseguenza, occorre che vengano operate scelte pienamente condivise e rappresentative. Siamo certi che le SS.LL. non mancheranno di tenere a cuore gli spunti di riflessione e le proposte che sono state avanzate dalle nostre organizzazioni in rappresentanza delle associazioni aderenti e dei propri iscritti, ed auspichiamo che il nuovo Sindaco di Messina unitamente alla sua Giunta ed al rinnovato Consiglio Comunale che risulterà eletto dai cittadini, facciano proprie le richieste che sono state formulate con il presente documento. Si rende noto, infine, che al fine di promuovere la 'rinascita dell'affaccio a mare di Messina', il Comitato territoriale UISP di Messina e la Lega Navale sezione di Messina hanno deciso di condividere l'organizzazione di un'originale manifestazione, denominata 'VIVI LO STRETTO', che si terrà in Città il 2 e 3 luglio 2022, con lo svolgimento di svariate attività sportive a mare lungo la costa, da Capo Peloro a Briga Marina, con il coinvolgimento di nuotatori, vogatori, canottieri, regatanti, etc., a cui hanno già dato adesione tanti appassionati delle diverse discipline, provenienti anche da altri centri della Calabria e della Sicilia. Nell'invitare le SS.LL. a prendere parte alla manifestazione, si chiede, sin d'ora, al futuro Sindaco di Messina di essere presente al momento inaugurale dell'evento, anche per attestare l'estremo interesse nutrito nei confronti dei temi che ispirano l'iniziativa". Questa è la lettera inviata dal Presidente di Uisp Messina Santino Cannavò, e della Lega Navale Italiana Messina, Giuseppe Soraci, ai candidati sindaco di Messina. Partecipa alla discussione. Commenta l'articolo su Messinaora.it.

Il Sito di Sicilia

Catania

Motovedetta libica spara a due pescherecci, interviene la Marina

Una motovedetta libica ha sparato su due pescherecci siciliani, l' intervento della fregata Grecale della Marina militare ha evitato il peggio. L' episodio è accaduto ieri sera nel Canale di Sicilia, al largo della città di Bengasi. Due motopesca, entrambi partiti dal porto di Catania, il 'Luigi Primo' e il 'Salvatore Mercurio', impegnati in attività di pesca di pescespada, sono stati avvicinati da una motovedetta libica e fatti oggetto di colpi d' avvertimento esplosi con la mitragliera di bordo dell' unità nordafricana. I pescherecci italiani hanno immediatamente lanciato l' allarme via radio con la richiesta di soccorso che è arrivata alla fregata Grecale attualmente impegnata in attività operativa nell' area centromeridionale del Mar Mediterraneo. Secondo quanto riferito da una nota del ministero della Difesa 'ricevuta comunicazione e richiesta di intervento via radio, nave Grecale ha immediatamente iniziato a dirigere verso il punto e contestualmente ha provveduto a contattare l' unità libica, comunicandole che i pescherecci si trovavano fuori dai limiti della Zona di Protezione della Pesca (Zpp) dichiarata dalla Libia e invitandola pertanto a desistere dall' azione in corso'. Il motopesca 'Salvatore Mercurio' ha riferito di essere stato oggetto di alcuni colpi d' arma da fuoco di avvertimento che non hanno arrecato danni a persone o cose. 'Giunta sul punto nave Grecale ha provveduto a trasbordare un team sanitario, con uomini della brigata marina San Marco per garantire la cornice di sicurezza, per accertare le condizioni di salute dei marittimi italiani. La motovedetta libica nel frattempo si era allontanata dall' area', aggiunge il comunicato.



Immigrazione clandestina, fermato presunto scafista che aveva portato dalla Libia all'Italia oltre 53 migranti

Redazione NewSicilia

TRAPANI - Era alla guida di un' imbarcazione che aveva portato dalla Libia all'Italia oltre 53 migranti , il presunto scafista sottoposto a fermo di polizia giudiziaria, la scorsa settimana, dagli agenti della Squadra Mobile della Questura di **Trapani** . Il giovane, 20enne di nazionalità egiziana , lo scorso 14 maggio aveva guidato un natante in legno dove erano stati stipati i cittadini stranieri di diverse nazionalità, alcuni dei quali collocati in un' angusta cambusa , fino a poche miglia da Lampedusa , dove l' imbarcazione era stata soccorsa da una vedetta della Capitaneria di **Porto** e da una della Guardia di Finanza . Al termine delle procedure di soccorso i migranti erano stati poi ospitati sulla nave militare 'Diciotti' , sbarcata lo scorso 19 maggio al **porto** di **Trapani** . Gli operatori della Polizia di Stato , all' atto dello sbarco, hanno ascoltato numerosi migranti , raccogliendo gravi elementi indiziari a carico del conduttore dell' imbarcazione e rinvenendo anche un telefono satellitare utilizzato durante la traversata. Dopo un estenuante lavoro di escussione , il giovane alla guida del natante è stato sottoposto a fermo , con l' accusa di favoreggiamento aggravato dell' immigrazione clandestina ed è finito in carcere . La misura è stata poi convalidata dal gip di **Trapani**, su richiesta della locale Procura della Repubblica. Proseguono le indagini per acquisire ulteriori elementi .



Putin: "Ucraina esporti grano da Mariupol e Berdyansk". Rimosso generale Dvornikov

Il presidente russo: 'Stiamo finendo i lavori di sminamento, poi via libera senza problemi'

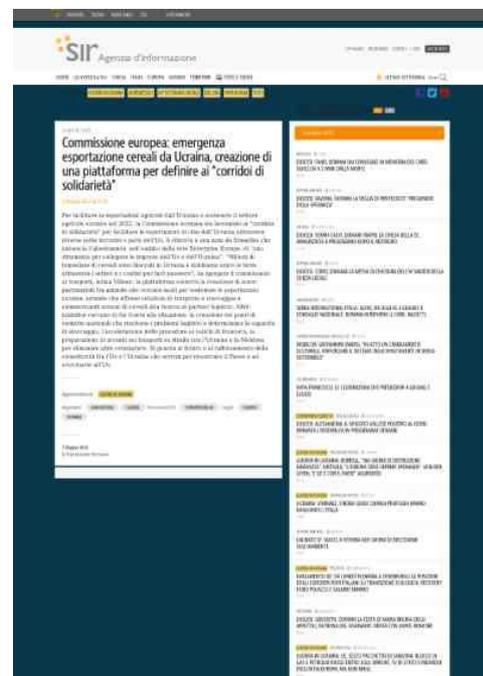
Adnkronos

La Russia ha quasi terminato lo sminamento dei porti di Berdyansk e Mariupol che "sono sotto il nostro controllo" e attraverso i quali "siamo pronti a garantire l'esportazione senza problemi di grano ucraino". Così il presidente Vladimir Putin in un'intervista al canale Rossiya-1 secondo quanto riferito da Interfax. In quei porti - ha aggiunto - "stiamo finendo i lavori di sminamento" visto che "le truppe ucraine avevano depresso tre strati di mine". "Ma questo lavoro è quasi finito e crederemo la logistica necessaria" alla ripresa delle attività marittime, ha assicurato Putin. Secondo il presidente i Paesi occidentali "hanno commesso moltissimi errori" che hanno causato la crisi alimentare e ora cercano di incolpare la Russia. "I nostri partner hanno commesso loro stessi un mucchio di errori e ora cercano qualcuno da incolpare. E, naturalmente, il candidato che meglio si presta è la Russia", ha osservato. Dopo che la Russia ha lanciato "l'operazione speciale" in Ucraina, Europa e Stati Uniti hanno adottato misure che hanno esacerbato la situazione di crisi nel settore alimentare e dei fertilizzanti ed ha ricordato che la Russia rappresenta circa il 25% del mercato mondiale della produzione di fertilizzanti. "E per quanto riguarda i fertilizzanti di potassio, come mi ha detto il presidente bielorusso Alexander Griroryevich Lukashenko, Russia e Bielorussia hanno il 45% del mercato globale. È una quantità enorme". "Non appena è diventato chiaro che non ci sarebbero stati i nostri fertilizzanti sul mercato mondiale, i prezzi sia dei fertilizzanti sia degli alimenti sono immediatamente saliti, poiché non ci sono fertilizzanti e non ci saranno quantità necessarie di prodotti agricoli". "Una cosa innesca l'altra, ma la Russia non c'entra niente". Intanto un nuovo 'colpo' sarebbe arrivato ai vertici militari russi. Secondo quanto riporta il Conflict Intelligence Team, citato dal Kyiv Independent, Mosca avrebbe deciso di rimuovere il generale Alexander Dvornikov dalla guida delle forze sul campo in Ucraina, per sostituirlo con il generale Gennady Zhidko, ex comandante del distretto militare orientale e vice ministro della Difesa russo. Di Dvornikov, noto per il pugno duro nelle spedizioni in Siria e Cecenia, non si avevano più notizie da un paio di settimane. Eppure proprio a lui il Cremlino si era rivolto all'inizio di aprile per dare una svolta a una operazione militare di cui erano emerse tutte le carenze. Ma se fosse confermato questo nuovo avvicendamento, neanche Dvornikov, evidentemente, sarebbe riuscito a ottenere nell'invasione dell'Ucraina i risultati attesi da Putin.



Commissione europea: emergenza esportazione cereali da Ucraina, creazione di una piattaforma per definire ai "corridoi di solidarietà"

Per facilitare le esportazioni agricole dall' Ucraina e sostenere il settore agricolo ucraino nel 2022, la Commissione europea sta lavorando ai "corridoi di solidarietà" per facilitare le esportazioni di cibo dall' Ucraina attraverso diverse rotte terrestri e porti dell' Ue. A riferirlo è una nota da Bruxelles che annuncia l' allestimento, nell' ambito della rete Enterprise Europe, di 'uno strumento per collegare le imprese dell' Ue e dell' Ucraina'. "Milioni di tonnellate di cereali sono bloccati in Ucraina e dobbiamo unire le forze attraverso i settori e i confini per farli muovere', ha spiegato il commissario ai trasporti, Adina Vlean: la piattaforma sosterrà la creazione di nuovi partenariati tra aziende che cercano modi per sostenere le esportazioni ucraine, aziende che offrono soluzioni di trasporto o stoccaggio e commercianti ucraini di cereali alla ricerca di partner logistici. Altre iniziative cercano di far fronte alla situazione: la creazione dei punti di contatto nazionali che risolvono i problemi logistici e determinano la capacità di stoccaggio, l' accelerazione delle procedure ai valichi di frontiera, la preparazione di accordi sui trasporti su strada con l' Ucraina e la Moldavia per eliminare altre strozzature. Si guarda al futuro e al rafforzamento della connettività tra l' Ue e l' Ucraina che servirà per ricostruire il Paese e ad avvicinarlo all' Ue.



Il Nautilus

Focus

Consiglio Ministri Trasporti UE: decarbonizzazione e transizione energetica per raggiungere obiettivi del pacchetto 'Fit for 55'

Il Ministro Giovannini: 'Oggi, anche grazie all' Italia, sono stati raggiunti importanti accordi per la transizione ad una mobilità sostenibile per le diverse forme di trasporto, a conferma dell' impegno dell' Unione europea per rendere lo sviluppo economico e sociale coerente con la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e dell' inquinamento'.

Lussemburgo . Il Consiglio dei Ministri dei Trasporti europeo ha approvato - ieri 2 giugno - le tre proposte di Regolamento del pacchetto europeo 'Fit for 55' in materia di infrastrutture per i carburanti alternativi (AFIR) e sullo sviluppo e l' uso di carburanti alternativi nei settori dell' aviazione (Refuel Aviation) e marittimo (FuelEU Maritime). I testi passeranno ora alla fase successiva del trilogico tra Parlamento, Consiglio e Commissione europei. Si tratta di un passaggio fondamentale nel processo di attuazione delle politiche europee del Green Deal per il contrasto ai cambiamenti climatici e la transizione ecologica dei trasporti. 'I Paesi europei devono avanzare insieme e rapidamente per centrare gli obiettivi ambiziosi che richiede il processo di decarbonizzazione entro il 2050 previsto dal Pacchetto 'Fit for 55'. A tal fine l' Italia ha appoggiato la proposta di Regolamento per la creazione di una rete europea di infrastrutture per i carburanti alternativi per i sistemi di trasporto. È un provvedimento di fondamentale importanza perché solo mettendo a disposizione dei cittadini una rete interconnessa e interoperabile a livello europeo si potrà realizzare una mobilità terrestre a zero emissioni. In linea con tale approccio, con il PNRR stiamo investendo per sviluppare le postazioni di ricarica elettrica e le stazioni di rifornimento per i veicoli a idrogeno'. È quanto dichiarato dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, nell' intervento al Consiglio dei Ministri dei Trasporti europeo, in cui ha sottolineato l' importanza di alimentare un confronto continuo tra gli Stati membri sull' avanzamento delle tecnologie e sulle politiche da adottare, anche sulla base del recente Rapporto (disponibile anche in inglese) sulla decarbonizzazione dei trasporti, predisposto dalla Struttura per la Transizione Ecologica della Mobilità e delle Infrastrutture (STEMI), istituita dal Mims. La proposta di Regolamento Refuel Aviation crea le basi per la trasformazione sostenibile del trasporto aereo, identificando target ambiziosi nell' utilizzo di carburanti alternativi sostenibili (SAF) attraverso un approccio graduale che prevede un loro crescente impiego, dal 2% fino al 2025 ad almeno il 63% nel 2050. 'Il settore dell' aviazione è tra i più difficili da decarbonizzare - ha sottolineato il Ministro Giovannini - e richiede quindi un investimento importante su ricerca e innovazione, sia per migliorare l' efficienza dei velivoli e delle rotte, sia per la produzione di combustibili alternativi sostenibili.' Il Regolamento Fuel EU Maritime si propone invece di aumentare la domanda e l' uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel settore marittimo, attraverso la fissazione di obiettivi di riduzione dell' intensità dei



Il Nautilus

Focus

gas a effetto serra dell' energia utilizzata a bordo dalle navi. Il Ministro Giovannini, nel ricordare gli investimenti avviati (a valere sul PNRR) per l' elettrificazione delle banchine dei porti italiani, così da consentire l' allaccio all' energia elettrica delle navi nei porti, ha riconosciuto l' equilibrio della proposta sottoposta al Consiglio tra il necessario livello di ambizione e l' avanzamento tecnologico disponibile. Il Consiglio, riunito a Lussemburgo, ha approvato inoltre la proposta di modifica della Direttiva 2010/40/UE sui sistemi di trasporto intelligenti (ITS), per tenere conto del progresso tecnologico e degli sviluppi relativi alla mobilità connessa, condivisa e automatizzata. Il Ministro Giovannini ha espresso l' appoggio italiano alla proposta, che potrà definire un quadro più moderno e sicuro per lo scambio e l' elaborazione dei dati necessari a sviluppare una mobilità sempre più efficiente. Il Ministro ha anche ricordato che "l' Italia auspica che vi possa essere, nella prossima fase negoziale, una maggiore integrazione degli aspetti relativi alla sostenibilità ambientale per comprendere, ad esempio, strumenti capaci di facilitare una transizione da forme di tassazione legate al consumo energetico a soluzioni focalizzate sull' effettivo uso del mezzo di trasporto e sulla distanza percorsa annualmente'.

FEDERLOGISTICA - MERLO: PORTI NEL MIRINO DEGLI HACKER MA IL MINISTERO PENSA SOLO ALLA SOSTENIBILITÀ

Più del 900% di incremento negli ultimi tre anni. Bersaglio le attività marittime e in particolare i porti. I dati dell' IMO concordano con quelli recentissimi diffusi da Naval Dome, la società di security israeliana che ha fatto scattare il massimo alert sul rischio di attacchi hacker alle strutture portuali, con l'obiettivo di provocarne il collasso . "Ma di fronte a questo pericolo reale e a un numero sempre più rilevante di Autorità di Sistema Portuale, fra cui quelle di Genova e Savona e quella di Venezia, nonché di alcuni terminal, bersaglio di offensive di hacker - denuncia Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Contrasporto - il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili continua a comportarsi come se nulla stesse accadendo e si dedica, in maniera monotematica, al tema legittimo e certo importante della sostenibilità". Il Governo si è mosso con decisione istituendo un' Agenzia ad hoc per affrontare questi pericoli e la Polizia Postale sta combattendo in prima linea e in modo encomiabile la battaglia per proteggere un Paese che dovrebbe essere invece in grado di gestire strutturalmente la sfida della cyber security: per contro, i reiterati appelli rivolti al MIMS non hanno trovato ascolto. "Mentre i principali porti europei - sottolinea il presidente di Federlogistica-Contrasporto - sono stati inseriti dai rispettivi governi nella direttiva NIS (Network and Information Security) il nostro dicastero competente non si muove e le Autorità di Sistema Portuale, che avrebbero immediatamente bisogno di disporre di un Cyber Manager, sono costrette a navigare a vista". "Reagiamo a un' offensiva proiettata verso il futuro con mezzi e tecnologia avanzati - conclude Merlo - con tempi, volontà e metodologie ottocentesche, dimenticando una volta di più che la sfida della competitività, nei porti come nell' intero Paese, si gioca e si vince non solo sulle infrastrutture materiali, ma anche e, forse, specialmente sulla digitalizzazione".



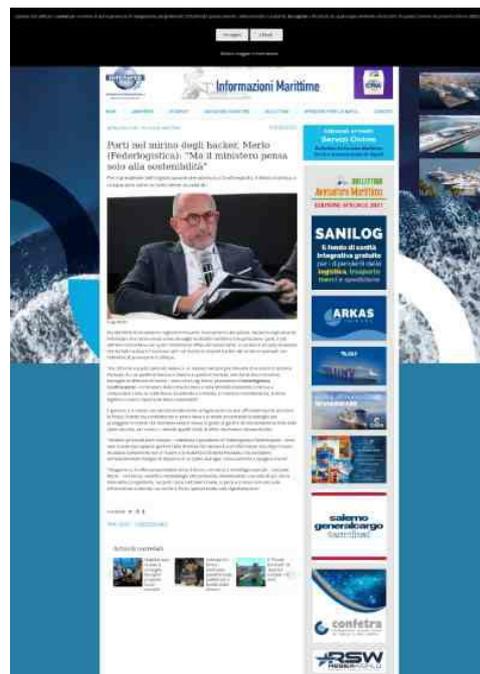
Informazioni Marittime

Focus

Porti nel mirino degli hacker, Merlo (Federlogistica): "Ma il ministero pensa solo alla sostenibilità"

Per il presidente dell'organizzazione che aderisce a Confrtrasporto, il Mims continua a comportarsi come se nulla stesse accadendo

Più del 900% di incremento negli ultimi tre anni. Praticamente decuplicati. Parliamo degli attacchi informatici che hanno avuto come bersaglio le attività marittime e in particolare i porti. I dati dell'Imo concordano con quelli recentissimi diffusi da Naval Dome, la società di security israeliana che ha fatto scattare il massimo alert sul rischio di attacchi hacker alle strutture portuali, con l'obiettivo di provocarne il collasso. "Ma di fronte a questo pericolo reale e a un numero sempre più rilevante di Autorità di Sistema Portuale, fra cui quelle di Genova e Savona e quella di Venezia, nonché di alcuni terminal, bersaglio di offensive di hacker - denuncia Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Confrtrasporto - il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili continua a comportarsi come se nulla stesse accadendo e si dedica, in maniera monotematica, al tema legittimo e certo importante della sostenibilità". Il governo si è mosso con decisione istituendo un' Agenzia ad hoc per affrontare questi pericoli e la Polizia Postale sta combattendo in prima linea e in modo encomiabile la battaglia per proteggere un Paese che dovrebbe essere invece in grado di gestire strutturalmente la sfida della cyber security: per contro, i reiterati appelli rivolti al Mims non hanno trovato ascolto. "Mentre i principali porti europei - sottolinea il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto - sono stati inseriti dai rispettivi governi nella direttiva NIS (Network and Information Security) il nostro dicastero competente non si muove e le Autorità di Sistema Portuale, che avrebbero immediatamente bisogno di disporre di un Cyber Manager, sono costrette a navigare a vista". "Reagiamo a un' offensiva proiettata verso il futuro con mezzi e tecnologia avanzati - conclude Merlo - con tempi, volontà e metodologie ottocentesche, dimenticando una volta di più che la sfida della competitività, nei porti come nell' intero Paese, si gioca e si vince non solo sulle infrastrutture materiali, ma anche e, forse, specialmente sulla digitalizzazione".



Grimaldi presenta Trasmed

BARCELLONA Il Gruppo Grimaldi ha presentato al SIL 2022, la fiera internazionale leader nel settore della logistica, la Compagnia di Navigazione spagnola Trasmed, grazie alla quale il gruppo napoletano rafforza il proprio impegno strategico in Spagna con l'obiettivo di divenire leader nelle rotte tra la Penisola e le Isole Baleari. Durante la fiera, che si è tenuta a Barcellona dal 31 maggio al 2 giugno, il gruppo ha annunciato alcune delle principali novità della compagnia di navigazione Trasmed, tra cui spicca il processo di ammodernamento della flotta in cui sono stati investiti 30 milioni di euro. Oltre all'ammodernamento delle navi per offrire un servizio e un'esperienza di viaggio migliori, la flotta è stata rinnovata anche in chiave sostenibile, integrando molteplici migliorie che consentono di ottenere una maggiore efficienza tecnologica durante la navigazione. Dopo il ridisegno della flotta, che ora sfoggia i colori distintivi del Gruppo, è stato installato un nuovo sistema di depurazione dei gas che consente la raccolta delle particelle inquinanti e la loro rimozione dall'acqua filtrata dal mare. Questo metodo innovativo è stato recentemente brevettato dal Gruppo Grimaldi e trasforma le navi Grimaldi Trasmed in aspirapolveri del mare. Il Gruppo Grimaldi ha voluto essere presente a tale importante appuntamento focalizzandosi quest'anno sul mercato spagnolo, afferma Guido Grimaldi, corporate short sea shipping commercial director del Gruppo Grimaldi. Con la nascita di Trasmed, abbiamo esteso i servizi di trasporto merci e passeggeri alle Isole Baleari, sfruttando le sinergie con le altre linee marittime che collegano Barcellona e Valencia agli altri Paesi che affacciano sul Mediterraneo Occidentale. L'appartenenza a un gruppo leader nel settore e con un'esperienza consolidata come Grimaldi ci permette di offrire un servizio eccellente ai nostri clienti, oltre a lavorare insieme e unire le forze per rendere il trasporto marittimo un settore sostenibile, sostiene Eva González, direttore commerciale Cargo in Trasmed. * * * L'impegno sostenibile del Gruppo Grimaldi si concretizza in molteplici innovazioni tecnologiche installate a bordo delle proprie navi di cui, ora, potrà beneficiare anche Trasmed. In particolare, il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna sei delle dodici navi della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G) previste, il cui design consente loro di trasportare il doppio della quantità di carico, ma consumando la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione. Le navi GG5G non sono solo le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio, ma anche le più ecofriendly. Inoltre queste navi garantiscono Zero Emission in Port®, grazie alla dotazione di mega-batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione e che consentono di ridurre al minimo le emissioni nei porti dove attraccano.



L' Italia al vertice dello shipping europeo: dopo gli armatori, nel 2024 tocca a broker e agenti marittimi

Fulvio Carlini è il presidente designato di Fonasba. L' Italia arriva al vertice delle associazioni europee: la conquista è cominciata con Emanuele Grimaldi presidente della International Chamber of Shipping

Mauro Pincio

Genova - Fulvio Carlini, broker italiano che opera in prevalenza da Montecarlo, sarà il futuro presidente, a partire dal 2024, di Fonasba. Lo annuncia Federagenti. "Forse per la prima volta con convinzione e determinazione, nell' affrontare le problematiche di professioni destinate a essere protagoniste nei prossimi anni di un ulteriore processo evolutivo, agenti marittimi e broker marittimi, che coabitano all' interno di Federagenti e della stessa Fonasba, hanno focalizzato l' attenzione sulle opportunità che potranno scaturire proprio da una collaborazione fra queste due categorie professionali in grado di apportare know how costantemente aggiornato sulla portualità, sulle caratteristiche delle navi e delle merci trasportate, ma anche sull' evoluzione dei contratti di noleggio" spiega una nota dell' associazione degli agenti marittimi italiani. "E non casualmente il dibattito all' interno del meeting di Anversa ha affrontato tematiche fortemente innovative quali le Platforms digitali destinate a soppiantare - secondo le indicazioni in Fonasba - il sistema ormai saturo delle mail, sostituendolo con sistemi più veloci, efficienti e collaborativi di comunicazione evoluta". 'Ma l' attenzione della



categoria, come testimoniato dal general meeting di Fonasba - ha sottolineato Alessandro Santi, Presidente di Federagenti - si sta anche focalizzando su un coordinamento efficace fra porti vicini. In Belgio è nato un nuovo mega porto frutto della fusione di fatto fra Anversa e Bruges, scali che anche storicamente sono stati sino a ieri competitors e rivali accesissimi e che ora si presentano sul mercato come un singolo porto, in grado di fornire risposte davvero competitive: e questi due porti - ha rimarcato Santi - sono separati da una distanza analoga a quella che separa Genova da Savona o Napoli da Salerno, scali italiani alla ricerca di una reale integrazione all' interno delle AdSP'. Anversa e Bruges si sono impegnati in progetti comuni come quello delle pale eoliche, forniscono ai due porti il 50% dell' energia necessaria per gru, forklifts e persino rimorchiatori'. E va sottolineato come sul fronte della cattura del CO2 sta prendendo piede una collaborazione dei porti belgi con il porto di Rotterdam. Insomma una vision strategica di competizione/cooperazione che ha come driver principale quello della sostenibilità (economica, sociale e ambientale) nonché dell' autosufficienza energetica. L' Assemblea di Anversa ha visto, con grande soddisfazione per Federagenti, anche la nomina dell' italiano Fulvio Carlini, a Designated President di Fonasba, destinato a entrare in carica, come Presidente, nel 2024 confermando il peso specifico del cluster marittimo italiano in Europa, dove Emanuele Grimaldi è in procinto di diventare il nuovo Presidente della International Chamber of Shipping.



Porti nel mirino degli hacker, Merlo (Federlogistica) suona la sveglia a Giovannini

"Il Mims continua a comportarsi come se nulla stesse accadendo e si dedica, in maniera monotematica, al tema legittimo e certo importante della sostenibilità"

Giovanni Roberti

Roma - Oltre il 900% di incremento negli ultimi tre anni. Bersaglio le attività marittime e in particolare i porti. I dati dell' Imo concordano con quelli recentissimi diffusi da Naval Dome, la società di security israeliana che ha fatto scattare il massimo alert sul rischio di attacchi hacker alle strutture portuali, con l' obiettivo di provocarne il collasso, e per questo Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, denuncia che "di fronte a questo pericolo reale e a un numero sempre più rilevante di Autorità di Sistema Portuale, fra cui quelle di Genova e Savona e quella di Venezia , nonché di alcuni terminal, bersaglio di offensive di hacker, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili continua a comportarsi come se nulla stesse accadendo e si dedica, in maniera monotematica, al tema legittimo e certo importante della sostenibilità". Enrico Giovannini sotto accusa Federlogistica evidenzia che "il governo si è mosso con decisione istituendo un' Agenzia ad hoc per affrontare questi pericoli e la Polizia Postale sta combattendo in prima linea e in modo encomiabile la battaglia per proteggere un Paese che dovrebbe essere invece in grado di gestire strutturalmente la sfida della cyber security: per contro, i reiterati appelli rivolti al Mims non hanno trovato ascolto". "Mentre i principali porti europei - sottolinea il presidente Merlo - sono stati inseriti dai rispettivi governi nella direttiva Nis (Network and Information Security) il nostro dicastero competente non si muove e le Autorità di Sistema Portuale, che avrebbero immediatamente bisogno di disporre di un Cyber Manager, sono costrette a navigare a vista". "Reagiamo a un' offensiva proiettata verso il futuro con mezzi e tecnologia avanzati - conclude il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto - con tempi, volontà e metodologie ottocentesche, dimenticando una volta di più che la sfida della competitività, nei porti come nell' intero Paese, si gioca e si vince non solo sulle infrastrutture materiali, ma anche e, forse, specialmente sulla digitalizzazione".



Shipping Italy

Focus

"Addio alle mail e più cooperazione fra agenti e broker marittimi"

Secondo Federagenti è questa la rotta per il futuro tracciata in occasione dell' ultima assemblea della federazione mondiale di categoria

Comunicazione, coordinamento e vision, il tutto sotto il faro della sostenibilità. Sono questi gli input dei quali Federagenti (la Federazione nazionale degli agenti marittimi) si è fatta carico di ritorno dal General Meeting di Fonasba, la Federazione mondiale di categoria degli agenti e dei broker marittimi appena tenutasi ad Anversa. Come già rivelato da SHIPPING ITALY nella stessa occasione è arrivata anche l' indicazione di Fulvio Carlini, broker italiano operante in prevalenza da Montecarlo, al ruolo di presidente a partire dal 2024 della stessa Fonasba. 'Forse per la prima volta con convinzione e determinazione, nell' affrontare le problematiche di professionisti destinate a essere protagoniste nei prossimi anni di un ulteriore processo evolutivo, agenti marittimi e broker marittimi, che coabitano all' interno di Federagenti e della stessa Fonasba, hanno focalizzato l' attenzione sulle opportunità che potranno scaturire proprio da una collaborazione fra queste due categorie professionali in grado di apportare know how costantemente aggiornato sulla portualità, sulle caratteristiche delle navi e delle merci trasportate, ma anche sull' evoluzione dei contratti di noleggio' spiega una nota della federazione italiana degli agenti. Che inoltre aggiunge: 'Non casualmente il dibattito all' interno del meeting di Anversa ha affrontato tematiche fortemente innovative quali le Platform digitali destinate a soppiantare - secondo le indicazioni in Fonasba - il sistema ormai saturo delle mail, sostituendolo con sistemi più veloci, efficienti e collaborativi di comunicazione evoluta'. Alessandro Santi, presidente di Federagenti, ha sottolineato come l' attenzione della categoria, come testimoniato dal general meeting di Fonasba, si stia 'anche focalizzando su un coordinamento efficace fra porti vicini. In Belgio è nato un nuovo mega porto frutto della fusione di fatto fra Anversa e Zeebrugge, scali che anche storicamente sono stati sino a ieri competitor e rivali accesissimi e che ora si presentano sul mercato come un singolo porto, in grado di fornire risposte davvero competitive: e questi due porti sono separati da una distanza analoga a quella che separa Genova da Savona o Napoli da Salerno, scali italiani alla ricerca di una reale integrazione all' interno delle Autorità di sistema portuale. Anversa e Zeebrugge si sono impegnati in progetti comuni come quello delle pale eoliche, forniscono ai due porti il 50% dell' energia necessaria per gru, forklifts e persino rimorchiatori'. Oltre a ciò, sul fronte della cattura della CO2, sta prendendo piede una collaborazione dei porti belgi con il porto olandese di Rotterdam. 'Insomma una vision strategica di competizione/cooperazione che ha come driver principale quello della sostenibilità (economica, sociale e ambientale) nonché dell' autosufficienza energetica' conclude Santi.



Shipping Italy

Focus

Porti italiani sotto attacco informatico

Come preannunciato da Merlo (Federlogistica) un paio di settimane fa i siti di molte Autorità di sistema portuale sono stati oggetto di offensiva da parte del collettivo russo Killnet di Redazione SHIPPING ITALY 3 Giugno 2022 I siti web delle principali Autorità di sistema portuale italiane nelle ultime ore sono state sotto attacco informatico. Il sito della port authority del Mar Ligure occidentale (Genova e Savona) è tra quelli finiti questa mattina sotto attacco hacker. E' stata la stessa Autorità portuale a darne notizia con una breve nota stampa in cui si legge: "Traffico anomalo al sito **Adsp** - E' stato registrato un traffico anomalo al sito istituzionale le cui cause sono in fase di analisi per valutare i possibili scenari e le azioni da intraprendere". Secondo quanto riferisce l' Ansa l' attacco è stato respinto grazie al pronto intervento della polizia postale di Genova, in collaborazione con i tecnici della stessa autorità portuale e gli esperti di Liguria digitale, che gestisce il sito della port authority. Secondo quanto appreso, l' attacco pare sia stato sferrato dal gruppo di attivisti filorusi Killnet che da ieri, Feste della Repubblica italiana, ha messo nel mirino i principali porti italiani. L' offensiva - di tipo DDoS - ha 'saturato' più di un indirizzo ma la difesa si è rivelata efficace. La Polizia postale è ancora al lavoro. La 'firma' dell' attacco è ancora una volta quella del collettivo filo russo Killnet, che proprio oggi sul suo canale italiano chiama 'alle armi' i 'fratelli italiani'. Nei giorni scorsi erano stati preannunciati attacchi a una cinquantina di indirizzi web rilevanti tra cui un buon numero di aeroporti (tra cui Malpensa Milano e Bologna) ma anche Banca d' Italia, Credite Agricole e Csirt. Un paio di settimane fa il presidente di Federlogistica, Luigi Merlo, aveva preannunciato il rischio di attacchi chiedendo il coordinamento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per evitare azioni di pirateria informatica contro i terminal portuali e un piano di formazione per disporre delle figure professionali oggi praticamente inesistenti. "La minaccia è esplicita fra i siti nel mirino del collettivo russo di haker Killnet, figurano in primo piano le aziende di trasporto e logistica, le dogane, il trasporto ferroviario, gli aeroporti e i terminal portuali. E per gli aeroporti la minaccia è già diventata realtà" aveva detto l' associazione. "Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile deve farsi immediatamente carico delle funzioni di regia e supporto sia alle strutture pubbliche sia a quelle imprese del settore trasporti/logistica/shipping che svolgono un ruolo strategico, come i terminal portuali, coordinandosi con l' Agenzia nazionale per la cybersicurezza". SHIPPING ITALY nei giorni scorsi ha pubblicato un inserto speciale intitolato "Rischi e assicurazioni nei trasporti" dove ampio spazio è dedicato alle minaccia rappresentata da attacchi di pirateria informatica.



Shipping Italy

Focus

Merlo sull' attacco hacker: "Il ministero pensa solo alla sostenibilità "

Secondo il vertice di Federlogistica mentre i principali porti europei sono stati inseriti dai rispettivi governi nella direttiva Nis (Network and Information Security) il nostro dicastero competente non si muove

'Più del 900% di incremento negli ultimi tre anni. Bersaglio le attività marittime e in particolare i porti. I dati dell' Imo concordano con quelli recentissimi diffusi da Naval Dome, la società di security israeliana che ha fatto scattare il massimo alert sul rischio di attacchi hacker alle strutture portuali, con l' obiettivo di provocarne il collasso. Ma di fronte a questo pericolo reale e a un numero sempre più rilevante di Autorità di Sistema Portuale, fra cui quelle di Genova e Savona e quella di Venezia, nonché di alcuni terminal, bersaglio di offensive di hacker, il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile continua a comportarsi come se nulla stesse accadendo e si dedica, in maniera monotematica, al tema legittimo e certo importante della sostenibilità'. È questo il commento di Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, alla notizia degli attacchi di pirateria informatica che hanno interessato le banchine italiane . Secondo Merlo il Governo si è mosso con decisione istituendo un' Agenzia ad hoc per affrontare questi pericoli e la Polizia Postale sta combattendo in prima linea e in modo encomiabile la battaglia per proteggere un Paese che dovrebbe essere invece in grado di gestire strutturalmente la sfida della cyber security: 'Per contro, i reiterati appelli rivolti al Mims non hanno trovato ascolto'. 'Mentre i principali porti europei - sottolinea il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto - sono stati inseriti dai rispettivi governi nella direttiva Nis (Network and Information Security) il nostro dicastero competente non si muove e le Autorità di Sistema Portuale, che avrebbero immediatamente bisogno di disporre di un Cyber Manager, sono costrette a navigare a vista'. Questo l' affondo di Merlo: 'Reagiamo a un' offensiva proiettata verso il futuro con mezzi e tecnologia avanzati con tempi, volontà e metodologie ottocentesche, dimenticando una volta di più che la sfida della competitività, nei porti come nell' intero Paese, si gioca e si vince non solo sulle infrastrutture materiali, ma anche e, forse, specialmente sulla digitalizzazione'.



TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori Trasporti Turismo

New York: movimento negativo per Royal Caribbean Cruises

(Teleborsa) - Composto ribasso per la seconda più grande compagnia di crociere al mondo , in flessione del 2,19% sui valori precedenti. Lo scenario su base settimanale di Royal Caribbean Cruises rileva un allentamento della curva rispetto alla forza espressa dal World Luxury Index . Tale ripiegamento potrebbe rendere il titolo oggetto di vendite da parte degli operatori. Lo status tecnico di medio periodo di Royal Caribbean Cruises ribadisce la trendline negativa. Tuttavia, analizzando il grafico a breve termine, si evidenzia un andamento meno intenso della linea ribassista che potrebbe favorire uno sviluppo positivo della curva verso l' area di resistenza individuata a quota 57,17 USD. Eventuali spunti rialzisti supportano l' obiettivo del top a 58,52, mentre il primo supporto è stimato a 55,83.

